



CONFINDUSTRIA
Marche

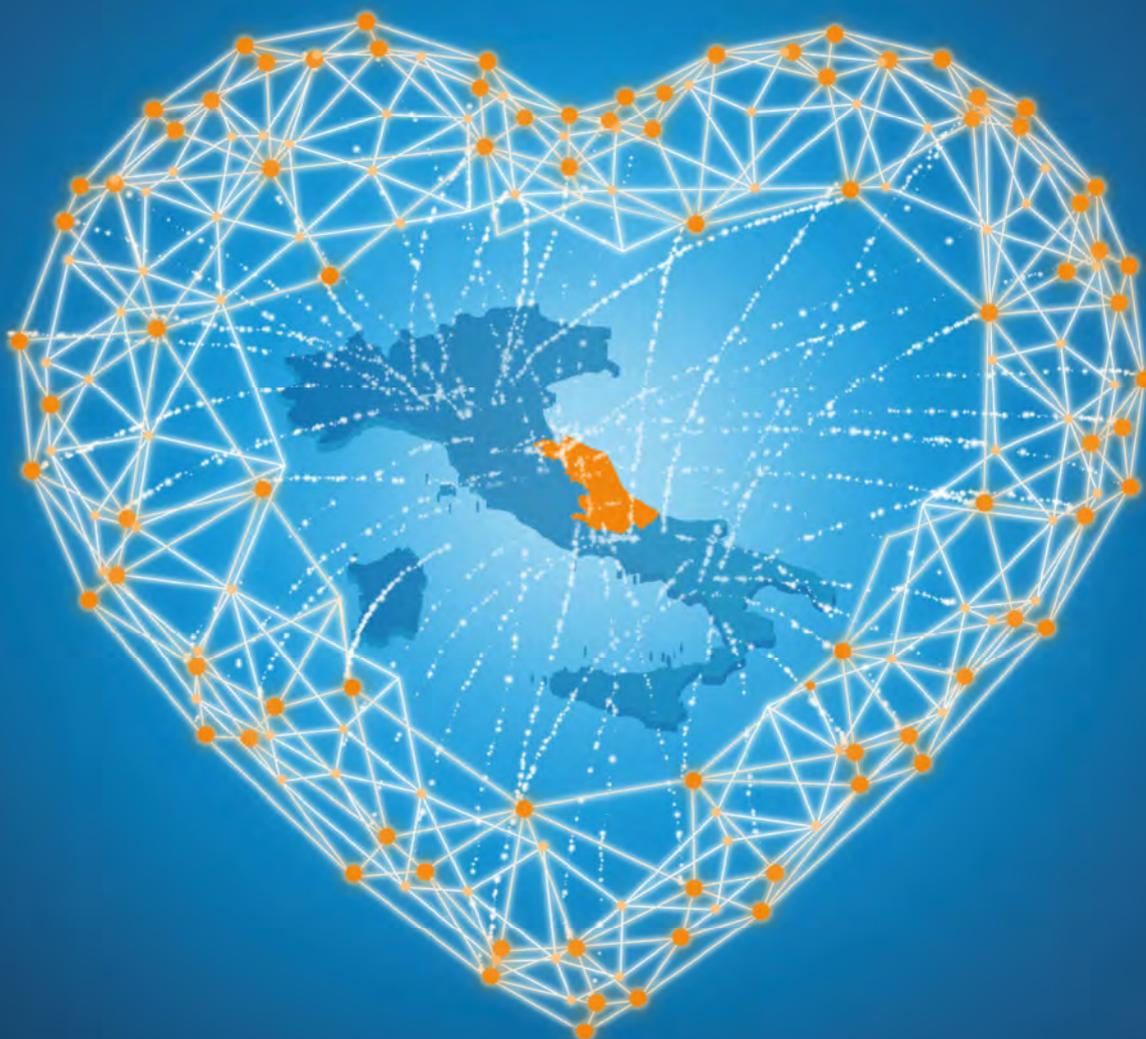
UBI Banca

RAPPORTO 2019

sull'industria marchigiana



Rapporto n° 27



RILANCIOITALIA

per le Marche e l'Abruzzo.

Le difficoltà si superano insieme.

UBI Banca mette in campo un programma per il Paese fino a 10 miliardi di euro a sostegno di famiglie e imprese. Per continuare ad essere un punto di riferimento per le nostre comunità e costruire insieme un solido futuro.



in filiale



ubibanca.com



800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

RAPPORTO 2019 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – giugno 2020

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	9
Le previsioni per il 2020	14
L'ECONOMIA REGIONALE	15
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	15
Le previsioni settoriali per il 2020	17
I prezzi	21
I costi	22
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	23
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	24
Il mercato interno	24
Il mercato estero	26
Le esportazioni	28
IL MERCATO DEL LAVORO	31
Il quadro nazionale	31
Il mercato del lavoro nelle Marche	34
Occupazione e settori produttivi	34
L'offerta di lavoro	37
La ricerca di lavoro	39
Le dinamiche provinciali	41
La cassa integrazione guadagni	46
GLI INVESTIMENTI	48
Le principali tipologie di investimento	51
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	52
Le modalità di finanziamento degli investimenti	53
LE SCHEDE SETTORIALI	54
Minerali non Metalliferi	55
Meccanica	57
Alimentare	59
Tessile-Abbigliamento	61
Calzature	63
Legno e Mobile	65
Gomma e Plastica	66
APPENDICE STATISTICA	69
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'economia internazionale nel 2019 è cresciuta del 2,9%, il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-2009 e in decelerazione dal 3,6% del 2018. Il rallentamento della crescita è iniziato nell'ultima parte del 2018, accompagnato da una contrazione del commercio mondiale causata dal calo degli scambi nei paesi dell'Asia emergente, soprattutto verso la Cina, e dal deterioramento del clima di fiducia delle imprese e della domanda per investimenti indotto dalle tensioni commerciali.

Nella media del 2019 il commercio di beni e servizi ha evidenziato una frenata rispetto all'anno precedente: +1,0% dal +3,7% del 2018, legata in buona parte a fattori globali esogeni.

L'economia americana, seppur in rallentamento da inizio anno, nel 2019 è cresciuta del 2,3% grazie al positivo contributo dei consumi delle famiglie, spinti dalla crescita del mercato del lavoro.

L'Eurozona ha chiuso il 2019 con una crescita dell'1,2%: l'attività economica è stata sostenuta dalla domanda interna e, in particolare, dai consumi, a fronte della debolezza del settore manifatturiero.

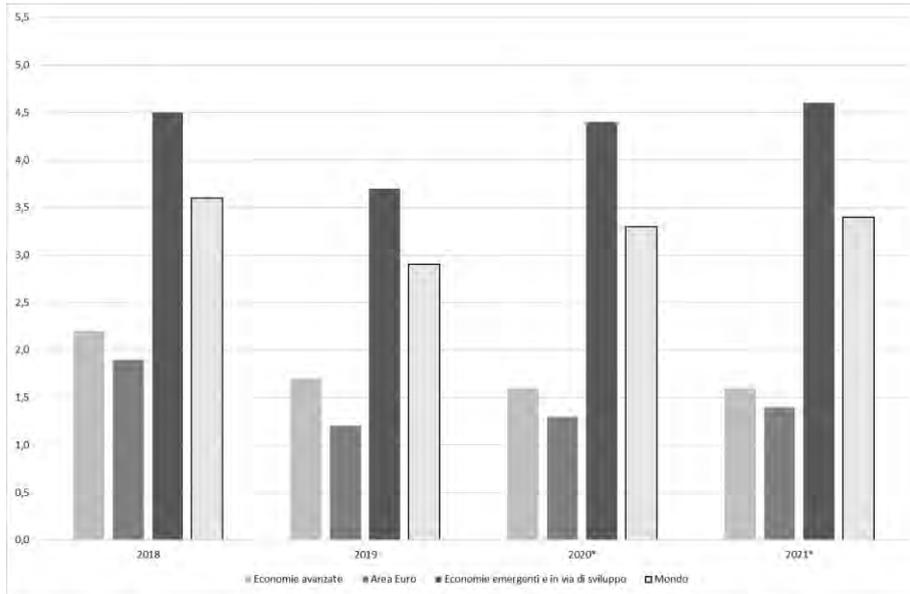
L'economia cinese ha rallentato nel 2019, registrando una crescita del 6,1%, il livello più basso dal 1990; anche l'India ha sperimentato una decelerazione nella crescita, che si è attestata a +4,8%, causata da problemi del settore finanziario non bancario. Per il complesso dei Paesi emergenti, la crescita stimata per il 2019 è risultata pari al 3,7%.

Le stime sulle prospettive economiche mondiali per il 2020, formulate nel mese di gennaio da FMI e OCSE, evidenziano rischi al ribasso a causa della frenata prevista dei paesi emergenti. A seguito della diffusione dell'epidemia di Covid-19 e dei limiti alla circolazione delle merci e delle persone imposti a partire dalla seconda metà di gennaio, le previsioni di crescita globali sono state consistentemente riviste al ribasso¹.

L'OCSE, che ha definito questa pandemia il terzo grande "shock" economico, finanziario e sociale del XXI secolo, dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 e la crisi finanziaria globale del 2008, prevede il dimezzamento della crescita dell'economia mondiale entro il 2020 e la recessione in economie come quelle europee o giapponesi. Tra i suoi effetti, la sospensione della produzione nei paesi colpiti, con danni collaterali alle catene di fornitura globali, e un forte calo dei consumi unito a un crollo della fiducia.

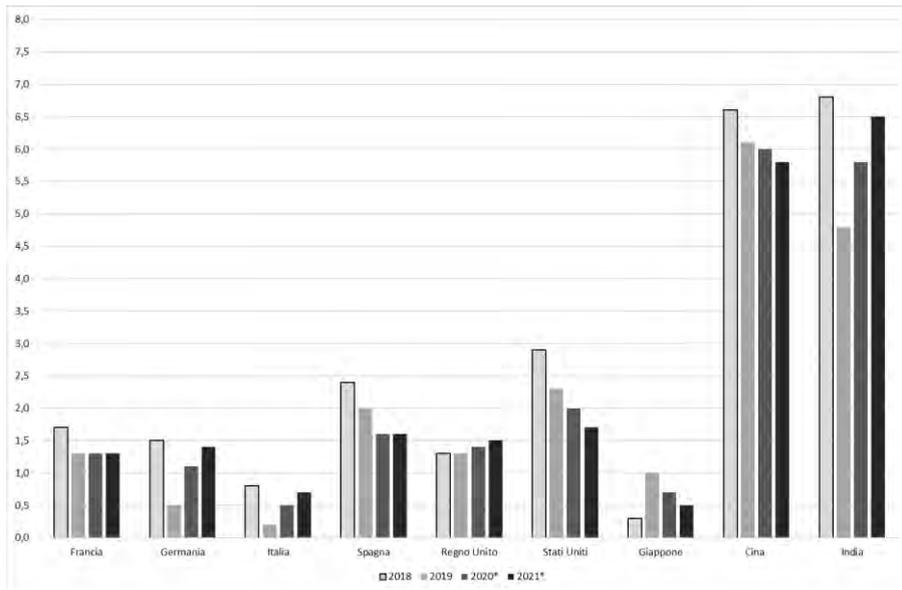
¹ Le stime riportate nei grafici seguenti sono state diffuse nel mese di gennaio 2020

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2020) *Proiezioni

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2020) *Proiezioni

L'ECONOMIA ITALIANA

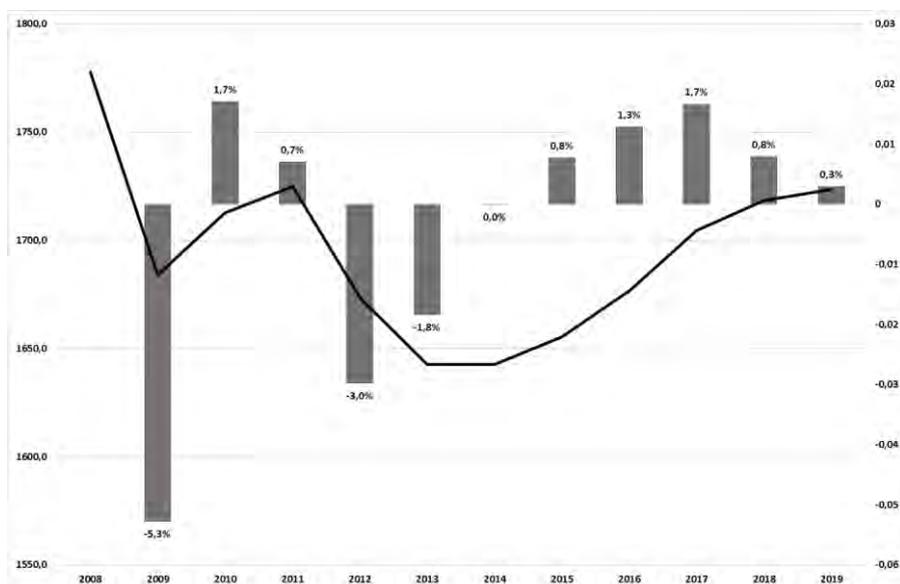
Nel corso del 2019 l'economia italiana ha sperimentato una fase di debolezza confermata dalla flessione del prodotto interno lordo registrata nel quarto trimestre.

Nella media dell'anno, il PIL in volume è aumentato dello 0,3% rispetto all'anno precedente (Fig. 2.1) a causa della persistente debolezza del ciclo industriale a fronte di un contributo appena positivo dell'attività dei servizi e di un modesto recupero nel comparto delle costruzioni.

Rispetto al minimo toccato nel 2013, il recupero ha raggiunto il 4,9% ma è ancora di quattro punti percentuali al di sotto del livello registrato nel 2007.

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2008-2019

valori concatenati - anno di riferimento 2015 - Miliardi di euro (scala sinistra); Variazioni % rispetto all'anno precedente (scala destra)



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2020

Sostanzialmente stazionarie l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume (+0,1%), a causa della flessione delle importazioni di beni e servizi (-0,4%) (Tab. 2.2).

Dal lato degli impieghi, si è registrata una crescita, in termini di volume, dell'1,4% degli investimenti fissi lordi, dello 0,2% dei consumi finali nazionali e dell'1,2% delle esportazioni di beni e servizi.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 0,4 punti percentuali. L'apporto

della domanda estera netta è stato positivo per 0,5 punti, mentre la variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,6 punti.

Gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, seppure in rallentamento, con un incremento dell'1,4% (+3,1% l'anno precedente). Si sono registrati aumenti per tutte le componenti: del 2,6% per gli investimenti in costruzioni, dello 0,8% per i prodotti della proprietà intellettuale, dello 0,4% per gli investimenti in mezzi di trasporto e dello 0,2% per quelli in macchinari e attrezzature.

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (2)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (3)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2016	1,3	4,0	1,2	0,7	1,8	1,9	3,9
2017	1,7	3,2	1,5	-0,1	1,7	5,4	6,1
2018	0,8	3,1	0,9	0,1	1,1	2,3	3,4
2019	0,3	1,4	0,4	-0,4	-0,2	1,2	-0,4
2019 - 1° trim.	0,2	2,0	-0,1	-0,2	-0,4	-0,5	-2,7
2019 - 2° trim.	0,1	-0,2	0,0	0,0	0,1	0,8	0,7
2019 - 3° trim.	0,1	0,0	0,3	-0,1	0,4	-0,2	1,1
2019 - 4° trim.	-0,3	-0,1	-0,2	-0,1	-0,9	0,3	-1,7

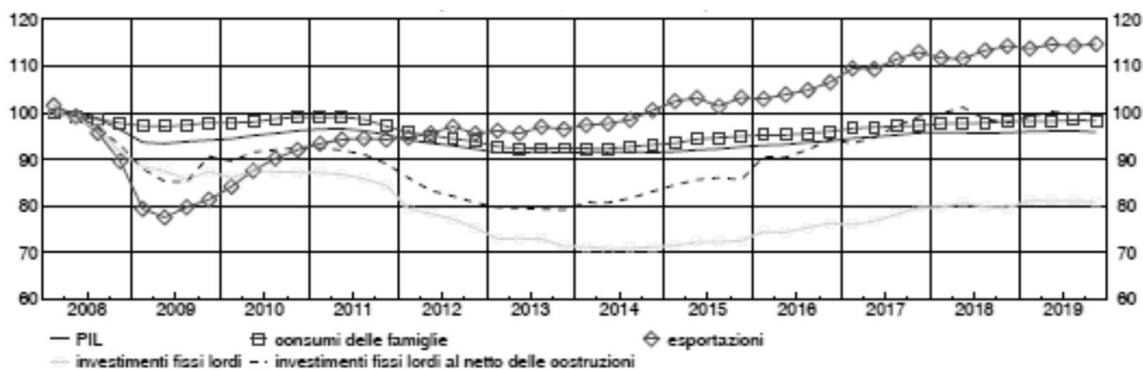
(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.1, marzo 2020 su dati ISTAT

Fig. 2.2 – PIL e principali componenti della domanda (1)

(dati trimestrali; indici: 2007=100)



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat (1) valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

Nel 2019 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti ha rallentato la crescita, aumentando in volume dello 0,4% (+0,9% nel 2018). In crescita anche la spesa delle istituzioni sociali private (+1,7%), mentre negativa è risultata quella delle amministrazioni pubbliche (-0,4%).

La spesa per consumi di beni è aumentata dello 0,1% e la spesa per consumi di servizi dello 0,9% (Tab. 2.3). In termini di funzioni di consumo gli aumenti più accentuati, in volume, riguardano le comunicazioni (+7,1%), la spesa per ricreazione e cultura (+2,0%). Le componenti che segnano una diminuzione sono vestiario e calzature (-2,7%), spesa per sanità (-0,8%) e per bevande alcoliche, tabacchi e narcotici (-0,4%).

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2015	2016	2017	2018 (a)	2019 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	+0,8	+1,3	+1,7	+0,8	+0,3
Importazioni di beni e servizi fob	+6,5	+3,9	+6,1	+3,4	-0,4
TOTALE RISORSE	+2,0	+1,8	+2,6	+1,4	+0,1
Consumi nazionali	+1,3	+1,1	+1,2	+0,7	+0,2
- Spesa delle famiglie residenti	+1,9	+1,3	+1,5	+0,9	+0,4
-- spesa sul territorio economico	+2,0	+1,2	+1,5	+1,0	+0,5
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	-4,3	+4,5	+10,0	+4,8	+4,8
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	+3,8	+2,4	+6,4	+5,3	+6,0
- Spesa delle AP	-0,6	+0,7	-0,1	+0,1	-0,4
- Spesa delle Isp	-1,6	-0,7	+3,7	+1,4	+1,7
Investimenti fissi lordi	+1,8	+4,0	+3,2	+3,1	+1,4
- Costruzioni	-1,4	0,0	+1,5	+2,8	+2,6
- Macchine e attrezzature (b)	+1,6	+6,2	+4,7	+2,9	+0,2
- Mezzi di trasporto	+22,5	+16,8	+13,7	+8,4	+0,4
- Prodotti della proprietà intellettuale	+5,1	+6,5	+1,1	+2,1	+0,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	+2,6	+16,7	-7,3	+14,0	-6,4
Esportazioni di beni e servizi fob	+4,3	+1,9	+5,4	+2,3	+1,2
TOTALE IMPIEGHI	+2,0	+1,8	+2,6	+1,4	+0,1

(a) Dati provvisori; b) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2015	2016	2017	2018 (a)	2019 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	+1,0	+1,2	+1,0	-0,1	+0,4
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	+1,1	+0,8	+0,9	-0,5	-0,4
Vestiario e calzature	+1,8	+0,1	+1,4	+2,3	-2,7
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	+1,3	+0,3	+0,7	+0,6	+0,7
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	+1,9	+1,3	+1,6	+1,8	+0,2
Servizi sanitari	+4,5	-0,5	+3,1	+0,6	-0,8
Trasporti	+4,0	+3,7	+1,5	+1,5	0,0
Comunicazioni	+3,9	0,0	+5,4	+1,8	+7,1
Ricreazione e cultura	+3,8	+2,5	+1,7	+1,5	+2,0
Istruzione	-0,1	+2,6	+1,0	+4,2	+0,5
Alberghi e ristoranti	+2,4	+1,7	+2,9	+0,5	+1,0
Beni e servizi vari	+0,9	+0,9	+1,8	+1,9	+1,2
Totale sul territorio economico	+2,0	+1,2	+1,5	+1,0	+0,5
di cui : Beni	+2,7	+1,3	+1,8	+1,1	+0,1
di cui: Servizi	+1,5	+1,2	+1,3	+0,9	+0,9

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2019 il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dello 0,2% (+0,9% nel 2018). A livello settoriale ha registrato aumenti in volume nelle costruzioni (+2,6%) e nelle attività dei servizi (+0,3%) mentre è risultato in calo nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,6%) e nell'industria in senso stretto (-0,4%) (Tab. 2.4).

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato
Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2015	2016	2017	2018 (a)	2019 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,7	-0,1	-3,8	1,6	-1,6
Industria	0,5	2,7	2,9	2	0,1
Attività estrattiva, manifatturiera, ed altre attività industriali	1,2	3,2	3,4	2,1	-0,4
di cui: attività manifatturiere	2,5	3	3,5	2,6	-0,5
Costruzioni	-2,4	0,6	0,8	1,8	2,6
Servizi	0,9	1	1,3	0,5	0,3
Valore aggiunto ai prezzi base	0,9	1,4	1,6	0,9	0,2
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	0	0,7	2,2	0	0,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,8	1,3	1,7	0,8	0,3

(a) dati provvisori
Fonte: Istat

La produzione industriale, dopo cinque anni in recupero, nel 2019 è tornata a scendere.

In corso d'anno si è registrato un aumento solo nel primo trimestre (al netto dei fattori stagionali), mentre nei successivi si sono avute continue flessioni, con un calo più marcato negli ultimi tre mesi dell'anno. Anche la dinamica tendenziale dell'indice corretto per gli effetti di calendario è stata negativa per quasi tutti i mesi del 2019. Tra i principali raggruppamenti di industrie, la flessione è stata più marcata per i beni intermedi, meno forte per i beni strumentali; un lieve incremento ha caratterizzato, invece, la produzione di beni di consumo e di energia.

Nella media del 2019, l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una flessione dell'1,6% sul 2018.

LE PREVISIONI PER IL 2020

A fine 2019, Prometeia aveva rivisto al ribasso di un decimo di punto percentuale la crescita del PIL italiano per il 2020, portandola da +0,6% a +0,5%. A pesare sulla revisione, l'incertezza politico-economica mentre un leggero impulso era previsto, oltreché dai consumi, anche dagli investimenti: crediti di imposta, detrazioni maggiorate per ecobonus e ristrutturazioni. Una ripresa del Pil più solida (+0,9%), secondo Prometeia, era prevista solo nel 2022, senza comunque raggiungere i livelli pre-crisi su tutti i principali indicatori macroeconomici.

Le previsioni formulate nel corso dei primi due mesi del 2020 evidenziavano l'incertezza sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria partita dalla Cina che avevano già manifestato effetti negativi, ancora di difficile quantificazione, sui trasporti, turismo, consumi e produzione in numerosi paesi.

Nell'Interim Economic Outlook del 2 marzo 2020, ipotizzando un possibile scenario di diffusione del coronavirus in tutta la regione Asia-Pacifico, Europa e Nord America, l'Ocse aveva stimato una crescita economica globale dimezzata rispetto alle previsioni precedenti (+1,5%) e, per il nostro Paese, crescita zero nel 2020.

Il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook di gennaio 2020, aveva previsto per l'Italia una crescita dello 0,5% ma, negli ultimi giorni, a causa dell'emergenza coronavirus, ha tagliato ulteriormente tale stima portandola al -0,6%.

Nonostante le misure messe in campo dal Governo italiano così come dall'Unione europea, il FMI sottolinea che se l'emergenza si dovesse protrarre, queste stime saranno ulteriormente abbassate. Nel 2021 si dovrebbero cominciare a vedere i segni della ripresa, con una stima di crescita del +0,8%.

Nel Bollettino economico di Gennaio 2020, la Banca d'Italia stimava un incremento del PIL dello 0,5% per il 2020, dello 0,9% nel 2021 e dell'1,1% nel 2022. L'attività sarebbe sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna. Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, trarrebbero impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive.

Il Centro Studi Confindustria², prima del propagarsi del Covid-19, in base agli andamenti settoriali ed alle valutazioni delle imprese, prevedeva andamenti più favorevoli per ordini e domanda estera a inizio 2020. Debole invece la dinamica prevista per gli investimenti, soprattutto in macchinari, almeno nella prima metà dell'anno.

2 CSC – Congiuntura Flash – febbraio 2020

L'ECONOMIA REGIONALE

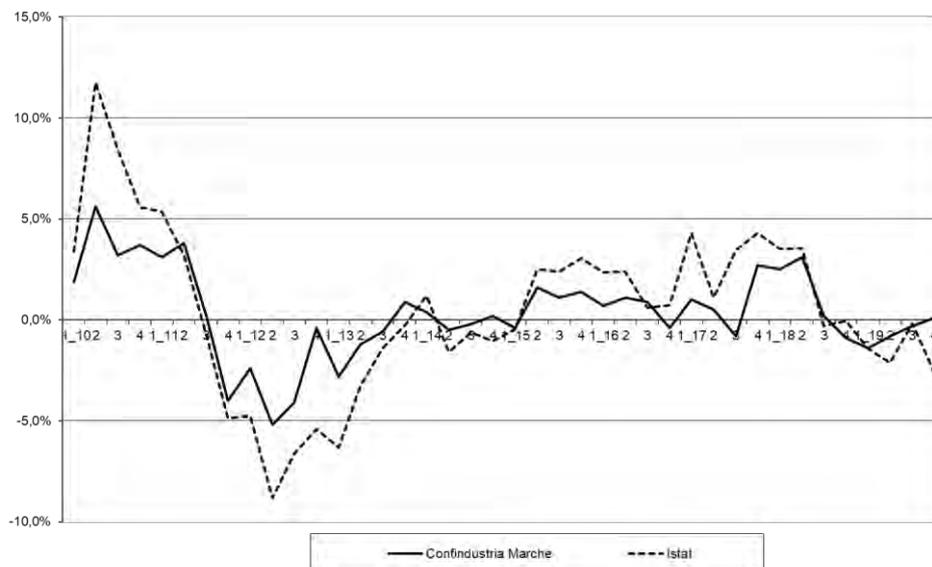
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Apertura di 2019 debole per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in flessione rispetto al 2018. Tale dinamica, condizionata dal profilo congiunturale sottotono del mercato interno, tornato in campo negativo dopo alcuni trimestri di recupero, e dalla perdita di slancio di quello estero, è proseguita per tutto l'anno e si è mantenuta mediamente più debole di quella nazionale.

Alla base di questo andamento, ci sono fattori legati alla composizione del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda, e alla struttura organizzativa del sistema delle imprese, che incide sull'intensità e i tempi di recupero. Peraltro, la perdurante debole dinamica delle esportazioni si riflette in negativo sui settori produttivi regionali più esposti alle dinamiche del commercio internazionale.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2019, la produzione industriale è diminuita dello 0,6% rispetto all'anno precedente, risultato meno negativo di quello rilevato a livello nazionale (-1,6)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

Nonostante il lieve recupero dei livelli produttivi sperimentato in chiusura d'anno, nella media del 2019 quasi tutti i settori hanno registrato variazioni negative della produzione, fatta eccezione per l'Alimentare, che ha registrato una leggera crescita (+0,4%) e la Meccanica, rimasta sostanzialmente invariata.

In flessione Gomma e Plastica (-1,6%), Tessile Abbigliamento (-1%), Calzature (-0,9%), Legno e Mobile (-0,7%), Minerali non metalliferi (-0,5%) (vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2017	2018	2019				Marche 2019	Italia 2019
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	-0,7	0,5	-0,8	-1,6	0,2	0,1	-0,5	-1,1%
Meccanica	1,8	1,8	1,1	-1,4	-0,7	1,1	0,0	-2,0%
Alimentare	-1,1	1,9	-0,8	1,3	0,2	0,8	0,4	2,9%
Tessile – Abbigliamento	-1,3	1,9	-1,6	0,3	-1,1	-1,6	-1,0	-9,0%
<i>Tessile</i>								-8,1%
<i>Abbigliamento</i>								-9,9%
Calzature	1,0	-0,3	-3,9	0,7	0,6	-0,9	-0,9	-5,6%
Legno e Mobile	1,7	2,2	-2,3	-1,5	-1,1	2,2	-0,7	-2,2%
<i>Legno</i>								-3,4%
<i>Mobile</i>								-1,1%
Gomma e plastica	0,7	0,1	-1,3	-3,1	-1	-1,1	-1,6	-4,5%
Totale industria	0,9	1,2	-1,4	-0,8	-0,3	0,1	-0,6	-1,6%

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2020

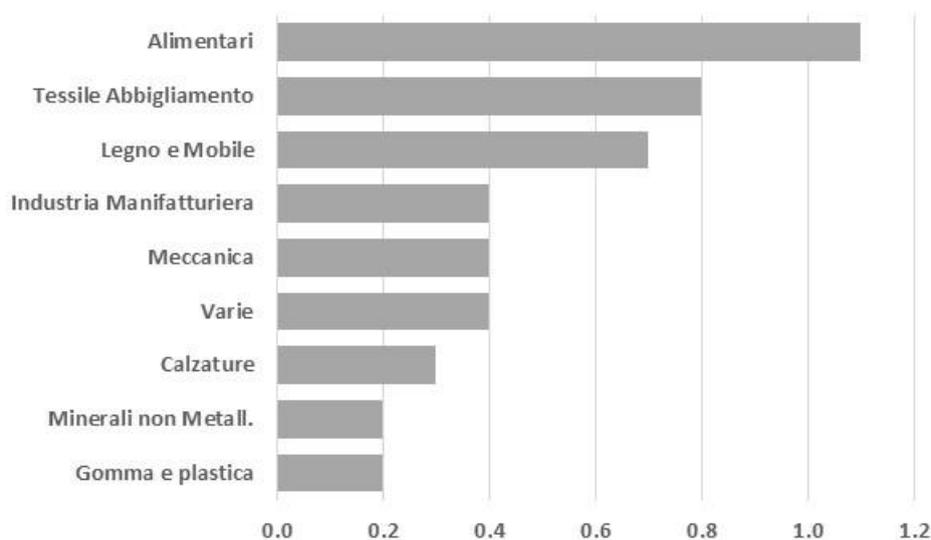
Secondo le previsioni degli operatori formulate prima dell'insorgere del COVID19, il livello dell'attività economica era previsto in recupero nel corso del 2020, grazie in particolare al contributo ancora favorevole della domanda estera. Più favorevoli le previsioni per le imprese di media e maggiore dimensione e, in aggiunta, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda erano orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli.

Le previsioni formulate prima dell'insorgere della pandemia sono però state marcatamente riviste al ribasso. Tutti i settori, ad eccezione di alcuni comparti rilevanti sul fronte sanitario e emergenziale ma piccoli in valore assoluto, hanno rivisto a ribasso le previsioni, con revisioni che talvolta si spingono fin quasi all'annullamento delle attività per l'intero primo semestre 2020.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati prima della comparsa del COVID19. Da queste emerge una stima di crescita dello 0,4% della produzione nel 2020 rispetto all'anno precedente, trainata in particolare dall'Alimentare e altri settori del made in Italy regionale. Tali previsioni andranno riviste sulla base delle informazioni che stanno giungendo dai mercati reali in questi mesi e che indicano in via preliminare una forte contrazione dei livelli di attività produttiva.

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

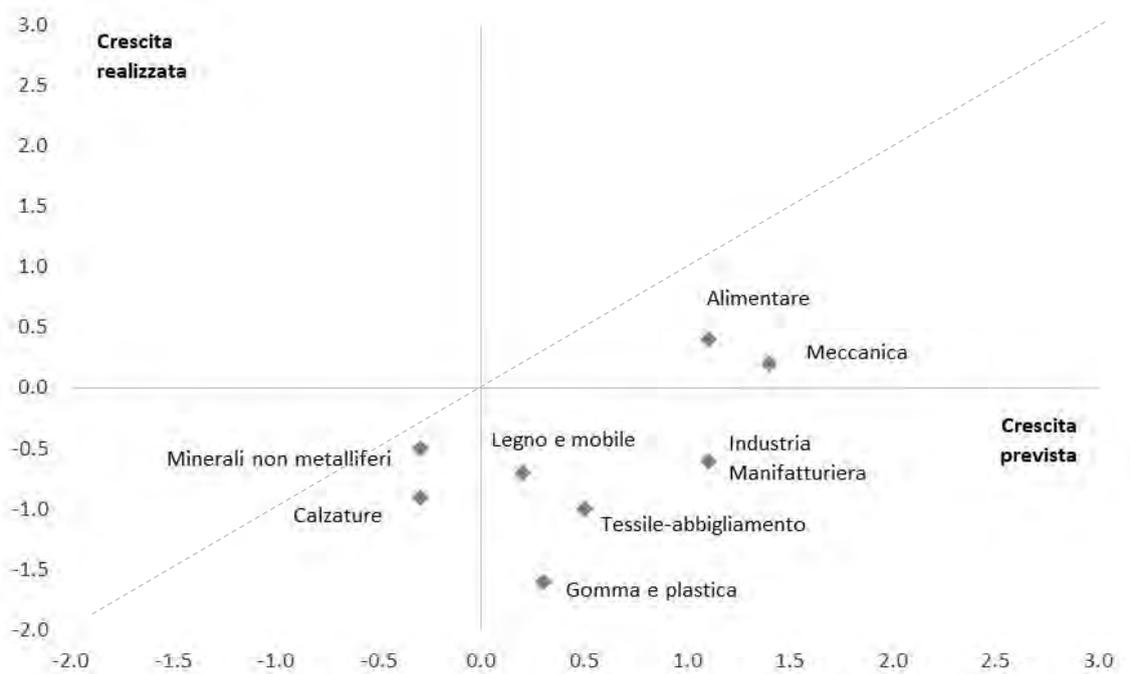
Tassi di variazione previsti per il 2020 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

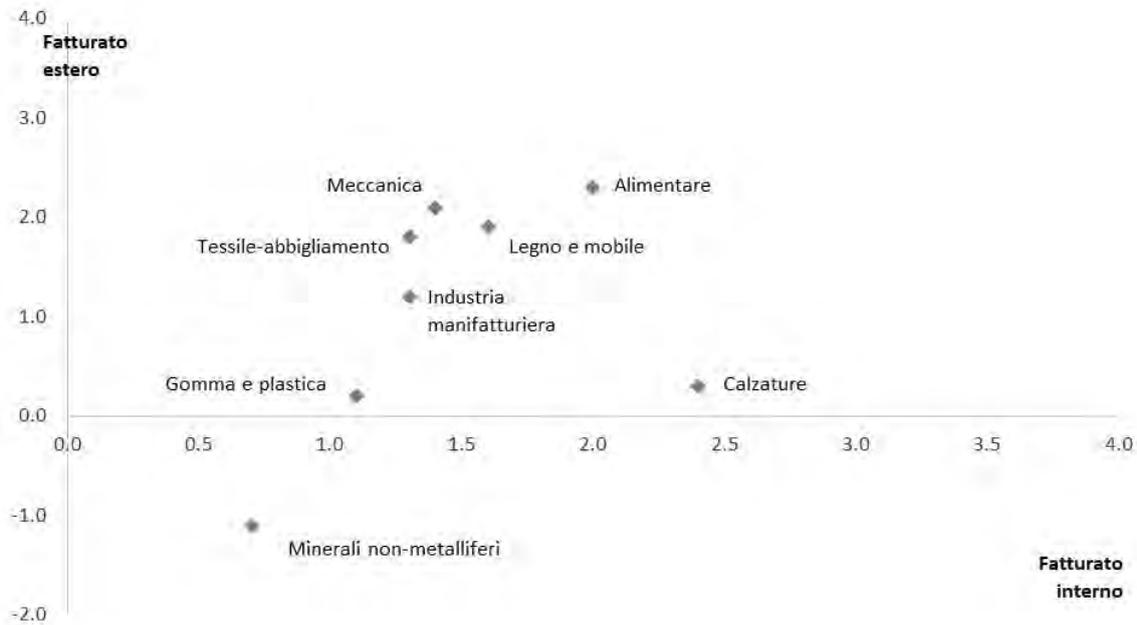
La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2019 – formulate dagli operatori a gennaio 2019 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nel 2019. Si nota come i risultati siano, in media, marcatamente inferiori a quelli previsti, con nessun settore che ha realizzato risultati in linea con quelli attesi.

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2019 previsti dagli operatori e tassi di sviluppo realizzati nel 2019



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2020 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



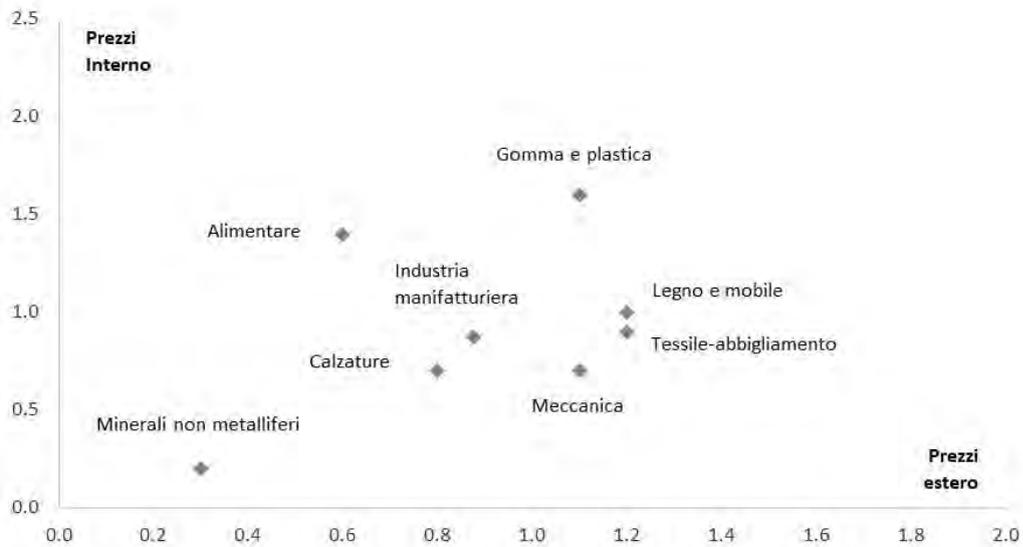
Fonte: Confindustria Marche

Relativamente al 2020, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero compreso tra l'1,3% per il mercato interno e l'1,1% circa per il mercato estero. Considerando la dinamica dei prezzi prevista (0,8% e 1,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite per il 2020 è stimata pari allo 0,3% sia sull'interno, sia sull'estero.

Tale previsione, inferiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala attese non particolarmente ottimistiche riguardo all'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri. Per tutti i settori considerati, la dinamica prevista per il mercato estero appare generalmente in linea con quella prevista per il mercato interno, ad eccezione dell'Alimentare. Debole l'evoluzione prevista per la Gomma e Plastica, Calzature e Minerali non Metalliferi in entrambi i mercati.

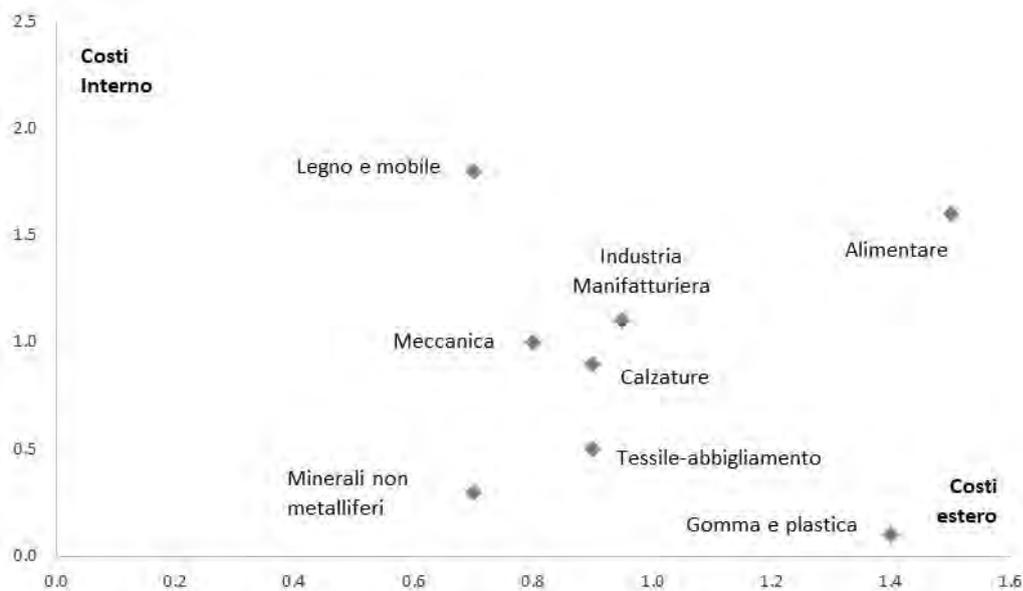
Secondo gli operatori, il debole quadro congiunturale previsto per il 2020 sarà accompagnato da una moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento di quasi l'1% in entrambi i mercati. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita è prevista su valori intorno all'1%. Le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto dei diversi settori sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2020 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2020 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

In leggera crescita i prezzi di vendita nel 2019, sia sul mercato interno che sull'estero. A partire dal secondo trimestre dell'anno le variazioni hanno registrato un progressivo decremento e nella media del 2019 la crescita si è attestata sullo 0,9% sul mercato interno e sullo 0,8% sull'estero.

Le previsioni relative al 2020 segnalano prezzi in crescita a tassi inferiori a quelli osservati nel 2019. Le previsioni relative al mercato interno indicano un aumento di circa lo 0,1%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa lo 0,4%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2018	I	II	III	IV	2019	2020*
Costi degli input	1,2	1,4	1,2	0,7	0,7	1,0	0,6
Interni	1,4	1,5	1,3	0,7	0,5	1,0	0,5
Esteri	1,0	1,2	1,1	0,6	0,8	0,9	0,7
CLUP	1,4	0,7	-0,1	0,7	-2,2	-0,2	0,5
Costo del lavoro	1,0	1,2	0,9	1,4	1,1	1,2	1,1
Produttività	-0,4	0,5	1,0	0,7	3,3	1,4	0,5
Costi variabili unitari	1,1	1,0	0,6	0,7	-0,7	0,4	3,7
Prezzi dell'output	1,1	1,3	0,9	0,5	0,6	0,8	0,2
Interni	1,1	1,3	1,1	0,5	0,6	0,9	0,1
Esteri	1,1	1,4	0,7	0,4	0,6	0,8	0,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

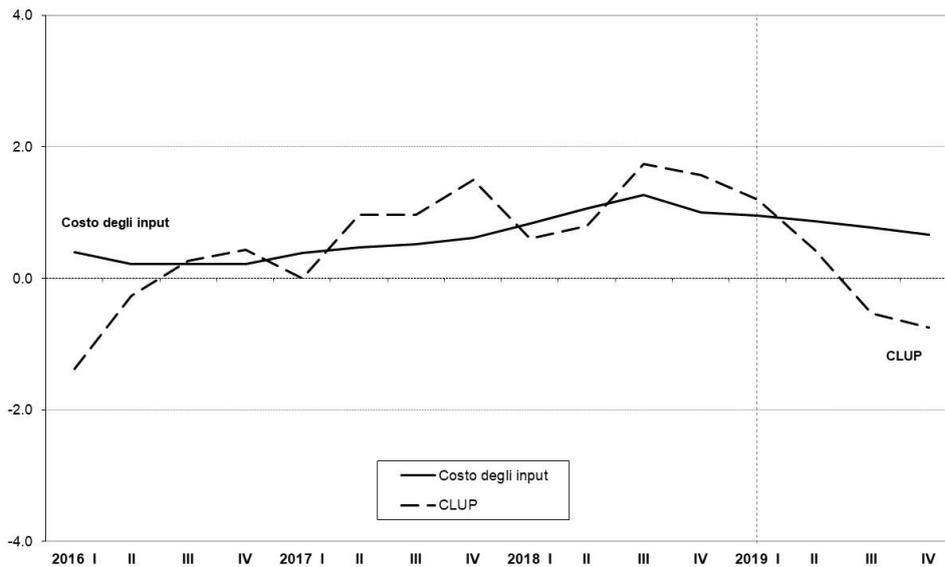
Il costo degli input ha mostrato una certa stabilità nel corso dell'anno, con variazioni positive ma contenute tra il primo e il quarto trimestre 2019. Nella media del 2019 i costi sul mercato domestico hanno registrato una crescita dell'1% mentre i costi degli input dall'estero un aumento dello 0,9% (vedi Tab. 3.2).

A causa dell'andamento del costo del lavoro e della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è sceso nel 2019, con variazioni progressivamente più intense nel corso dell'anno. Tale andamento ha risentito del recupero della produttività apparente, specie in chiusura d'anno, generata dalla contrazione dell'occupazione, che è scesa a fine 2019 a 188mila unità, dalle 200mila di inizio anno.

Dopo il biennio 2017- 2018, nel quale si è mantenuto superiore – in termini di variazioni – al costo degli input, il CLUP è tornato a crescere a tassi inferiori agli input per quasi l'intero 2019. A fine anno, la variazione del CLUP è risultata di quasi un punto percentuale inferiore a quella del costo degli input. Una dinamica incerta del CLUP nel 2020 è attesa sulla base di quelle che saranno le variazioni dei livelli di produzione e di occupazione conseguenti all'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



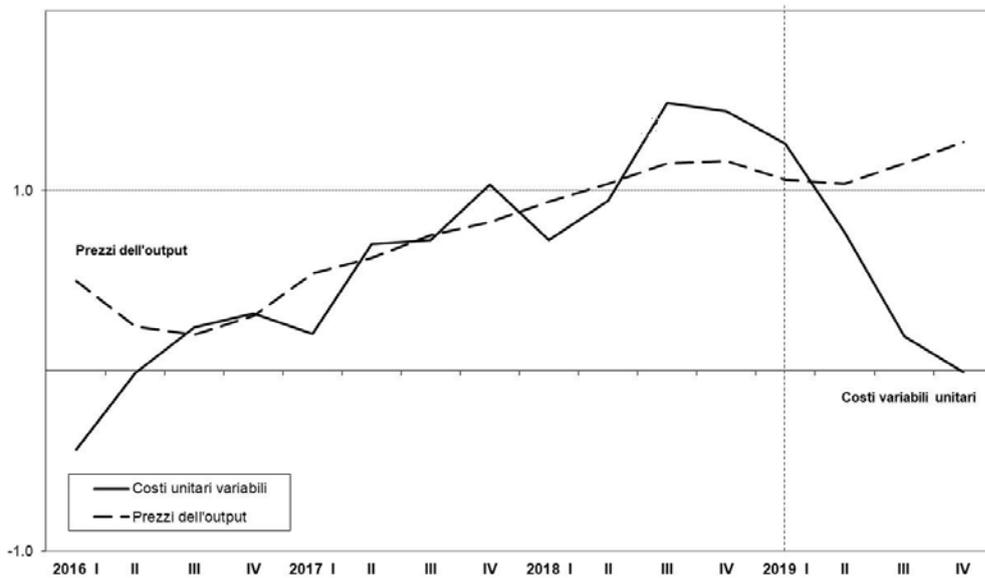
Fonte: Confindustria Marche

COSTI, PREZZI E *MARK UP* NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2019 un progressivo rallentamento (0,4%), invertendo il trend osservato negli anni scorsi. A questo risultato ha contribuito il calo significativo del CLUP, in presenza di una variazione in aumento del costo degli input domestici e esteri. La crescita dei costi unitari è stata progressivamente più debole nel semestre di chiusura del 2019.

Superiore ai costi la dinamica dei prezzi di vendita nella media del 2019 (0,8%). Nel corso dell'anno, i prezzi hanno mantenuto un percorso di moderata accelerazione, appena superiore alla dinamica dei costi variabili unitari. La forbice tra le due variabili si è ampliata nel corso dell'anno, aprendo ad un recupero dei margini di profitto delle imprese. Per il 2020, le previsioni indicano una forte flessione del mark up, per l'effetto combinato della stazionarietà dei prezzi e soprattutto del calo previsto dei volumi.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche
 Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2019 con una leggera flessione in termini reali dell'attività commerciale complessiva rispetto al 2018 (-0,5%).

Entrambe le componenti della domanda hanno aperto l'anno con una flessione, che si è andata riducendo nel corso dei trimestri nel mercato interno e si è trasformata in variazione appena positiva sul mercato estero.

IL MERCATO INTERNO

Il 2019 si è aperto con una contrazione delle vendite sul mercato interno che si è protratta per l'intero anno anche se con intensità progressivamente ridotta.

Nella media del 2019, le vendite sul mercato interno sono diminuite dell'1,3% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Variazioni negative e superiori alla media hanno interessato minerali non metalliferi (-3%), macchinari e apparecchi elettronici (-2,4%), prodotti in metallo (-2,2%), legno e mobile (-1,9%), apparecchiature elettriche e per uso domestico (-1,1%), gomma e plastica (-0,8%), tessile abbigliamento (-0,5%), calzature (-0,2%).

L'unico settore che ha sperimentato una leggera crescita delle vendite sul mercato domestico è alimentare (+0,6%).

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

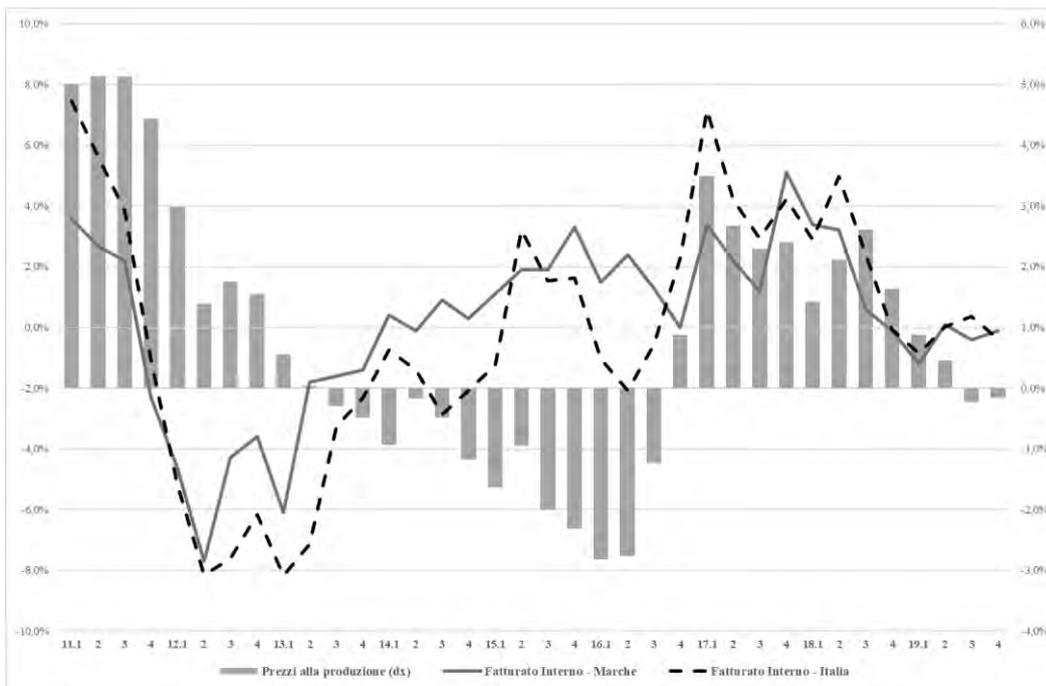
	2017	2018	I	II	III	IV	2019
Minerali non metalliferi	-1,6	0,7	-2	-3,8	-2,9	-3,2	-3,0
Meccanica	5,4	0,7	-2,2	-1,5	-2,3	-2,2	-2,1
Alimentare	-0,9	1,6	-2,3	4,7	-1,6	1,6	0,6
Tessile - Abbigliamento	0,6	2,0	-1,5	1,1	-0,4	-1,1	-0,5
Calzature	4,5	0,1	-4,6	0,1	2,5	1,4	-0,2
Legno e mobile	-0,8	-0,4	-1,6	-2,6	-2,2	-1,3	-1,9
Gomma e plastica	1,9	-0,6	-2,5	-3,5	1,6	1,4	-0,8
Totale industria	2,2	0,7	-2,5	-1	-0,9	-0,7	-1,3
Prezzi di vendita	0,8	1,1	1,3	1,1	0,5	0,6	0,9
Costi di acquisto	0,8	1,4	1,5	1,3	0,7	0,5	1,0

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Il fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti, anche nella media del 2019, ha sperimentato un andamento meno brillante di quello rilevato a livello nazionale.

La figura 3.9 evidenzia il recupero del fatturato interno sia nazionale che regionale nel secondo trimestre 2019, proseguito anche nel terzo trimestre per il fatturato nazionale mentre il fatturato regionale è tornato a flettere. Entrambi hanno chiuso l'anno su valori di poco inferiori allo zero.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Le vendite sull'estero, a partire dal secondo trimestre 2019, hanno registrato una debole crescita riportandosi in campo positivo dopo un primo trimestre in flessione. Nella media dell'anno le vendite sull'estero hanno registrato una variazione dello 0,2% rispetto al 2018.

Consistente, e superiore alla media, l'incremento registrato da meccanica (+1,5%) e alimentare (+0,7%); stazionarie le vendite di minerali non metalliferi (+0,1%) e tessile-abbigliamento (+0,1%). In flessione invece l'attività commerciale sull'estero di legno e mobile (-1,1%), gomma e plastica (-1%) e calzature (-0,2%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

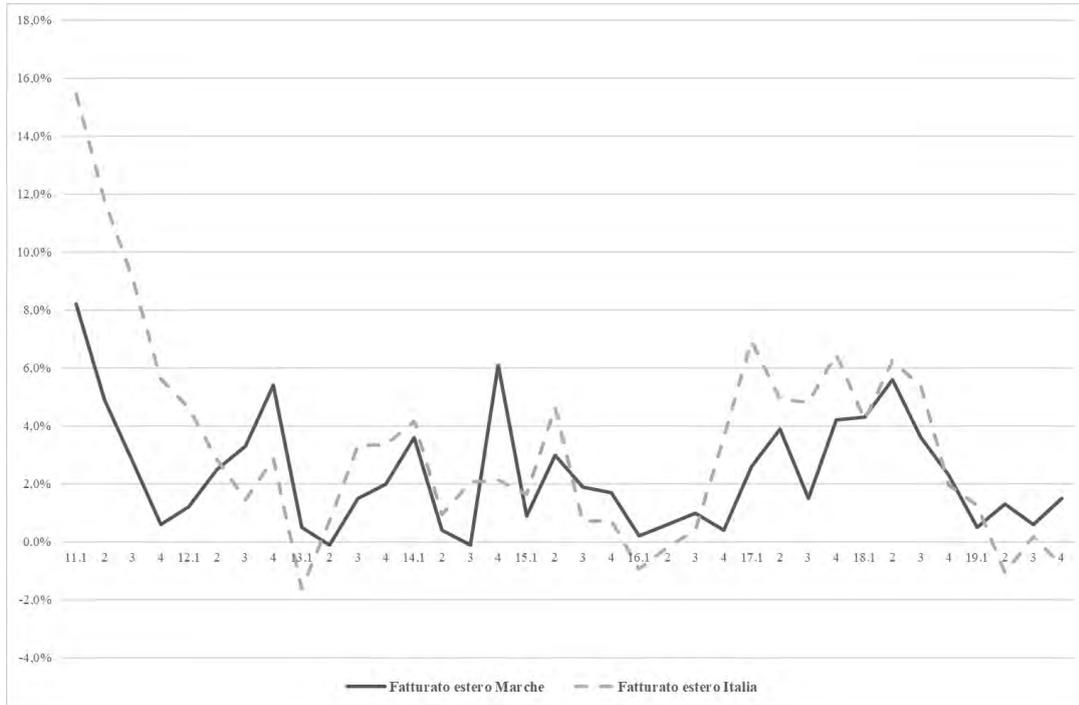
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2017	2018	I	II	III	IV	2019
Minerali non metalliferi	0,3	0,1	-0,2	0,3	-0,1	0,2	0,1
Meccanica	4,3	3,3	2,3	2,1	1,2	0,4	1,5
Alimentare	4,1	3,5	-1,6	2,5	-0,8	2,5	0,7
Tessile – Abbigliamento	0,4	2,7	3,8	1,2	-1,9	-2,6	0,1
Calzature	1,6	2,0	-3,4	-0,8	1,6	2	-0,2
Legno e Mobile	3,2	6,7	-4,9	-1,8	-0,9	3,4	-1,1
Gomma e plastica	3,6	-0,6	-2,3	1,3	-1,1	-1,7	-1,0
Totale industria	2,5	2,9	-0,9	0,6	0,2	0,9	0,2
Prezzi di vendita	0,6	1,1	1,4	0,7	0,4	0,6	0,8
Costi di acquisto	0,2	1,0	1,2	1,1	0,6	0,8	0,9

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

La figura 3.10 mostra che il fatturato estero a livello regionale, fatta eccezione per il primo trimestre, ha mostrato, durante tutto il corso dell'anno, un andamento appena positivo ma migliore rispetto a quello nazionale.

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

Nel 2019, le esportazioni italiane sono risultate in crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente, con dinamiche territoriali differenti: si registrano incrementi particolarmente elevati per il Centro (+12,7%), molto più contenuti per il Sud (+2,7%) e il Nord-est (+2,3%), un calo per il Nord-ovest (-1,2%) e una marcata flessione per le Isole (-9,7%).

Più consistente l'aumento delle vendite delle imprese italiane sui mercati dell'Unione Europea (+4,4%) rispetto agli scambi con i Paesi extra UE28 (+1,6%).

Le esportazioni delle Marche nel corso del 2019 sono cresciute del 3,2%.

Secondo i dati ISTAT la crescita tendenziale dell'export regionale è risultata più consistente di quella media nazionale (+2,3%) ma inferiore a quella media delle regioni centrali (+12,7%) trainata dai brillanti risultati di Lazio e Toscana.

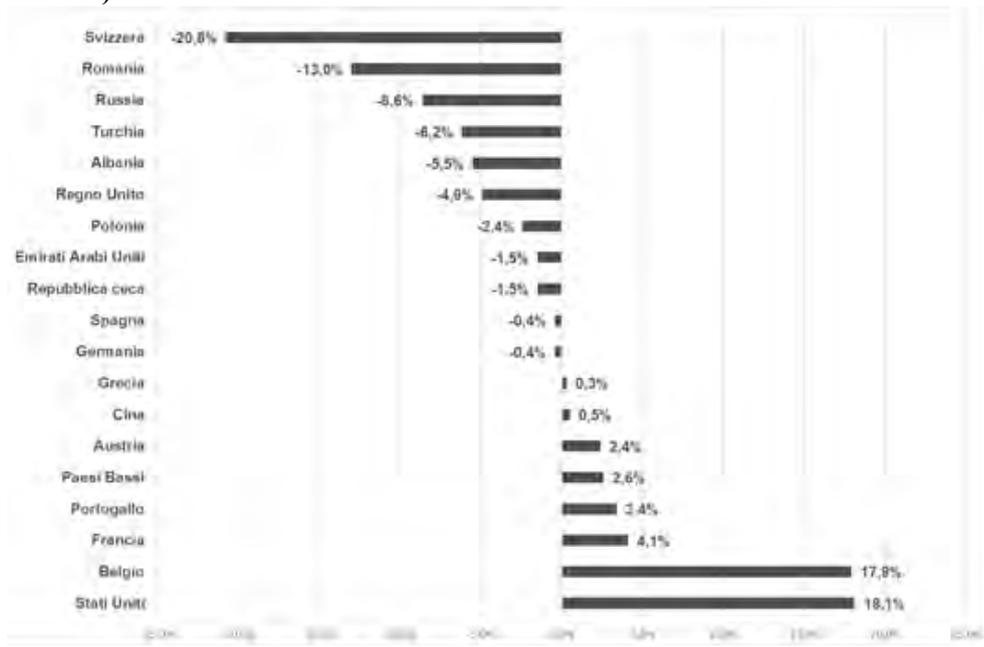
La performance della regione nel corso del 2019 è stata fortemente influenzata dalla sensibile crescita delle esportazioni del comparto della nautica, passate dai 54,8 milioni di euro del 2018 ai 418,6 milioni di euro del 2019. Al netto della variazione del settore nautico il valore delle esportazioni delle Marche risulterebbe stazionario rispetto al 2018 (+0,2%).

Il peso dell'export della regione sul totale nazionale è rimasto invariato al 2,5%. In crescita sono risultate sia le vendite verso i Paesi Ue (+4,4%) sia quelle verso i Paesi extra Ue (+1,6%).

Sale al 60,7% il peso dei mercati della UE28 sul totale delle esportazioni regionali (60,1% nel 2018).

In crescita le esportazioni verso Francia (+4,1%), Belgio (17,9%) e Stati Uniti (+18,1%), rispettivamente secondo, terzo e quarto paese di destinazione con quote pari al 9,7%, 9,6% e 8% del totale dell'export regionale. In leggera flessione la Germania (-0,4%), primo paese di destinazione con il 10,5% del totale delle vendite all'estero.

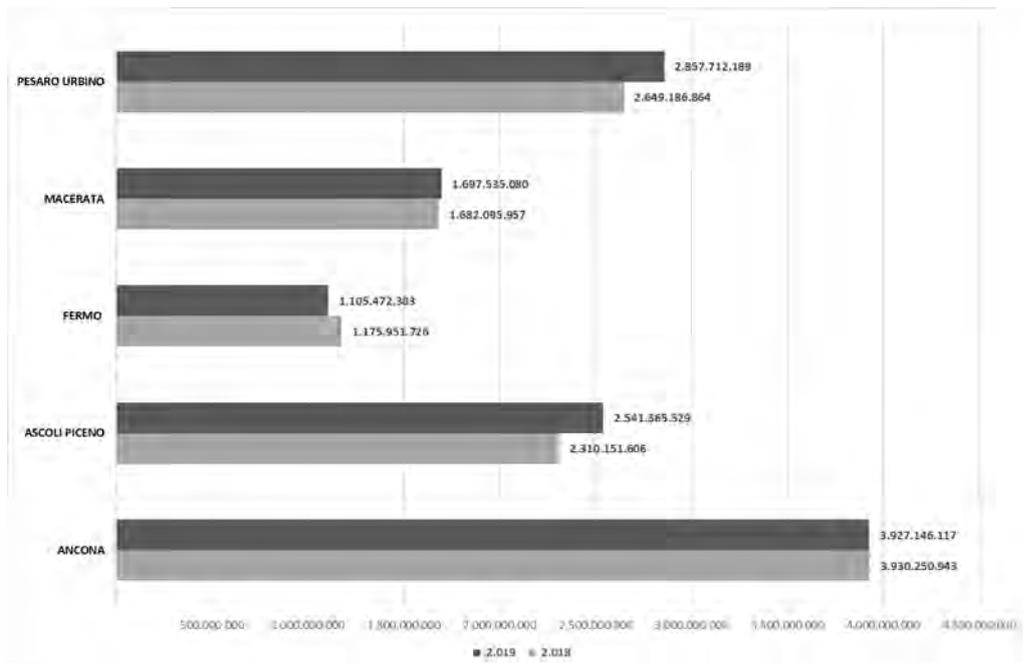
Fig. 3.11 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - 2019 (variazioni su 2018)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

In flessione anche le esportazioni verso Spagna (-0,4%), Regno Unito (-4,9%), Russia (-8,6%); in leggera crescita le vendite in Cina (+0,5%) il cui peso sul totale è pari al 2,4%.

Fig. 3.12 – Le esportazioni delle province delle Marche – 2018 - 2019 (dati in euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

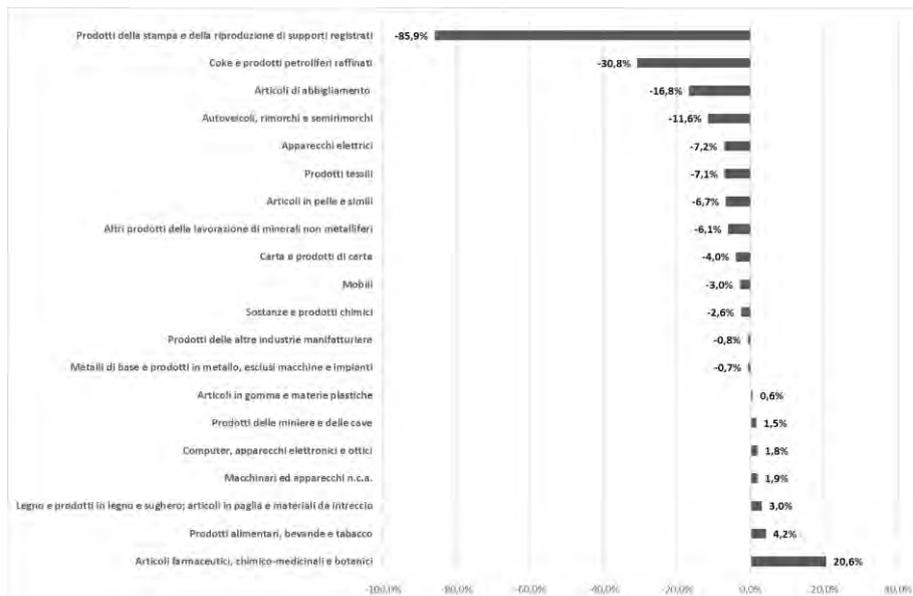
A livello provinciale risultano in crescita le esportazioni della provincia di Ascoli Piceno (+10%) e di Pesaro Urbino (+7,9%); aumento più contenuto per la provincia di Macerata (+0,9%) e stazionarie le vendite all'estero della provincia di Ancona (-0,1%). In sensibile flessione invece le esportazioni della provincia di Fermo (-6%) a causa soprattutto della variazione negativa del comparto degli articoli in pelle e calzature (-7,4%).

Le vendite all'interno dell'Unione Europea sono risultate in crescita nelle province di Pesaro Urbino +15,6%, Ascoli Piceno +8,4 e Macerata +1,6%; in flessione invece nelle province di Fermo -6,7% e Ancona -2%. Aumenta il peso dei Paesi extra UE28 sulle esportazioni complessive nelle province di Ancona +2,5% e Ascoli Piceno +14,6%; risulta stazionario in provincia di Macerata +0,1% e diminuisce a Pesaro -2,5% e Fermo -5,2%.

Per quanto riguarda i settori di specializzazione dell'export regionale, risultano in crescita, oltre al comparto nautico, macchinari ed apparecchi (+1,9%), articoli farmaceutici (+20,6%), articoli in gomma e materie plastiche (+0,6%), prodotti alimentari e bevande (+4,2%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+1,8%), legno e prodotti in legno (+3%).

In flessione sono risultate le vendite all'estero di articoli in pelle e calzature (-6,7%), metalli di base e prodotti in metallo (-0,7%), apparecchi elettrici (-7,2%), mobili (-3%), articoli di abbigliamento (-16,8%), prodotti chimici (-2,6%), carta e prodotti in carta (-4%), prodotti petroliferi raffinati (-30,8%), autoveicoli (-11,6%).

Fig. 3.13 – Esportazioni dei principali settori produttivi delle Marche – 2019³ (variazioni su 2018)



³ Nel grafico non è riportata la variazione del comparto della nautica perché pari al +430,5% rispetto al 2018

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

Nel 2019 l'offerta di lavoro ha registrato una contrazione di circa 29 mila unità pari a -0,1% rispetto al 2018; il tasso di attività 15-64 anni è rimasto sostanzialmente invariato 65,7%.

La flessione ha riguardato solo il tasso di attività maschile (dal 75,1% del 2018 al 75% del 2019) a fronte di una crescita di quello femminile (dal 56,2% del 2018 al 56,5% del 2019).

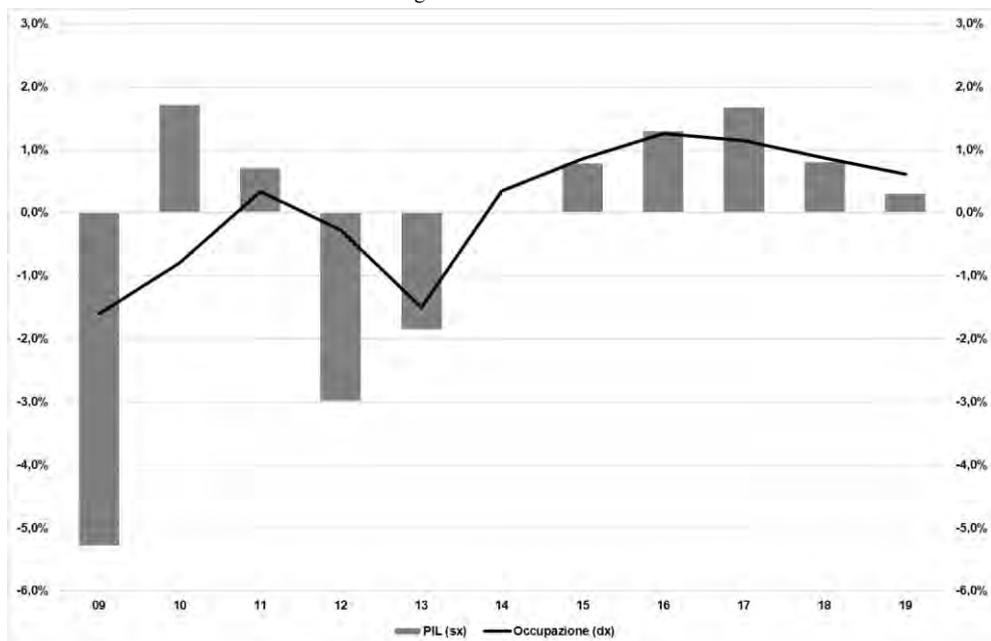
E' proseguita, anche nel 2019, per il sesto anno consecutivo anche se a ritmi sempre meno sostenuti, la crescita dell'occupazione (+145 mila, +0,6% rispetto a +0,8% nel 2018 e a +1,2% nel 2017) e il tasso di occupazione sale al 59,0% (+0,5 punti) superando il valore massimo del 2008.

L'aumento continua a interessare il lavoro alle dipendenze (+152 mila, +0,8%) e, contrariamente al 2018, l'incremento è più forte per il tempo indeterminato +132 mila unità pari al +0,9% a fronte delle 20 mila unità in più pari al +0,7% per il tempo determinato.

Per il nono anno consecutivo prosegue il calo degli indipendenti (-7 mila, -0,1%), anche se a ritmo rallentato rispetto agli anni precedenti.

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2009-2019

Variazioni % annue – dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

L'occupazione è aumentata soprattutto per le donne (+104 mila, +1,1%) mentre gli occupati uomini sono cresciuti di 41 mila unità pari a +0,3% con il conseguente aumento del relativo tasso di occupazione di 0,6 punti per le donne (dal 49,5% al 50,1%) e di 0,4 punti per gli uomini (dal 67,6% al 68%).

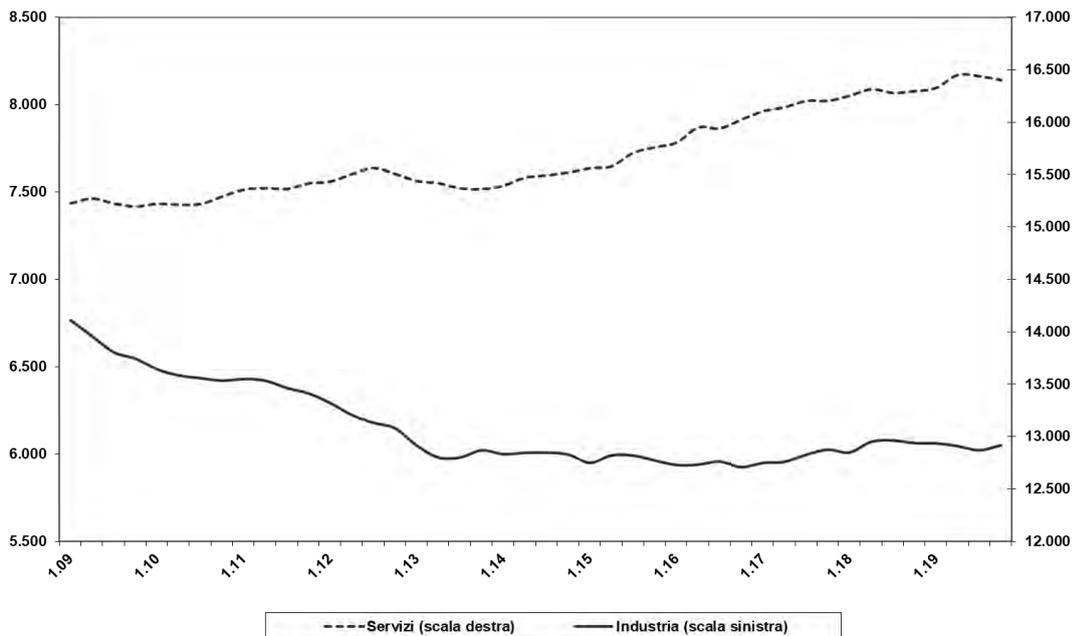
Prosegue con maggiore intensità, rispetto al 2018, la crescita del numero degli occupati di 15-34 anni (59 mila, +1,1%) e del tasso di occupazione (+0,7 punti). Tra i 35-49enni, malgrado la riduzione del numero di occupati, il corrispettivo tasso aumenta di 0,3 punti. Persiste la crescita dell'occupazione e del relativo tasso per gli ultracinquantenni.

In nove casi su dieci l'aumento dell'occupazione del 2019 è a tempo parziale: dopo la lieve riduzione dell'anno precedente il part time registra un forte incremento (130 mila, +3,0%) mentre, per la prima volta in cinque anni, quasi si arresta la crescita del tempo pieno (+15 mila, +0,1%). Prosegue la crescita del part time involontario (+90 mila, +3,3%) che si attesta al 64,2% (+0,1 punti) dell'occupazione a tempo parziale e al 12,2% di quella totale (+0,3 punti).

Nella media del 2019 gli occupati crescono in tutti i settori tranne che nelle costruzioni che registrano una flessione di circa 67 mila unità pari a -4,8% rispetto al 2018.

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2009-2019

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

E' proseguita nel 2019, più intensa rispetto al 2018, la riduzione del numero dei disoccupati (-174 mila pari a -6,3%), con il conseguente calo di sette decimi di punto del tasso di disoccupazione che si attesta al 10% (10,6% nel 2018).

La riduzione del numero dei disoccupati riguarda più gli uomini (-103 mila, pari a -7,1% che le donne -71 mila pari a -5,5%) ma il tasso scende in egual misura (-0,7 punti per entrambe le componenti) attestandosi al 9,1% per gli uomini e all'11,1% per le donne.

Continua la discesa del tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni passato dal 32,2% del 2018 al 29,2%.

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

La situazione del mercato del lavoro nelle Marche nel 2019 è risultata peggiore di quella italiana. L'aumento delle forze di lavoro infatti è la sintesi dell'aumento della disoccupazione e del calo dell'occupazione.

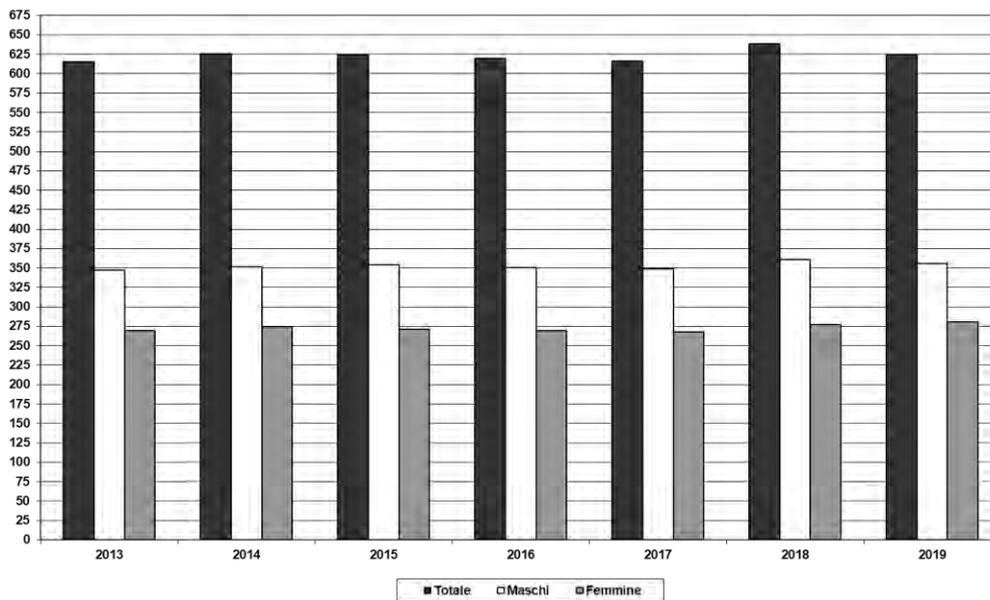
Gli occupati sono diminuiti di circa 2.100 unità pari a -0,3% rispetto al 2018 a causa della consistente flessione degli uomini (-5.200 unità pari a -1,4%) a fronte della crescita delle donne (+3.100 unità pari a +1,1%).

Cresce, rispetto al 2018, il peso della componente femminile sul totale degli occupati (44,1%), ed anche la differenza tra l'incidenza del numero di occupate donne nella regione rispetto al dato nazionale (42,3%).

Guadagna tre decimi di punto, rispetto al 2018, il tasso di occupazione regionale passando dal 64,7% al 65%

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2013-2019

Valori in migliaia

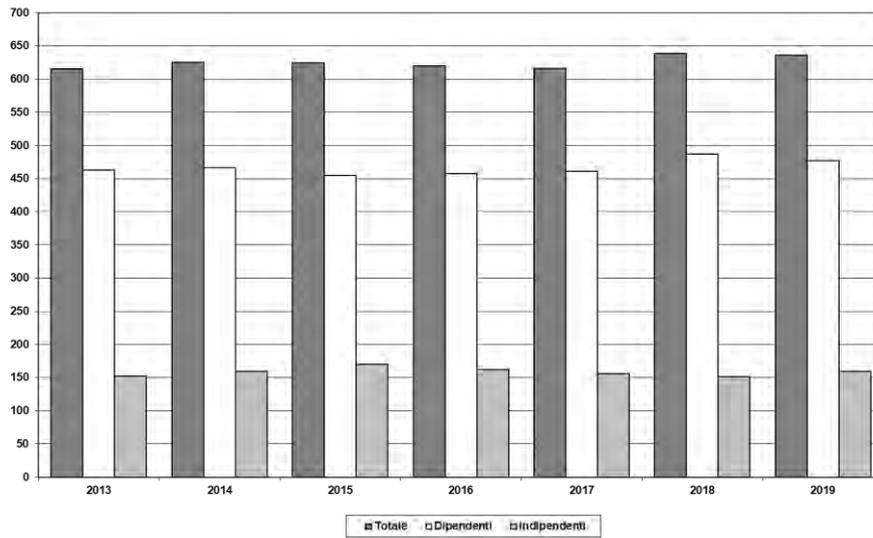


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Diminuiscono i lavoratori alle dipendenze (-2% pari a circa 9.800 unità) mentre aumentano i lavoratori indipendenti (+5,1% pari a 7.700 unità). Scende il peso dei lavoratori alle dipendenze sul totale (dal 76,3% del 2018 al 75% del 2019), mentre sale il peso dei lavoratori indipendenti, che passa dal 23,7% del 2018 al 25% del 2019.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2013-2019

Valori in migliaia

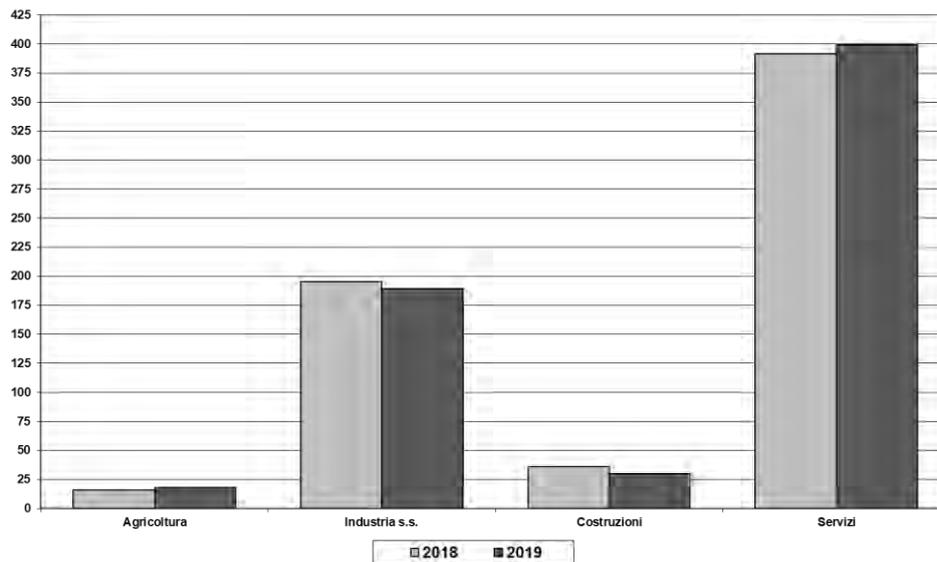


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nella media 2019 l'occupazione risulta in aumento nei servizi (+7.800 unità pari a +2%) e in agricoltura (+1.900 unità circa pari a +11,9%) e in flessione nell'industria in senso stretto (-6.100 unità pari a -3,2%) e nelle costruzioni (-5.600 unità pari a -15,8%).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2018-2019

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

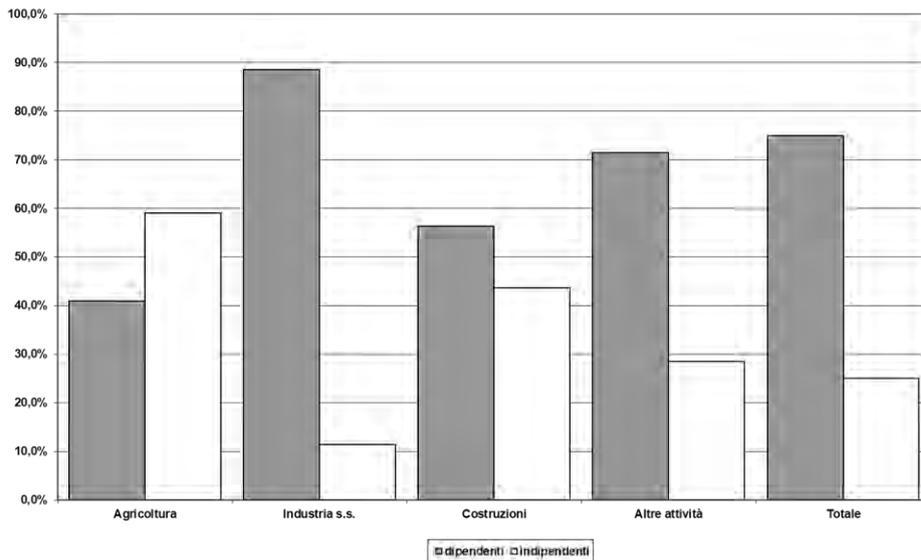
Aumenta, rispetto al 2018, la quota di lavoratori occupati in agricoltura (dal 2,5% al 2,8%) e nei servizi (dal 61,3% al 62,7%); si contrae invece la quota di occupati nelle costruzioni (dal 5,6% al 4,7%) e nell'industria in senso stretto (dal 30,6% del 2018 al 29,7%).

L'andamento dell'occupazione nell'industria in senso stretto è attribuibile alla flessione dei lavoratori dipendenti (-3,6% pari a 6.200 unità), ed alla stabilità di quelli indipendenti. Scende di tre decimi di punto, passando all'88,6%, la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (88,9% nel 2018), mentre sale all'11,4% quella dei lavoratori indipendenti (11,1% nel 2018).

Nel settore delle costruzioni la contrazione del numero di occupati ha riguardato sia la componente alle dipendenze (-13,2% pari a 2.600 unità) sia quella indipendente (-18,8% pari a circa 3.000 unità), il cui peso sul totale scende al 43,7% (45,3% nel 2018).

Nel settore dei servizi invece sono cresciuti gli occupati indipendenti (+8,7% pari a circa 9.100 unità) mentre in calo sono risultati gli occupati alle dipendenze (-0,5% pari a circa 1.300 unità). Sale al 28,5% la quota dei lavoratori indipendenti nel settore mentre scende quella dei dipendenti (dal 73,2% al 71,5%).

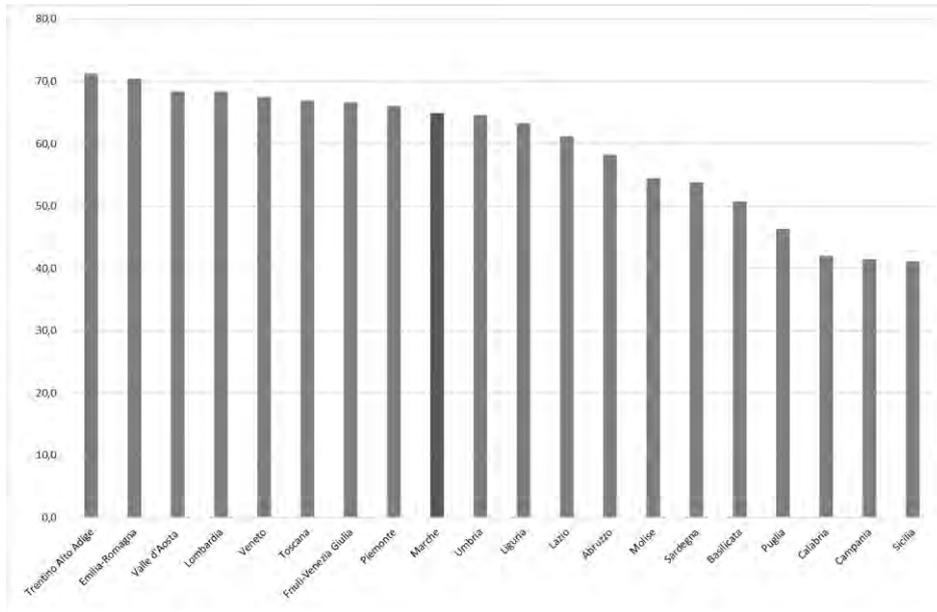
Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2019 - Composizione %



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

L'agricoltura ha registrato un aumento sia del numero di lavoratori dipendenti (+3,9% pari a 300 unità) che indipendenti (+18,2% pari a 1.600 unità) e il loro peso sul totale è salito al 59% (55,9% nel 2018).

Fig. 4.7 –Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2019



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel confronto regionale, il tasso di occupazione 15-64 anni nella regione (65%) si conferma più elevato sia rispetto alla media italiana (59%) sia a quello delle regioni del Centro (63,7%). Nella graduatoria 2019 delle regioni italiane, le Marche mantengono il nono posto come nel 2018.

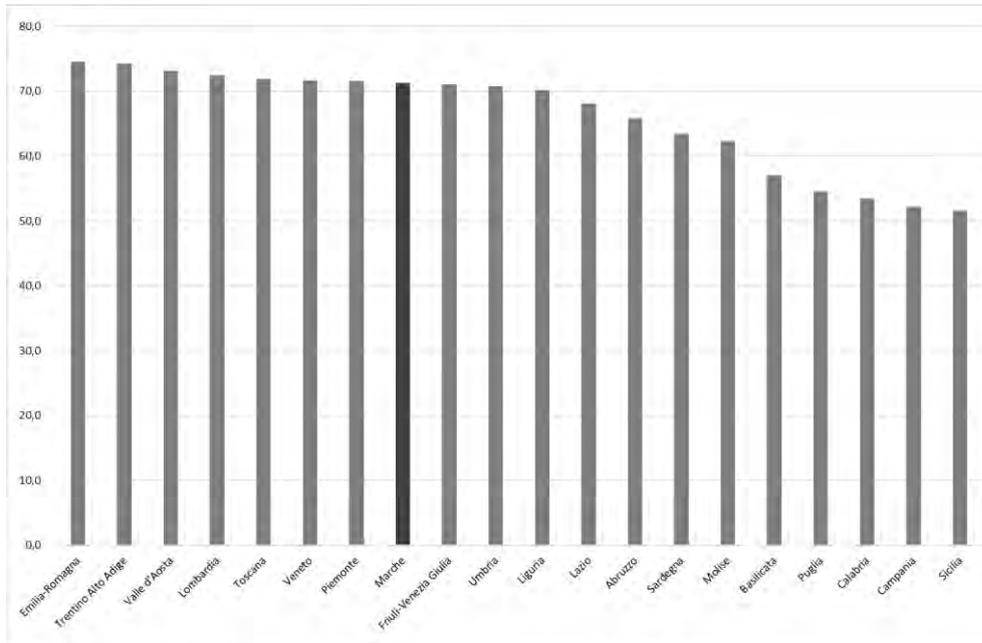
L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media 2019 l'offerta di lavoro è risultata in crescita dello 0,3% pari a 2.000 unità e il tasso di attività ha guadagnato otto decimi di punto raggiungendo il 71,3% (70,5% nel 2018).

Tale risultato è frutto dell'incremento della componente femminile, che ha registrato una variazione del 2,2% pari ad oltre 6.800 unità, a fronte della flessione di quella maschile che è diminuita dell'1,2% pari a circa 4.800 unità.

Cresce, rispetto al 2018 il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 44,3% al 45,1%).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2019



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività è risultato più elevato sia della media nazionale (65,7%) che della media delle regioni centrali (69,8%).

Le Marche scalano una posizione nella graduatoria nazionale, rispetto al 2018, collocandosi all'ottavo posto. Resta invariata la testa della classifica con al primo posto l'Emilia Romagna con un tasso di attività del 74,6%, seguita da Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 77,9% a fronte di una media nazionale del 75%, mentre i livelli di attività femminile superano di oltre sei punti percentuali la media nazionale (64,7% contro 56,5%).

LA RICERCA DI LAVORO

In aumento nelle Marche il numero di persone in cerca di lavoro (+7,4% pari a 4.200 unità) e il tasso di disoccupazione, che sale dall'8,1% all'8,6%, unica regione del Centro.

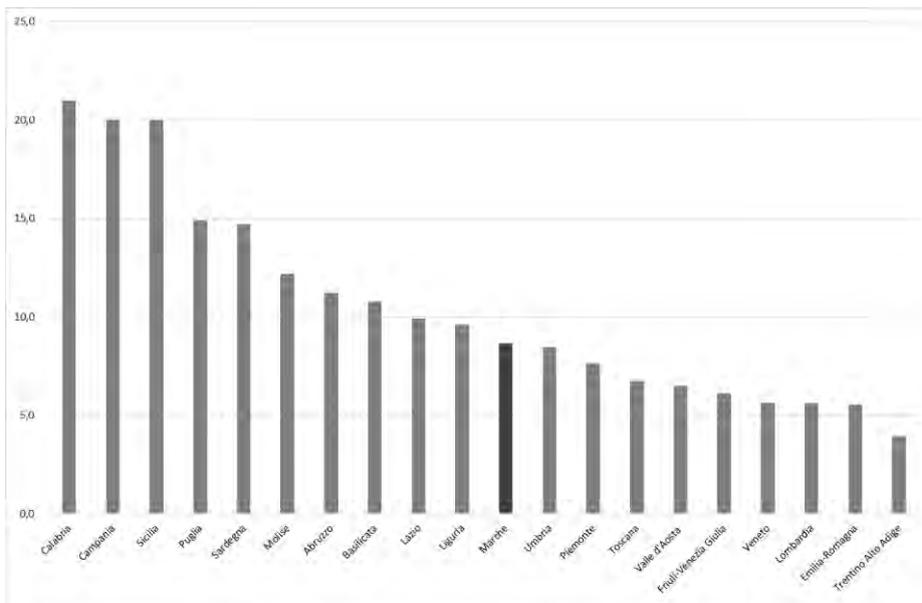
Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 56% e il tasso di disoccupazione si attesta al 10,7%, a fronte del 6,9% di quello maschile.

Si riduce la forbice tra il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche e quello medio italiano, (-1,4 punti percentuali) ma soprattutto diminuisce, rispetto al 2018, il divario tra le Marche e l'Italia nel tasso di disoccupazione femminile (10,7% contro 11,1%, solo 0,4 punti percentuali in meno). Nel tasso di disoccupazione maschile il divario tra Marche e Italia si riduce a 2,2 punti percentuali (6,9% contro 9,1%).

Anche nel 2019, il Trentino Alto Adige rimane al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane con un tasso di disoccupazione del 3,9% (3,8% nel 2018), seguito dall'Emilia Romagna con il 5,5% (5,9% nel 2018), dalla Lombardia e dal Veneto con il 5,6% (6% e 6,4% rispettivamente nel 2018).

Le Marche perdono tre posizioni rispetto al 2018 e si collocano all'undicesimo posto con l'8,6%.

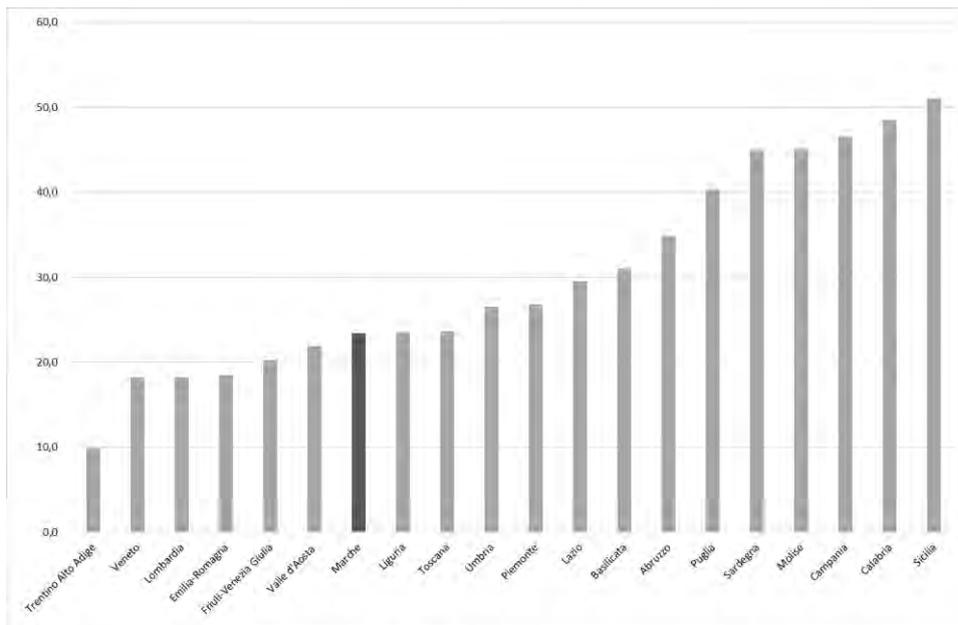
Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2019



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 23,4% (29,2% in Italia), mostrando una crescita di 1,3 punti percentuali rispetto al 2018 (22,1%). Nella graduatoria delle regioni italiane le Marche perdono una ulteriore posizione rispetto al 2018 collocandosi al settimo posto precedute da Trentino Alto Adige, con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (9,8%), Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta.

Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2019



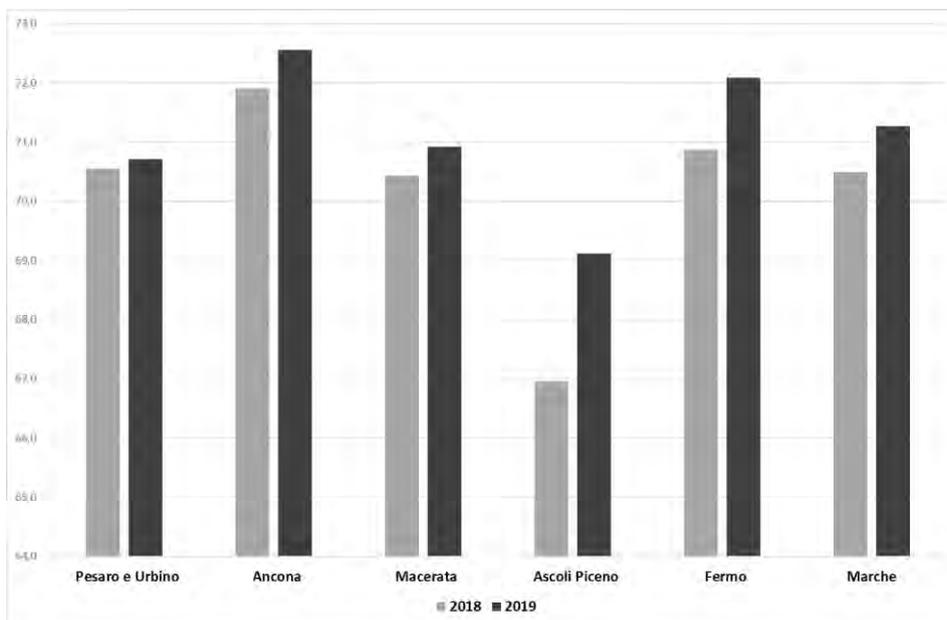
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LE DINAMICHE PROVINCIALI

Nel corso del 2019 l'offerta di lavoro nelle Marche è risultata in aumento nelle province di Ancona (+0,4% pari a circa 900 unità), Ascoli Piceno (+2,1% pari a 1.900 unità) e Fermo (+0,8% pari a circa 700 unità) mentre è apparsa in flessione nella provincia di Pesaro Urbino (-0,3% pari a circa 500 unità) e in quella di Macerata (-0,6% pari a circa 900 unità).

Rispetto al 2018 il tasso di attività 15-64 anni sale in tutte le province anche se con intensità diverse: nella provincia di Ancona passa dal 71,9% al 72,6%; in quella di Ascoli Piceno dal 67% al 69,1%; in quella di Fermo dal 70,9% al 72,1%; in quella di Macerata (dal 70,4% al 70,9%) ed in quella di Pesaro Urbino (dal 70,6% al 70,7%). (Fig. 4.11).

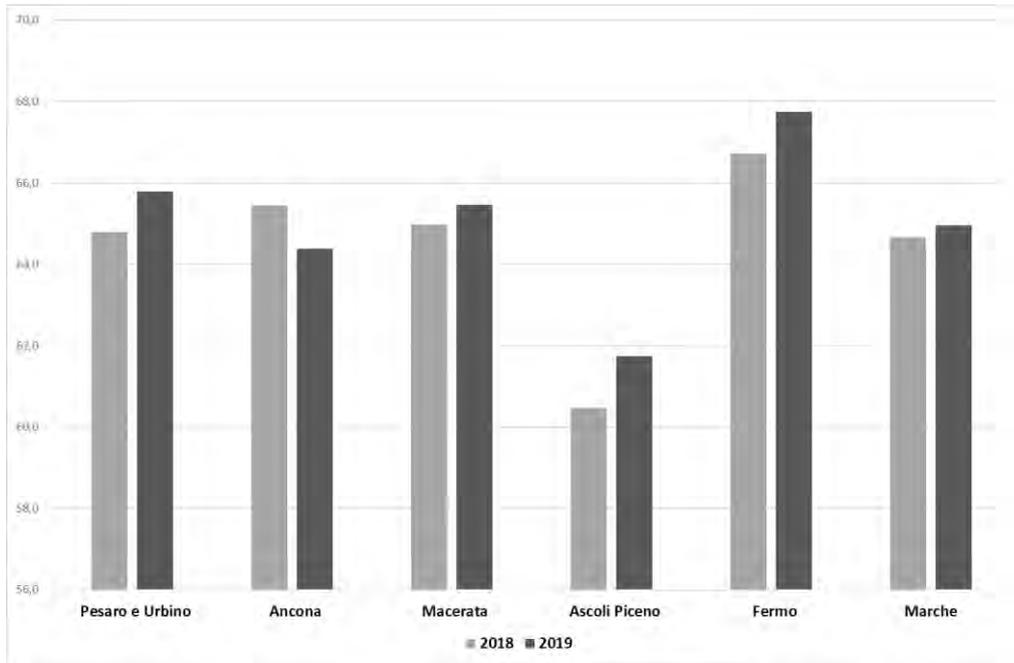
Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2018-2019



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La diminuzione del numero di occupati nella regione nel 2019 è la sintesi della flessione osservata nelle province di Ancona e Macerata e dell'insufficiente crescita in quelle di Pesaro Urbino, Ascoli Piceno, e Fermo.

Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2017-2018



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La flessione maggiore si è registrata nella provincia di Ancona (-2,1% pari a circa 4.200 unità) mentre Macerata ha sperimentato una contrazione di occupati dello 0,7% pari a circa 900 unità. Pesaro Urbino ha mostrato una crescita del numero di occupati dell'1% pari a circa 1.500 unità; Ascoli Piceno dell'1% pari a circa 800 unità e Fermo dello 0,8% pari a 600 unità.

In aumento, rispetto al 2018, il tasso di occupazione in tutte le province fatta eccezione per quella di Ancona, che perde oltre un punto percentuale passando dal 65,4% al 64,4%. La crescita maggiore nella provincia di Ascoli Piceno, che passa dal 60,5% al 61,7%, seguita dalle province di Fermo (dal 66,7% al 67,7%), Pesaro Urbino (dal 64,8% al 65,8%) e Macerata (dal 65% al 65,5%).

L'industria in senso stretto e le costruzioni perdono occupati in tutte le province ad eccezione di Pesaro Urbino ed Ascoli Piceno rispettivamente; gli occupati nei servizi crescono ovunque mentre l'agricoltura incrementa gli occupati a Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro Urbino, resta stabile ad Ancona e li perde a Fermo.

La provincia di Ancona ha sperimentato una diminuzione di occupati nell'industria in senso stretto (-2.000 unità pari a -3,5%) e nelle costruzioni (-2.300 unità pari a -27,9%); stabile l'occupazione in agricoltura mentre in leggera crescita quella nei servizi (+200 unità pari a +0,2%).

La flessione di occupati registrata nella provincia di Macerata è frutto della contrazione di 2.500 unità pari a -5,5% nell'industria in senso stretto e di 1.100 unità pari al -13,5% nelle costruzioni a fronte della

crescita di 1.900 unità pari a +2,5% nei servizi e di 800 unità pari a +39,4% in agricoltura.

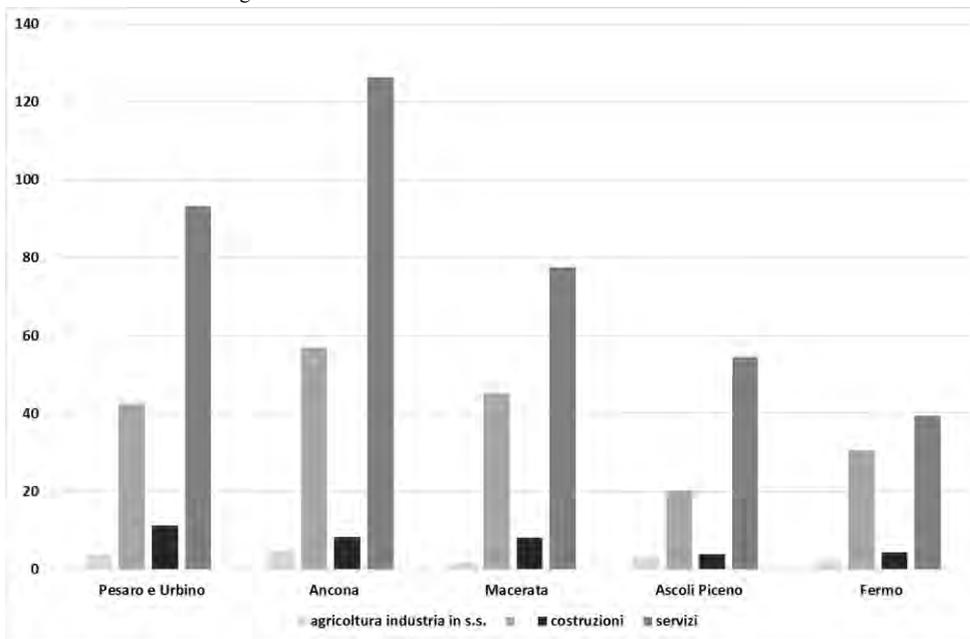
Nella provincia di Ascoli Piceno gli occupati diminuiscono solo nell'industria in senso stretto (-700 unità pari a -3,5%) mentre crescono nelle costruzioni (+600 unità pari a +15%), in agricoltura (+900 unità pari a +28,6%) e restano stabili nei servizi.

Nella provincia di Pesaro Urbino gli occupati crescono nei servizi (+3.500 unità pari a +3,7%), in agricoltura (+500 unità pari a +12,5%) e nell'industria in senso stretto (+200 unità pari a +0,2%) mentre diminuiscono nelle costruzioni (-2.600 unità pari a -23,1%).

Nella provincia di Fermo gli occupati crescono solo nei servizi (+2.200 unità pari a +5,5%) mentre diminuiscono nell'industria in senso stretto (-1.100 pari a -3,6%), nelle costruzioni (-200 unità pari a -5,1%) e in agricoltura (-200 unità pari a -9,5%).

Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2019

Valori in migliaia

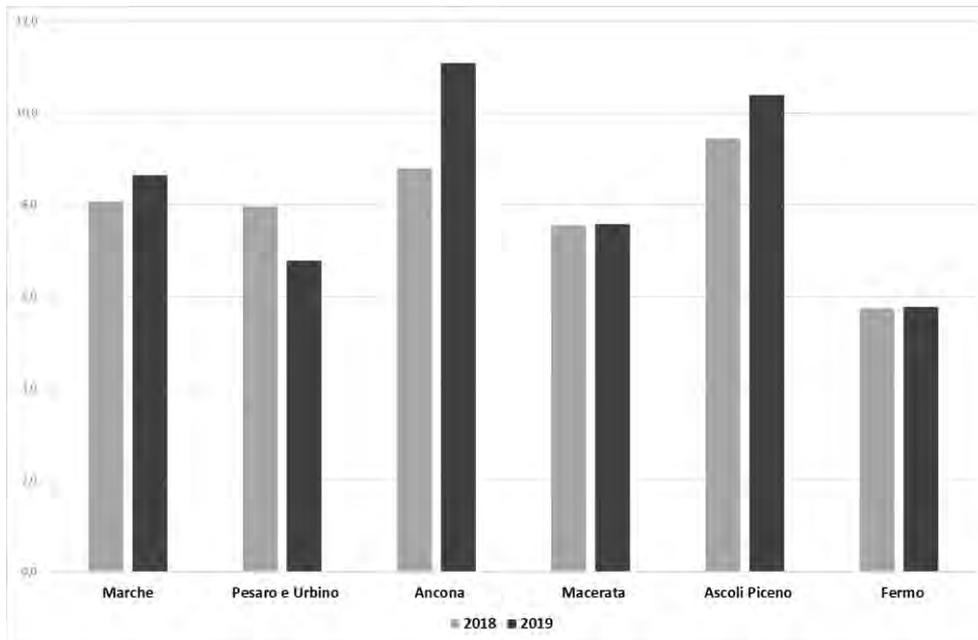


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La crescita del numero di disoccupati ha riguardato tutte le province marchigiane ad eccezione di Pesaro Urbino che ha visto diminuire il numero di persone in cerca di occupazione di circa 2.000 unità pari a -15%. Consistente invece l'aumento di disoccupati nella provincia di Ancona (+5.000 unità pari a +26,6%) seguita da Ascoli Piceno, con 1.000 unità in più pari a +12,3%, e Fermo, con 100 unità in più pari al +1,4%. Stazionario il numero di disoccupati nella provincia di Macerata.

Aumenta il tasso di disoccupazione ad Ancona (dall'8,8% all'11,1%) e ad Ascoli Piceno (dal 9,4% al 10,4%); più contenuta la crescita a Macerata (dal 7,5% al 7,6%) e a Fermo (dal 5,7% al 5,8%). Scende invece nella provincia di Pesaro Urbino (dall'8% del 2018 al 6,8% del 2019).

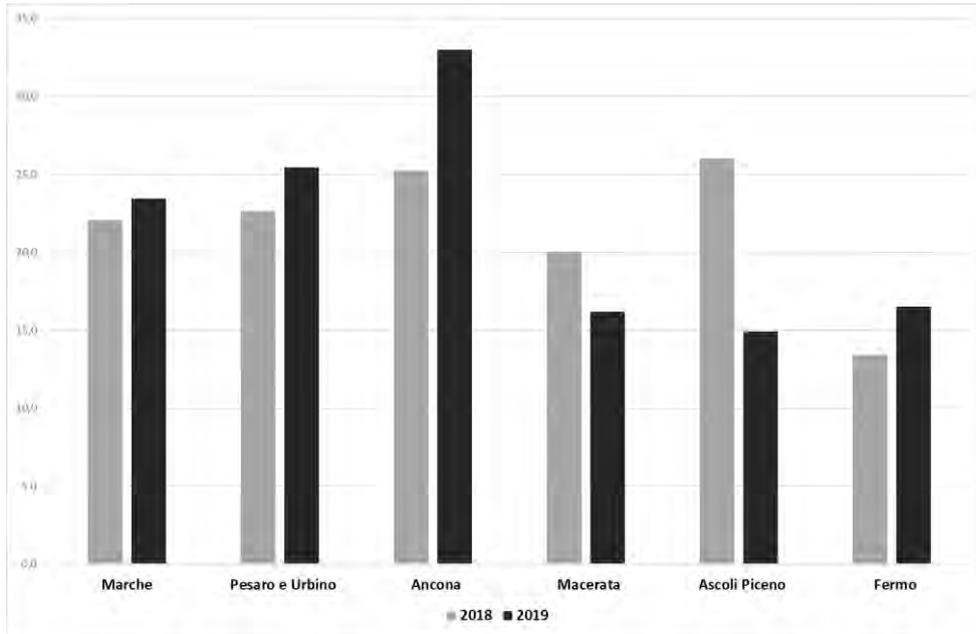
Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2018-2019



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni aumenta nelle province di Ancona (dal 25,3% al 33%), Pesaro Urbino (dal 22,7% al 25,4%) e Fermo (dal 13,4% al 16,5%); si riduce invece nelle province di Macerata (dal 20% al 16,2%) e soprattutto di Ascoli Piceno (dal 26% al 14,9%).

Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2018-2019



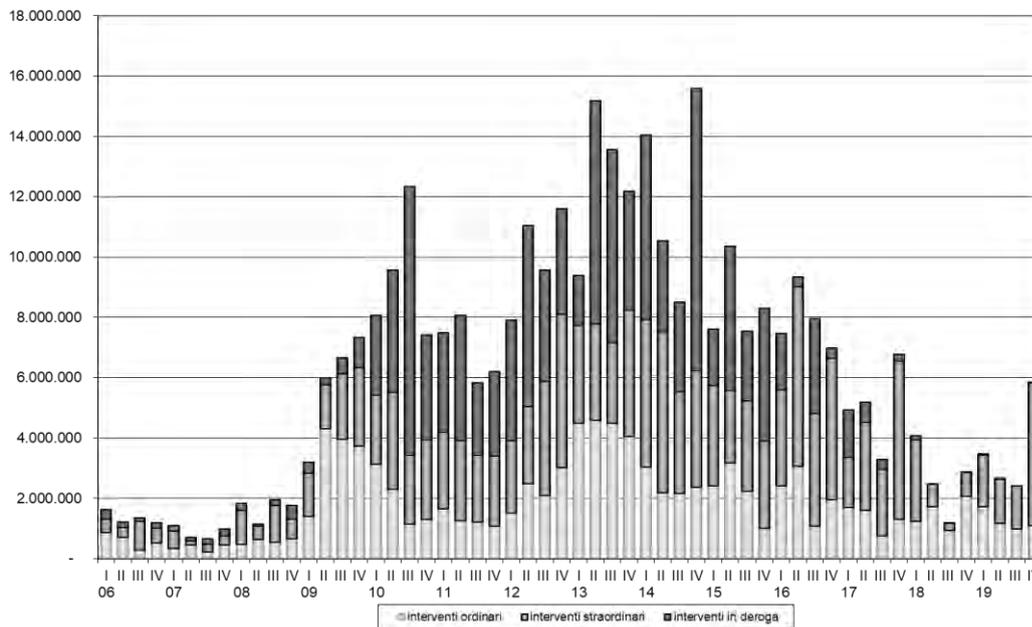
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel 2019 le ore di cassa integrazione sono aumentate del 35,7% rispetto al 2018, passando da 10,6 a 14,4 milioni. In aumento solo gli interventi straordinari (+108,5%), passati da 4,5 milioni di ore del 2018 a 9,3 milioni di ore del 2019 mentre in flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 5,9 milioni di ore del 2018 a 5 milioni di ore del 2019 (-16,3%), sia gli interventi in deroga, passati da 192 mila ore del 2018 a 83 mila ore del 2019 (-56,5%).

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate fatta eccezione per l'industria (+45,8%).

Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche

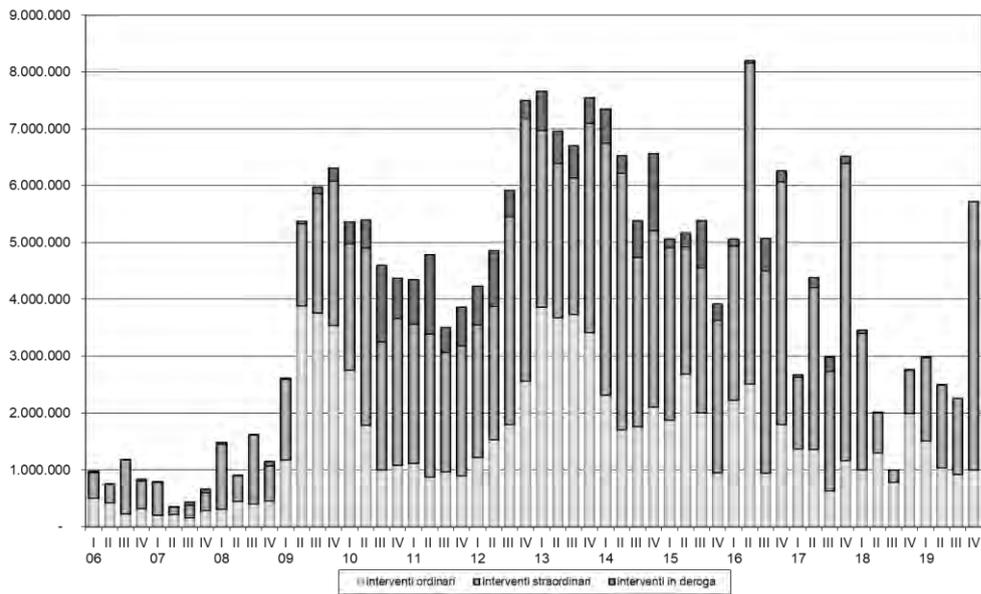


Fonte: INPS

A livello provinciale, nel 2019, si osserva un incremento generalizzato delle ore complessive autorizzate ad eccezione della provincia di Macerata che registra una flessione del 18,9%. Sia la componente ordinaria che quella in deroga diminuiscono in tutte le province; la componente straordinaria invece cresce in tutte le province ad eccezione di Macerata (-8,3%).

Per quanto riguarda l'industria, la crescita degli interventi complessivi (+45,8%), osservata nel 2019, è la sintesi degli incrementi registrati in tutte le province ad eccezione di Macerata (-14,9%).

Fig. 4.17–Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

Stazionario, nel 2019, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, con pochi risultati positivi osservati – seppure con diversa intensità – tra le imprese di medie dimensioni e le imprese con attività rivolta prevalentemente al mercato estero. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2019 gli investimenti sono aumentati di appena lo 0,2% rispetto al 2018 (5,5% nel 2017).

Il dato rilevato a consuntivo – inferiore alla previsione formulata nel Rapporto 2018 (1,1%) - è stato influenzato dalla frenata del processo di accumulazione che ha interessato in particolare le imprese di minore dimensione – in precedenza maggiormente rallentate dal difficile clima congiunturale - e dal peggioramento delle condizioni di domanda sul mercato interno. Rilevante ancora il contributo fornito dagli incentivi previsti per l'acquisizione di beni strumentali ad elevata tecnologia. Permangono, tuttavia, molte incertezze in specifici mercati e comparti, che hanno indotto le imprese a ridimensionare, o posticipare, le decisioni di investimento, specie nella seconda parte dell'anno.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2014	-5,7	-15,3	0,7	-11,1	-0,8
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016	5,2	1,7	7,2	6,3	3,8
2017	9,7	19,5	4,2	15,5	5,1
2018	5,5	8,2	1,3	6,2	4,9
2019	0,2	-1,3	1,1	-0,3	0,7
2020*	-12,4	-17,9	-6,7	-10,4	-14,6

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

Il calo osservato sul fronte della domanda interna, associato ad una dinamica esportativa talvolta intensa in alcuni settori e mercati, ha reso in media stazionario il profilo degli investimenti nel 2019, con una interruzione della sequenza positiva osservata a partire dal 2016. Nel

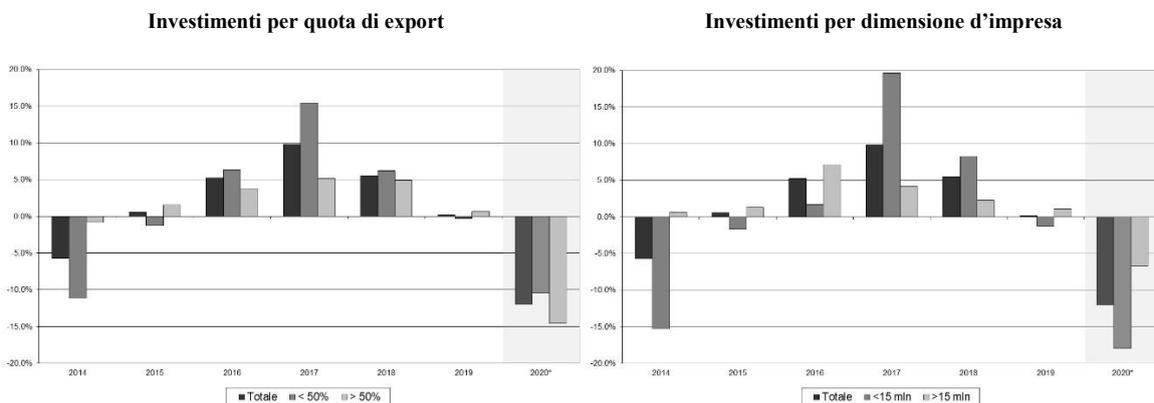
complesso, la spesa per investimenti si è stabilizzata su livelli appena inferiori rispetto a quelli registrati nel periodo 2007-08.

Solo le favorevoli condizioni della domanda internazionale - che hanno favorito la crescita dei fatturati delle imprese e, più in generale, il miglioramento del clima congiunturale – hanno indotto una parte delle imprese a mantenere i programmi di investimento. Per le imprese maggiormente rivolte al mercato interno, invece, la dinamica sottotono della domanda ha imposto un ulteriore stop – o posticipo – delle decisioni relative agli investimenti. In generale, come nel 2018 il processo di accumulazione è stato in parte frenato dalla dinamica sottotono dei margini di profitto delle imprese, che hanno sostenuto solo in parte il processo di accumulazione. Inoltre, anche nel 2019 si è osservata una marcata polarizzazione nelle scelte strategiche delle imprese, con approcci maggiormente sensibili alla sostenibilità del posizionamento competitivo da un lato, o più orientati alla politica di prezzo e contenimento di costi dall'altro, con evidenti conseguenze sul processo di ampliamento dello stock di capitale. Resta significativo anche nel 2019 il ruolo della componente fiscale nel sostegno della dinamica degli investimenti.

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. In calo, rispetto al 2018, la componente fissa, con una significativa flessione degli immobili (-11,4%), degli impianti e macchinari (-9,5%) e dei mezzi di trasporto (-3,3%). In forte aumento, invece, hardware e software (23,3%) e pubblicità e promozione (16,1%). In flessione, infine, le spese in ricerca e sviluppo (-9,2%) e la formazione (-3,7%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

Fonte: Confindustria Marche

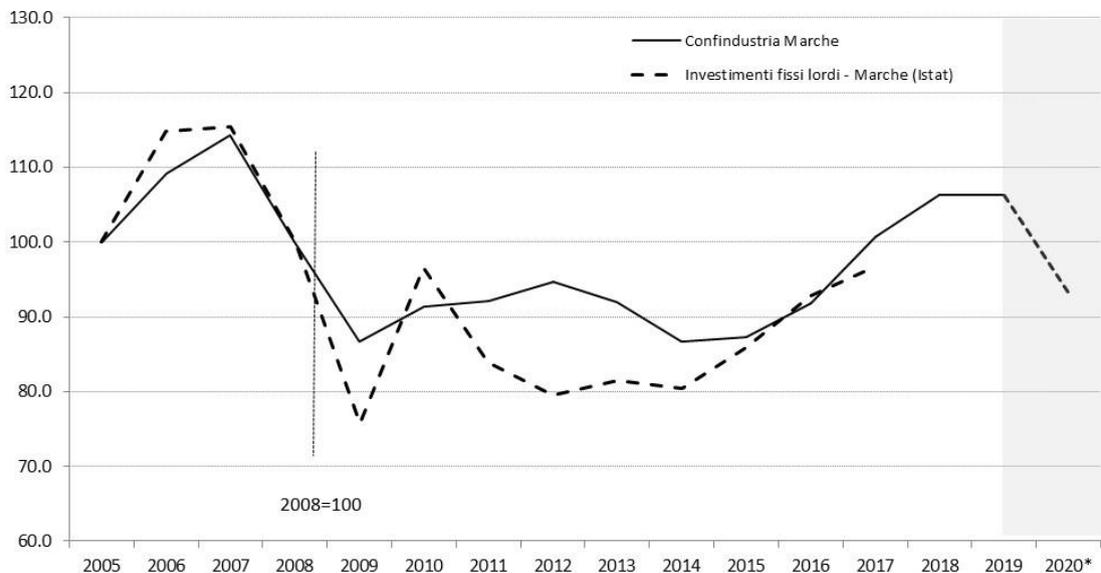
Le previsioni per il 2020, formulate all'inizio del periodo di insorgenza del COVID19, erano già orientate verso un netto ridimensionamento della spesa complessiva (-12,1%). È probabile che tale

flessione si accentui a seguito del peggioramento delle condizioni di domanda che deriveranno dall'evolvere della difficile situazione sanitaria. Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe rallentare in tutte le componenti fisse, anche se con contrazioni più contenute nelle componenti immateriali e quelle legate a programmi nazionali di agevolazione.

La dinamica dell'attività di accumulazione nell'industria regionale è descritta dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.⁴ Da tale indice si nota che, dopo la fase di variabilità del periodo successivo alla crisi del 2009, gli investimenti hanno mostrato una sostanziale stabilità nel periodo 2012-14, per poi riprendere nel periodo 2015-17.⁵

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

⁴ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2020, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2017.

⁵ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2017), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 21% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2019 la quota di spesa per investimenti fissi è risultata pari al 43,4% del totale della spesa per investimenti (contro il 48,3% del 2018 e il 51,3% del 2017). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (33,6%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (8,9%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto (0,9%). Stabile, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si attesta al 3,0% nel 2019, per poi salire al 4,3% nelle previsioni per il 2020.

In aumento il complesso delle componenti immateriali, con una crescita della quota per la pubblicità e promozione (che sale al 31,4% dal 27,8% del 2018) e un ulteriore recupero della ricerca e sviluppo, che sale al 21,7% dal 20,1% del 2018. Stabile la quota della formazione sul totale della spesa.

La previsione per il 2020 conferma la crescita più contenuta delle componenti materiali di spesa, che si attestano al 43,8% del totale della spesa per investimenti. Nella composizione relativa, la flessione delle componenti materiali prosegue la tendenza - osservata a partire dal 2010 - all'adozione di modelli competitivi basati sulla composizione qualitativa dell'attivo e all'importanza delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2018	2019	2020*
Immobili	7,2	8,9	5,1
Impianti e macchinari	40,3	33,6	38,2
Mezzi di trasporto	0,8	0,9	0,5
Hardware e software	3,3	3,0	4,3
Pubblicità e promozione	27,8	31,4	30,9
Ricerca e sviluppo	20,1	21,7	20,0
Formazione	0,5	0,6	1,0
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

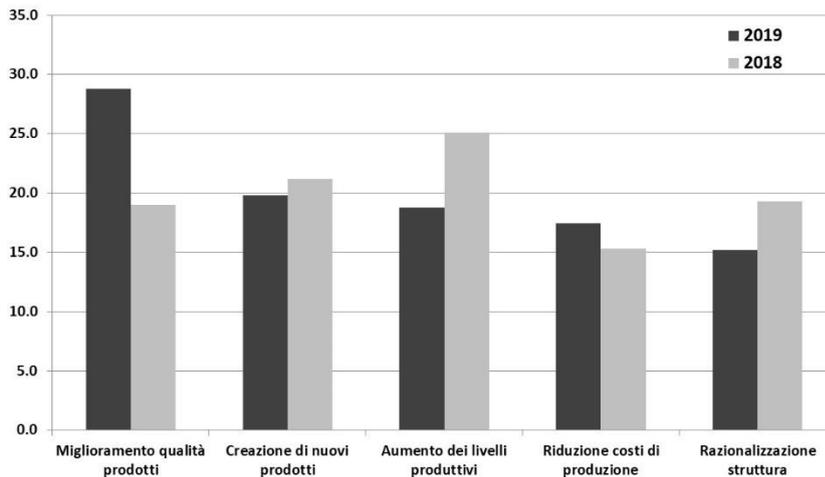
Il forte impulso generato dalla agevolazione all'acquisto di beni strumentali a base digitale ha spinto le imprese ad investire nel miglioramento della qualità, nell'introduzione di nuovi prodotti e nell'aumento dei livelli produttivi e, in termini relativi rispetto al 2018, nella riduzione dei costi di produzione (Tab. 5.3).

Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2018	2019
Aumento dei livelli produttivi	25,1	18,8
Creazione di nuovi prodotti	21,2	19,8
Razionalizzazione struttura	19,3	15,2
Miglioramento qualità prodotti	19,0	28,8
Riduzione costi di produzione	15,3	17,4
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane
Confronto 2019-2018 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2019 evidenzia una sensibile riduzione del peso dell'autofinanziamento, a causa dell'andamento moderato della profittabilità. Rimanendo la prima componente di finanziamento della spesa, il peso di questa fonte scende ulteriormente rispetto al 2018, attestandosi ad un livello pari al 51,7% del totale.

In ulteriore calo, nel 2019, il ricorso al capitale di rischio, fermo a circa l'1,0% del totale. In forte aumento il ricorso al credito bancario a breve termine (17,9%) e, in crescita più contenuta, il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (14,6%). In netto calo il leasing (7,7%). In diminuzione rispetto al 2018 (11,8%) la quota di imprese che hanno ricevuto richieste di garanzie bancarie, che tornano sui livelli osservati nella media del triennio precedente.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2019

FORMA DI FINANZIAMENTO	2016	2017	2018	2019
Apporto di capitale di rischio	3,5	3,3	2,3	1,0
Autofinanziamento	55,3	59,0	57,7	51,7
Credito bancario a breve termine	12,0	9,4	8,8	17,9
Leasing	12,2	11,4	11,8	7,7
Finanziamenti a m/l tasso di mercato	12,3	13,4	13,7	14,6
Finanziamenti a m/l tasso agevolato	4,1	2,8	4,8	5,2
Contributi pubblici	0,8	0,7	0,8	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100
Richiesta di garanzie				
SI	9,6	10,2	16,7	11,8
NO	90,4	89,8	83,3	88,2

Fonte: Confindustria Marche

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

In sensibile flessione, nel 2019, l'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi in Italia.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una contrazione dell'1,1% rispetto al 2018.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una flessione dello 0,9% rispetto al 2018: in calo le vendite di materiali da costruzione in terracotta (-1,1%), di pietre tagliate e modellate (-7%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (-1%), di prodotti refrattari (-6,4%), di cemento calce e gesso (-3,6%). Aumentano invece dell'1,4% le vendite all'estero di vetro e prodotti in vetro, del 7,3% di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso, dell'1,2% di altri prodotti in porcellana e ceramica.

La flessione dell'attività produttiva registrata dal settore dei minerali non metalliferi delle Marche nell'ultima parte del 2018 è proseguita anche nei primi sei mesi del 2019 e il miglioramento osservato nella seconda parte dell'anno non è riuscito ad evitare che il settore chiudesse il 2019 con una variazione negativa dell'attività produttiva rispetto all'anno precedente (-0,5%).

In diminuzione anche l'attività commerciale sul mercato interno (-3%) mentre stazionarie sono risultate le vendite sull'estero (+0,1%).

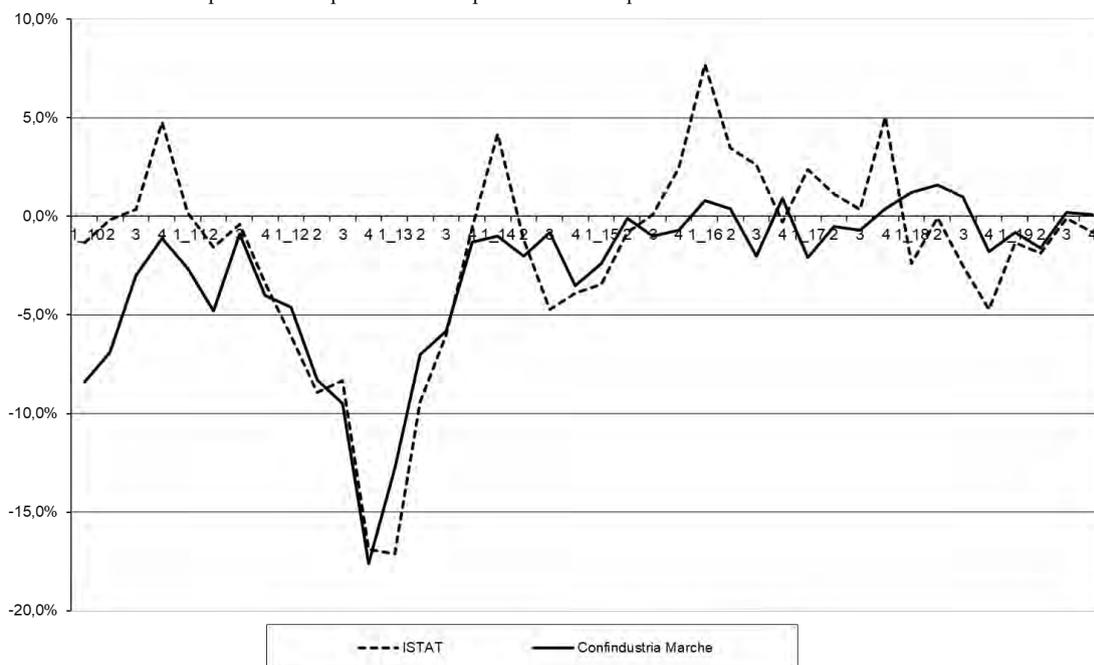
I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una flessione del 6,1% rispetto al 2018.

Stabili prezzi di vendita sia sul mercato interno (+0,3%) che sull'estero (+0,2%); stabili anche i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+0,4%) che sull'estero (+0,2%).

Stazionari rispetto all'anno precedente i livelli occupazionali (+0,1%); in aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 198.600 del 2018 a 279 mila circa del 2019 (+40,5%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	-0,8	-1,6	0,2	0,1
Vendite				
-mercato interno	-2,0	-3,8	-2,9	-3,2
-mercato estero	-0,2	0,3	-0,1	0,2
Prezzi				
-mercato interno	0,2	0,3	0,3	0,2
-mercato estero	0,2	0,1	0,2	0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	0,3	0,1	0,5	0,6
-mercato estero	0,1	0,1	0,3	0,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Nel 2019 la produzione metalmeccanica in Italia ha registrato un flessione del 2% rispetto al 2018, a causa della contrazione registrata dai principali comparti fatta eccezione per gli apparecchi elettronici (+2,2%), e gli altri mezzi di trasporto (+3,9%).

Consistente la diminuzione della produzione di autoveicoli (-9,6%), di macchinari e attrezzature (-2,8%), di prodotti in metallo (-4,4%), della metallurgia (-2,9%), della fabbricazione di apparecchi elettrici (-1,1%).

Le esportazioni complessive del settore della meccanica sono diminuite dello 0,9% rispetto al 2018: in rallentamento sono risultate le vendite all'estero di mezzi di trasporto (-3%), di apparecchi elettrici (-2,7%), di macchinari e apparecchi (-0,5%) e di computer, apparecchi elettronici ed ottici (-1%). In crescita le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (+1,7%).

Nelle Marche il settore della meccanica ha accusato una battuta d'arresto nella parte centrale dell'anno recuperando poi nell'ultimo trimestre. Nella media del 2019 la produzione del settore è rimasta sostanzialmente stazionaria rispetto ai livelli del 2018.

Tra i principali comparti i prodotti in metallo hanno evidenziato una crescita della produzione dell'1%, i macchinari e apparecchi elettronici dello 0,7% mentre le apparecchiature elettriche e per uso domestico hanno registrato una variazione dello 0,2% rispetto al 2018.

L'attività commerciale del settore è risultata in flessione sul mercato interno (-2,1%) e in crescita sull'estero (+1,5%). In diminuzione le vendite sull'interno di macchinari ed apparecchi elettronici (-2,4%), di prodotti in metallo (-2,2%) e di apparecchi elettrici e per uso domestico (-1,1%).

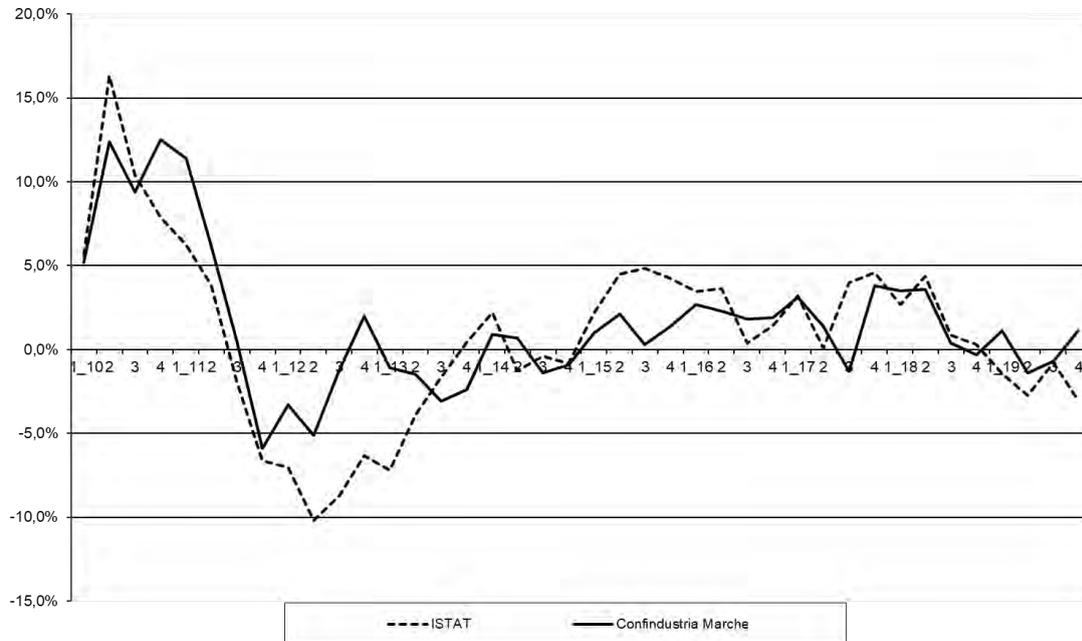
Sul mercato estero i prodotti in metallo hanno registrato una crescita delle vendite del 2,3%, i macchinari ed apparecchi elettronici hanno sperimentato un aumento dell'1,1%, gli apparecchi elettrici e per uso domestico dello 0,9%.

I prezzi sono risultati in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,7%) sia sull'estero (+0,8%); in leggero aumento anche i costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato interno (+0,8%) che sull'estero (+0,9%).

In diminuzione i livelli occupazionali del settore nella media del 2018 (-0,7%); in aumento i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 4,5 milioni di ore autorizzate del 2018 a 7,6 milioni di ore circa del 2019 (+66,8%).

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	1,1	-1,4	-0,7	1,1
Vendite				
-mercato interno	-2,2	-1,5	-2,3	-2,2
-mercato estero	2,3	2,1	1,2	0,4
Prezzi				
-mercato interno	1,2	0,9	0,5	0,1
-mercato estero	1,7	0,7	0,6	0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	1,4	1,1	0,6	0,2
-mercato estero	1,5	0,7	0,4	0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in aumento	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

In crescita i livelli produttivi dell'industria alimentare italiana nel 2019: nella media dell'anno il settore ha registrato un incremento del 2,9%, rispetto al 2018, sintesi della crescita del 2,8% del comparto alimentare e del 5,2% dell'industria delle bevande.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 4,1% di prodotti alimentari e del 6,8% di bevande, rispetto all'anno precedente.

In aumento le esportazioni di altri prodotti alimentari (+6,3%), di prodotti da forno e farinacei (+9,4%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+8,5%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+2,2%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+2,9%) di granaglie e prodotti amidacei (+0,8%). In flessione invece le vendite all'estero di carne lavorata e conservata (-0,2%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (-4,9%), di oli e grassi vegetali e animali (-0,6%).

Tra le bevande, crescono del 3,2% le esportazioni di vini di uve (68,9% dell'export del comparto), del 26,5% di bevande alcoliche distillate, del 7,7% di bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia, del 13% quelle di birra, dell'11,4% di altre bevande fermentate.

Nelle Marche l'attività produttiva del comparto alimentare, dopo un primo trimestre in affanno, ha mostrato una ripresa chiudendo il 2019 con una leggera crescita rispetto al 2018 (+0,4%).

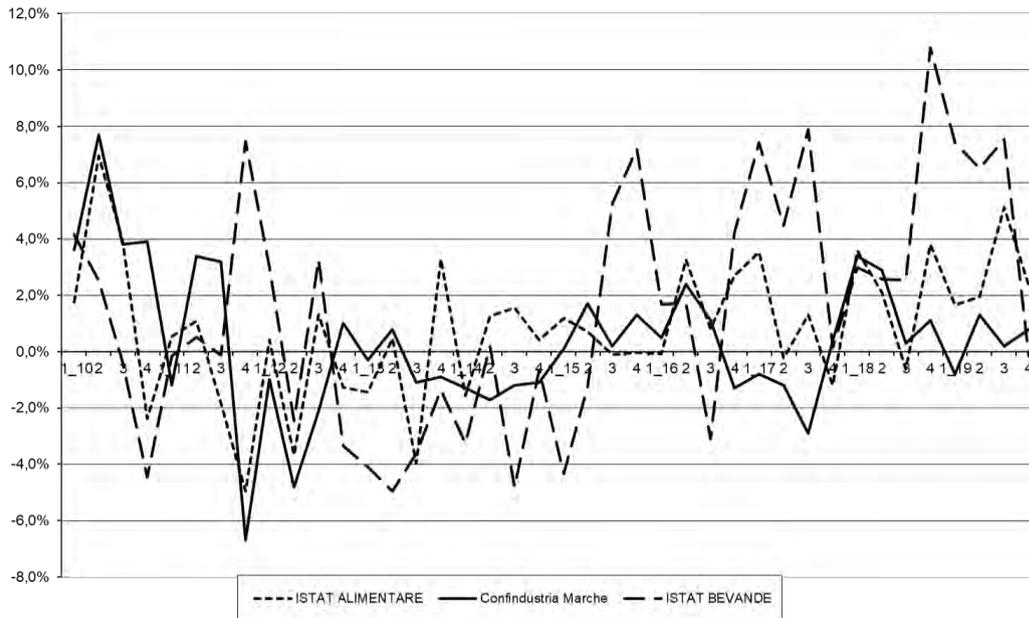
In crescita anche l'attività commerciale: sul mercato interno le vendite sono cresciute dello 0,6% rispetto al 2018, mentre sull'estero dello 0,7%. Secondo i dati Istat relativi alle esportazioni, nel complesso il settore ha registrato una crescita del 4,2% rispetto al 2018.

I prezzi di vendita sono risultati in crescita sul mercato interno (+1,7%) e in leggero calo sul mercato estero (-0,4%). In crescita anche i costi di acquisto delle materie prime sia sull'interno (+1,3%) che sull'estero (+1,6%).

Stabili i livelli occupazionali del settore nella media del 2019 (+0,2%) mentre in sensibile diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 108 mila ore del 2018 a 40 mila ore del 2019 (-62,6%).

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	-0,8	1,3	0,2	0,8
Vendite				
-mercato interno	-2,3	4,7	-1,6	1,6
-mercato estero	-1,6	2,5	-0,8	2,5
Prezzi				
-mercato interno	2,2	1,8	1,6	1,1
-mercato estero	-0,1	-0,3	-0,5	-0,8
Costi materie prime				
-mercato interno	1,4	1,6	1,3	0,9
-mercato estero	1,9	2,2	1,1	1,2
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	in aumento	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	in aumento	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2019 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati in sensibile flessione rispetto all'anno precedente, sintesi della contrazione registrata sia dal settore tessile (-8,1%) che dal comparto dell'abbigliamento (-9,9%).

In crescita del 7,3%, rispetto al 2018, l'attività commerciale sui mercati esteri di articoli di abbigliamento a fronte della contrazione del 3,5% delle esportazioni di prodotti tessili. Rispetto al 2018, sono diminuite del 4,1% sia le vendite di filati di fibre tessili che di tessuti mentre sono diminuite del 2,8% quelle di altri prodotti tessili.

Le vendite di abbigliamento non in pelliccia hanno mostrato un aumento del 7,7% mentre l'export di articoli di maglieria è cresciuto dell'8%. In flessione invece le vendite all'estero di abbigliamento in pelliccia (-17,2%).

Nelle Marche l'attività produttiva del tessile abbigliamento, fatta eccezione per il secondo trimestre, ha mostrato un trend di progressiva contrazione nel corso dell'anno ed ha chiuso il 2019 con una flessione dell'1% rispetto al 2018.

L'attività commerciale ha mostrato una contrazione sul mercato interno (-0,5%) ed è rimasta stazionaria sull'estero (+0,1%).

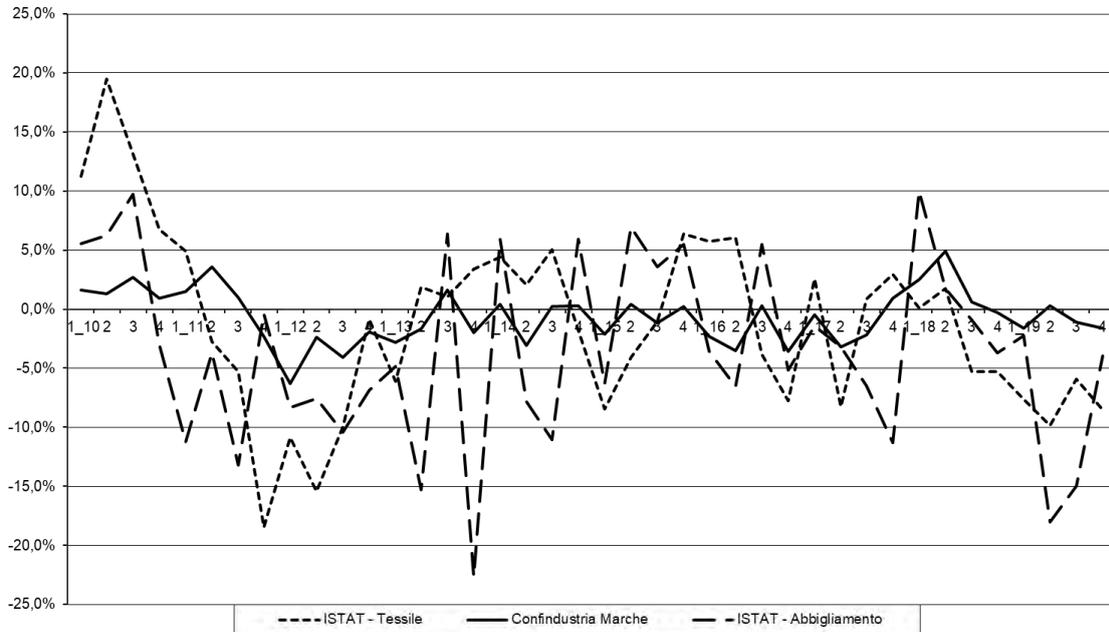
I dati Istat relativi alle esportazioni del settore evidenziano una consistente flessione sia dei prodotti tessili (-7,1%) sia, soprattutto, degli articoli di abbigliamento (-16,8%) rispetto al 2018.

In leggera crescita sono risultati i prezzi di vendita sia sul mercato interno (+0,4%) che sull'estero (+0,6%); in aumento più sostenuto i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+1,1%), sia sull'estero (+1,4%).

Sostanzialmente stabili, rispetto al 2018, i livelli occupazionali del settore (+0,2%) mentre in aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 444 mila del 2018 a 606 mila del 2019 (+36,5%).

Fig. 7.4 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	-1,6	0,3	-1,1	-1,6
Vendite				
-mercato interno	-1,5	1,1	-0,4	-1,1
-mercato estero	3,8	1,2	-1,9	-2,6
Prezzi				
-mercato interno	0,9	1,2	-1,2	0,5
-mercato estero	1,5	2,0	-1,3	0,1
Costi materie prime				
-mercato interno	2,1	1,3	0,8	0,3
-mercato estero	1,3	1,1	2,4	0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Ulteriore flessione dell'attività produttiva per il settore calzaturiero italiano nel 2019 che, nella media dell'anno, ha registrato una variazione del -5,6%.

In crescita del 9,7% l'attività commerciale sui mercati internazionali, grazie all'incremento del 13,1% di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria e del 5,8% di calzature.

Nelle Marche, fatta eccezione per i trimestri centrali dell'anno, il settore calzaturiero ha registrato una contrazione dei livelli produttivi e nella media del 2019 ha sperimentato una variazione negativa dello 0,9%.

In leggera flessione, rispetto al 2018, l'attività commerciale delle imprese regionali: sul mercato interno, alla battuta d'arresto registrata nel primo trimestre, è seguito un progressivo recupero e nella media dell'anno le vendite del settore sono diminuite dello 0,2%.

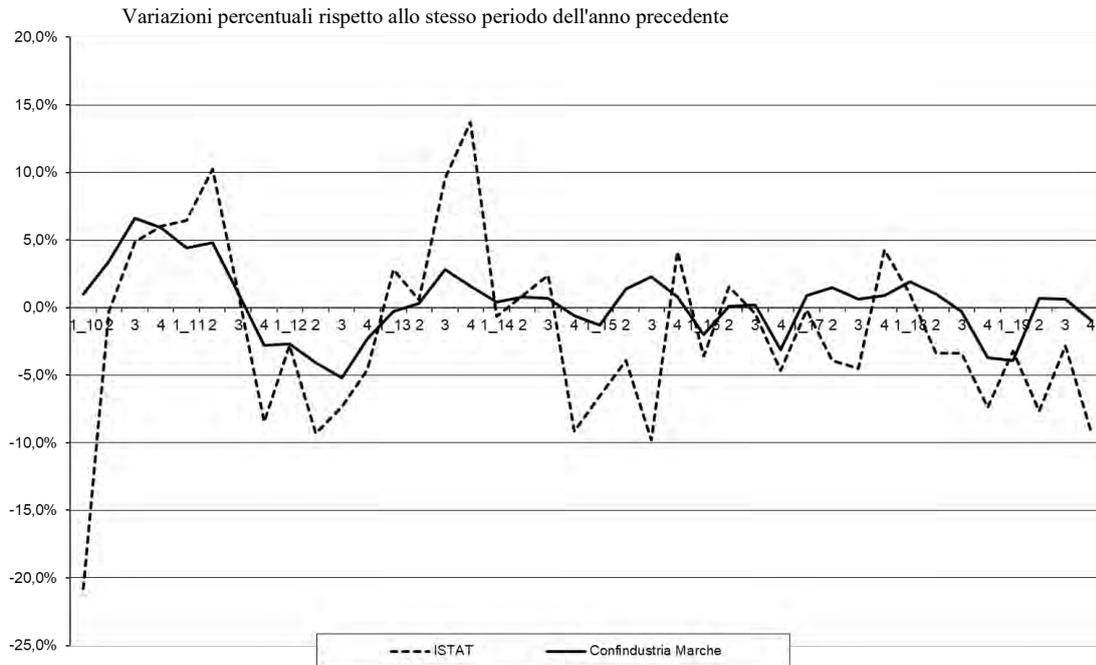
Analogo andamento per le vendite sui mercati esteri: ad un primo semestre negativo è seguito un recupero nella seconda parte dell'anno e il 2019 si è chiuso con una leggera flessione (-0,2%).

I dati Istat relativi alle esportazioni complessive di calzature dalle Marche evidenziano per il 2019, in controtendenza rispetto al dato nazionale, una flessione del 6,7% rispetto al 2018. Tra i principali Paesi di destinazione dell'export si osserva la crescita del 2% della Germania – primo mercato di sbocco delle calzature marchigiane – accompagnata tuttavia dalla flessione di Francia (-8,8%), Russia (-14,6%) e Stati Uniti (-11,3%).

Prezzi di vendita in aumento dell'1% e dell'1,2% rispettivamente sul mercato interno e sull'estero; in crescita anche i costi di acquisto sia sull'interno (+1,6%) che sull'estero (+1%).

In leggera crescita i livelli occupazionali del settore (+0,7%); in aumento anche i ricorsi alla CIG nel 2019, passati da 1,8 milioni di ore del 2018 a 2,7 milioni (+48,8%).

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	-3,9	0,7	0,6	-0,9
Vendite				
-mercato interno	-4,6	0,1	2,5	1,4
-mercato estero	-3,4	-0,8	1,6	2,0
Prezzi				
-mercato interno	1,9	1,0	0,4	0,8
-mercato estero	2,1	0,4	0,9	1,2
Costi materie prime				
-mercato interno	1,8	2,2	1,1	1,2
-mercato estero	0,9	1,2	0,3	1,5
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Nel 2019 i livelli produttivi della filiera del Legno e Mobile italiana hanno registrato una flessione rispetto all'anno precedente a causa della contrazione del 3,4% del comparto della lavorazione del legno e dell'1,1% del comparto del mobile.

Le vendite sui mercati esteri, secondo i dati I' Istat, sono risultate in leggera crescita per il comparto del legno (+0,9% rispetto al 2018) e una flessione di pari intensità per il comparto del mobile (-0,9%).

In crescita del 7,7% le vendite all'estero di legno tagliato e piallato a fronte della flessione dello 0,7% dei prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio; tra i settori del comparto del mobile, diminuiscono del 10,8% le esportazioni di mobili per uffici e negozi, dello 0,4% di altri mobili, del 5,6% quelle di materassi mentre in leggera crescita sono risultate le esportazioni di mobili per cucina +0,9%.

Nelle Marche, il settore del legno e mobile, ha sperimentato una dinamica negativa, che si è andata via via riducendo, nei primi nove mesi dell'anno ed ha chiuso il 2019 in recupero. Nella media dell'anno ha registrato una contrazione dei livelli produttivi dello 0,7% rispetto al 2018.

Anche l'attività commerciale del settore è risultata in flessione: nella media del 2019 le vendite sul mercato domestico hanno registrato una variazione negativa pari all'1,9%, rispetto all'anno precedente, mentre quelle sui mercati esteri hanno registrato una diminuzione dell'1,1%.

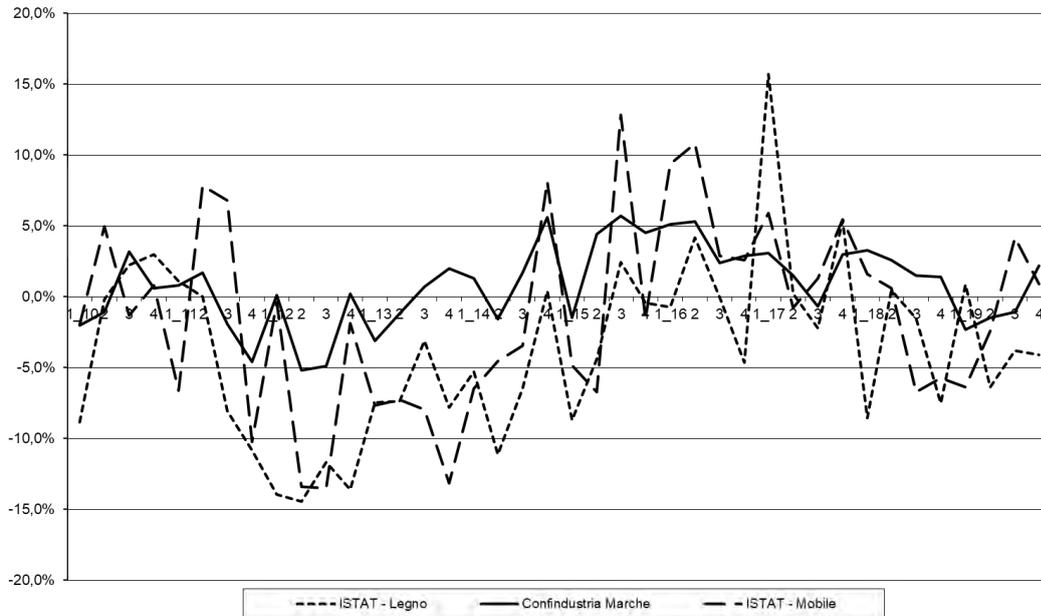
I dati Istat relativi alle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 3% per il settore del legno e prodotti in legno ed una flessione del 3% per quello del mobile.

Prezzi di vendita in aumento sia sull'interno (+1,3%) sia sui mercati esteri (+1,5%); più contenuta la crescita dei costi delle materie prime sia sul mercato interno (+1%) che sull'estero (+0,9%).

In leggero aumento i livelli occupazionali del settore rispetto al 2018 (+0,7%) mentre le ore di CIG autorizzate sono aumentate dell'1%, passando da 946 mila a 955 mila.

Fig. 7.6 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	-2,3	-1,5	-1,1	2,2
Vendite				
-mercato interno	-1,6	-2,6	-2,2	-1,3
-mercato estero	-4,9	-1,8	-0,9	3,4
Prezzi				
-mercato interno	1,3	1,7	1,1	1,2
-mercato estero	1,9	1,5	1,0	1,6
Costi materie prime				
-mercato interno	1,5	1,3	0,7	0,5
-mercato estero	1,7	1,2	0,4	0,4
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in aumento	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2019 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato una flessione del 4,5% della produzione industriale rispetto al 2018.

In leggera diminuzione le vendite all'estero del settore: nel 2019 le esportazioni hanno registrato una flessione dello 0,5% rispetto al 2018 a causa della contrazione registrata dagli articoli in gomma (-1,9%) a fronte della stazionarietà degli articoli in materie plastiche (+0,04%).

Nelle Marche, il settore della gomma e plastica ha registrato una costante flessione dell'attività produttiva nel corso dell'intero anno: nella media del 2019 la produzione del settore è diminuita dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

In flessione anche l'attività commerciale sia sul mercato interno (-0,8%) sia sull'estero (-1%).

I dati Istat sulle esportazioni complessive del settore evidenziano una leggera crescita (+0,6%) rispetto al 2018.

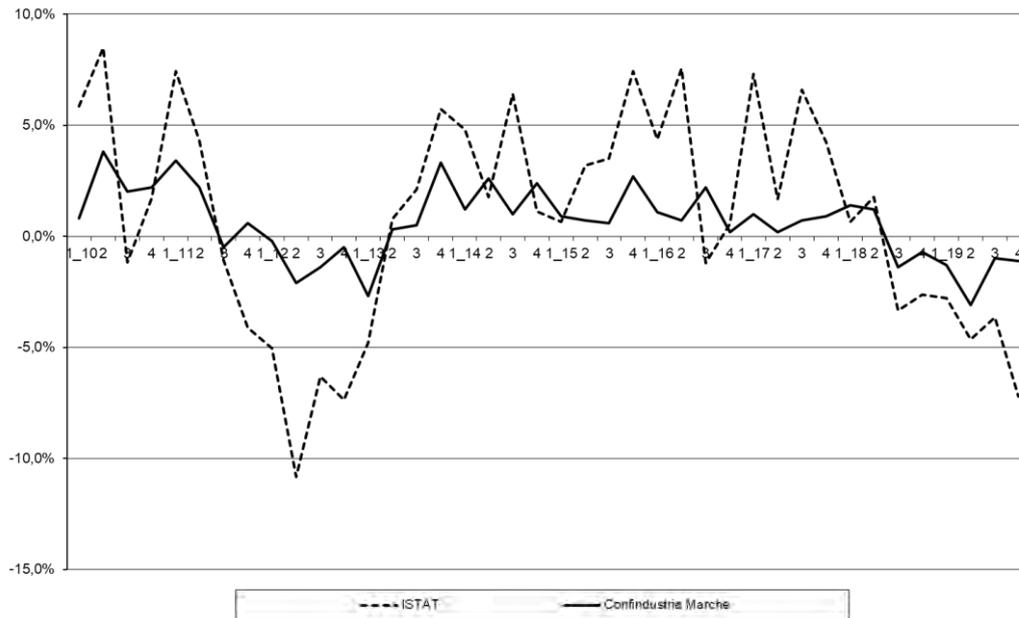
Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,6%) che sull'estero (+0,8%); analogo andamento per i costi di acquisto delle materie prime, cresciuti dello 0,6% sul mercato interno e dello 0,8% sull'estero.

In diminuzione, rispetto al 2018, i livelli occupazionali del settore (-0,4%).

Le previsioni degli operatori riguardo all'andamento delle vendite nei prossimi mesi sono orientate alla diminuzione sia per il mercato interno sia per il mercato estero.

Fig. 7.7 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2019	II trim 2019	III trim 2019	IV trim 2019
Produzione	-1,3	-3,1	-1,0	-1,1
Vendite				
-mercato interno	-2,5	-3,5	1,6	1,4
-mercato estero	-2,3	1,3	-1,1	-1,7
Prezzi				
-mercato interno	0,7	0,6	0,4	0,7
-mercato estero	0,9	0,4	0,8	1,2
Costi materie prime				
-mercato interno	1,5	0,9	-0,3	0,2
-mercato estero	1,7	1,3	0,7	-0,4
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

B. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche
- Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B10- Esportazioni della provincia di Macerata per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B11- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona
- Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata
- Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno
- Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino
- Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

C. LAVORO

- Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. C6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – variazioni percentuali)
- Tav. C7 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – composizione %)

D. MOVIMPRESE

- Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2015=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	107,9	102,4
2011	108,7	103,2
2012	101,6	100,0
2013	98,7	99,1
2014	98,2	99,1
2015	100,0	100,0
2016	101,5	100,6
2017	104,8	101,5
2018	106,7	102,7
2019	105,4	105,3

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
2016	0,6	1,1	0,2	0,7
2017	0,9	2,2	2,5	2,3
2018	1,2	0,7	2,9	1,8
- I trim	2,5	2,4	3,4	3,0
- II "	3,1	2,2	4,8	3,5
- III "	0,2	-0,6	2,3	0,9
- IV "	-0,9	-1,4	1,0	-0,3
2019	-0,6	-1,3	0,2	-0,5
- I trim	-1,4	-2,5	-0,9	-1,7
- II "	-0,8	-1	0,6	0,2
- III "	-0,3	-0,9	0,2	-0,4
- IV "	0,1	-0,7	0,9	0,1

Fonte: Confindustria Marche

Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	102.473.078	142.763.376	128.020.672	114.505.015	103.936.907	115.404.379
Prodotti delle miniere e delle cave	8.425.510	8.861.815	9.084.867	10.765.138	11.687.496	11.862.562
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	221.866.901	225.132.533	242.164.305	253.070.187	280.046.194	291.772.668
Prodotti tessili	101.442.994	103.832.505	98.660.178	94.409.342	102.318.720	95.055.781
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	602.652.059	539.591.480	531.095.890	520.161.561	547.670.974	455.469.135
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2.082.141.550	2.002.579.364	1.869.142.597	1.847.810.674	1.748.369.569	1.630.511.532
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali d	83.315.637	80.375.267	92.720.147	109.359.405	114.440.337	117.863.264
Carta e prodotti di carta	325.069.213	322.578.869	344.928.815	317.919.852	289.280.289	277.664.260
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	144.350	74.635	115.962	396.051	229.711	32.299
Coke e prodotti petroliferi raffinati	246.644.521	136.514.558	106.538.846	152.827.261	172.197.717	119.152.231
Sostanze e prodotti chimici	335.799.489	327.207.179	333.725.653	398.915.292	387.008.037	376.911.191
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.446.056.868	1.362.577.506	1.962.373.075	1.633.478.331	1.456.546.635	1.756.072.508
Articoli in gomma e materie plastiche	515.384.654	512.882.274	543.111.505	542.639.466	548.037.863	551.280.046
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	83.531.110	86.361.200	85.878.517	91.597.152	102.352.352	96.069.737
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.096.903.260	1.199.462.982	1.181.195.133	1.277.043.904	1.361.316.918	1.351.338.303
Computer, apparecchi elettronici e ottici	227.350.379	261.577.254	274.679.618	264.785.959	282.318.220	287.499.251
Apparecchi elettrici	1.217.634.291	1.266.349.303	1.225.845.139	1.141.556.048	1.246.741.263	1.156.755.386
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.727.470.365	1.835.409.625	1.926.922.767	1.997.217.897	1.939.171.284	1.976.358.286
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	79.950.666	80.529.170	89.986.509	99.051.270	131.038.703	115.836.843
Altri mezzi di trasporto	260.240.924	95.034.126	158.913.197	151.522.828	86.941.299	461.217.611
Mobili	483.145.964	528.555.091	534.060.425	543.713.960	538.939.607	523.019.956
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	194.810.921	201.976.361	225.854.194	220.498.126	221.098.909	219.287.275
Energia e servizi	54.711.662	56.795.159	55.467.536	48.929.832	75.948.092	142.796.794
Industria Manifatturiera	12.331.556.116	11.168.601.282	11.827.912.472	11.657.974.566	11.556.064.601	11.859.167.563
Totale	12.497.166.366	11.377.021.632	12.020.485.547	11.832.174.551	11.747.637.096	12.129.231.298

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	39,3%	-10,3%	-10,6%	-9,2%	11,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	5,2%	2,5%	18,5%	8,6%	1,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,5%	7,6%	4,5%	10,7%	4,2%
Prodotti tessili	2,4%	-5,0%	-4,3%	8,4%	-7,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-10,5%	-1,6%	-2,1%	5,3%	-16,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-3,8%	-6,7%	-1,1%	-5,4%	-6,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e	-3,5%	15,4%	17,9%	4,6%	3,0%
Carta e prodotti di carta	-0,8%	6,9%	-7,8%	-9,0%	-4,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-48,3%	55,4%	241,5%	-42,0%	-85,9%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-44,7%	-22,0%	43,4%	12,7%	-30,8%
Sostanze e prodotti chimici	-2,6%	2,0%	19,5%	-3,0%	-2,6%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-44,3%	44,0%	-16,8%	-10,8%	20,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	-0,5%	5,9%	-0,1%	1,0%	0,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,4%	-0,6%	6,7%	11,7%	-6,1%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	9,3%	-1,5%	8,1%	6,6%	-0,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15,1%	5,0%	-3,6%	6,6%	1,8%
Apparecchi elettrici	4,0%	-3,2%	-6,9%	9,2%	-7,2%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	6,2%	5,0%	3,6%	-2,9%	1,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	11,7%	10,1%	32,3%	-11,6%
Altri mezzi di trasporto	-63,5%	67,2%	-4,7%	-42,6%	430,5%
Mobili	9,4%	1,0%	1,8%	-0,9%	-3,0%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3,7%	11,8%	-2,4%	0,3%	-0,8%
Energia e servizi	3,8%	-2,3%	-11,8%	55,2%	88,0%
Industria Manifatturiera	-9,4%	5,9%	-1,4%	-0,9%	2,6%
Totale	-9,0%	5,7%	-1,6%	-0,7%	3,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8%	1,3%	1,1%	1,0%	0,9%	1,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,8%	2,0%	2,0%	2,1%	2,4%	2,4%
Prodotti tessili	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,8%	4,7%	4,4%	4,4%	4,7%	3,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	16,7%	17,6%	15,5%	15,6%	14,9%	13,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e ma	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%
Carta e prodotti di carta	2,6%	2,8%	2,9%	2,7%	2,5%	2,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2,0%	1,2%	0,9%	1,3%	1,5%	1,0%
Sostanze e prodotti chimici	2,7%	2,9%	2,8%	3,4%	3,3%	3,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	19,6%	12,0%	16,3%	13,8%	12,4%	14,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,1%	4,5%	4,5%	4,6%	4,7%	4,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7%	0,8%	0,7%	0,8%	0,9%	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8,8%	10,5%	9,8%	10,8%	11,6%	11,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,8%	2,3%	2,3%	2,2%	2,4%	2,4%
Apparecchi elettrici	9,7%	11,1%	10,2%	9,6%	10,6%	9,5%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	13,8%	16,1%	16,0%	16,9%	16,5%	16,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%	1,1%	1,0%
Altri mezzi di trasporto	2,1%	0,8%	1,3%	1,3%	0,7%	3,8%
Mobili	3,9%	4,6%	4,4%	4,6%	4,6%	4,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,6%	1,8%	1,9%	1,9%	1,9%	1,8%
Energia e servizi	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	0,6%	1,2%
Industria Manifatturiera	98,7%	98,2%	98,4%	98,5%	98,4%	97,8%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,348	0,301	0,350	0,464	0,540	0,435
Prodotti delle miniere e delle cave	0,448	0,452	0,432	0,421	0,452	0,448
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,118	1,182	1,269	1,267	1,707	1,935
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	47,201	48,432	48,425	51,373	51,542	53,197
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,803	1,763	1,772	1,701	1,705	1,700
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,463	0,342	0,249	0,358	0,469	0,365
Sostanze e prodotti chimici	2,185	2,249	2,257	2,315	2,337	2,198
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	211,818	169,600	241,292	176,165	192,306	259,530
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non	3,366	3,267	3,301	3,380	3,378	3,577
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,914	5,019	4,794	4,935	4,848	4,772
Computer, apparecchi elettronici e ottici	32,867	37,997	36,070	38,903	39,983	45,502
Apparecchi elettrici	6,257	6,419	6,900	7,871	8,100	8,588
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,552	9,824	9,615	10,083	10,930	11,024
Mezzi di trasporto	4,681	5,075	1,192	3,774	8,186	2,482
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,897	4,845	5,098	5,312	5,325	5,433
Energia e servizi	0,422	0,392	0,402	0,518	1,098	2,603
Industria Manifatturiera	5,664	5,515	5,248	5,515	5,869	5,695
Totale	4,769	4,270	4,326	4,770	5,211	4,994

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2019 (valori in euro)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	59.811.969	4.320.834	39.511	280.766	1.631.631	66.081	45.187.564	139.330	3.924.632	2.061	115.404.379
Prodotti delle miniere e delle cave	8.704.994	2.377.041	20.140	6.770	16.698	70.369	296.255	106.948	226.491	36.856	11.862.562
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	167.088.449	45.097.993	4.393.003	1.711.579	32.686.556	2.679.337	13.102.884	173.279	22.972.286	1.867.302	291.772.668
Prodotti tessili	43.326.262	19.372.307	5.783.326	585.557	2.275.659	2.111.713	1.178.896	894.464	19.402.284	125.313	95.055.781
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	232.096.990	89.884.103	1.729.318	470.705	34.969.498	2.099.251	4.873.278	2.255.461	85.094.094	1.996.437	455.469.135
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	821.258.849	327.449.132	20.778.727	7.435.610	134.181.476	7.172.921	32.562.807	27.867.470	240.156.581	11.647.959	1.630.511.532
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in pag	87.250.670	8.961.608	3.123.223	547.564	6.636.792	476.493	3.686.669	939.082	5.029.060	1.212.103	117.863.264
Carta e prodotti di carta	177.443.500	38.590.299	17.203.958	1.188.192	5.684.066	4.314.661	6.443.704	2.271.805	16.184.362	8.339.713	277.664.260
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	26.759	5.540	-	-	-	-	-	-	-	-	32.299
Coke e prodotti petroliferi raffinati	17.066.821	79.467.383	7.897.056	8.586	15.997	30.705	14.632.469	8.574	24.640	-	119.152.231
Sostanze e prodotti chimici	178.992.556	62.569.553	30.763.382	7.809.195	10.672.783	9.927.780	36.383.876	9.096.563	29.272.446	1.423.057	376.911.191
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.427.882.015	22.213.550	181.738	2.460.408	231.748.195	13.317.485	3.324.756	263.889	44.597.515	10.082.957	1.756.072.508
Articoli in gomma e materie plastiche	407.097.243	49.355.109	18.673.754	8.773.208	12.851.287	17.002.295	11.573.075	5.150.179	13.645.271	7.158.625	551.280.046
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	55.146.564	9.447.445	2.173.501	1.821.575	7.657.600	2.015.584	8.269.142	3.146.318	4.600.257	1.791.751	96.069.737
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	896.444.035	156.515.778	31.782.029	4.154.742	149.484.911	39.950.392	32.128.619	5.606.342	29.847.912	5.423.543	1.351.338.303
Computer, apparecchi elettronici e ottici	151.247.756	18.575.720	8.879.449	2.971.066	12.418.222	12.152.332	21.978.262	5.875.182	48.612.746	4.788.516	287.499.251
Apparecchi elettrici	675.245.195	141.008.904	69.748.477	23.173.274	53.571.447	33.127.657	85.774.163	14.375.252	46.676.644	14.054.373	1.156.755.386
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.098.647.862	164.341.285	51.466.629	20.351.393	244.331.853	90.473.067	68.365.362	44.725.786	146.074.982	47.580.067	1.976.358.286
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	93.069.365	9.877.903	2.647.141	1.696.469	1.057.338	1.672.030	1.353.144	517.930	2.747.885	1.197.638	115.836.843
Altri mezzi di trasporto	243.048.181	10.928.595	67.292	147.506	15.607.098	157.293.131	608.689	44.788	16.311.516	17.160.815	461.217.611
Mobili	257.759.953	56.997.086	9.919.426	5.317.668	90.081.532	12.449.059	43.585.103	7.088.855	36.330.130	3.491.144	523.019.956
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	143.917.183	23.510.254	8.913.871	294.363	12.365.457	4.029.075	7.115.383	1.287.250	16.716.059	1.138.380	219.287.275
Energia e servizi	125.148.318	3.659.797	827.090	222.629	3.490.084	500.560	276.315	1.034.287	6.429.471	1.208.243	142.796.794
TOTALE	7.367.721.489	1.344.527.219	297.012.041	91.428.825	1.063.436.180	412.931.978	442.700.415	132.869.034	834.877.264	141.726.853	12.129.231.298

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2019 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8%	0,3%	0,0%	0,3%	0,2%	0,0%	10,2%	0,1%	0,5%	0,0%	1,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,3%	3,4%	1,5%	1,9%	3,1%	0,6%	3,0%	0,1%	2,8%	1,3%	2,4%
Prodotti tessili	0,6%	1,4%	1,9%	0,6%	0,2%	0,5%	0,3%	0,7%	2,3%	0,1%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,2%	6,7%	0,6%	0,5%	3,3%	0,5%	1,1%	1,7%	10,2%	1,4%	3,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	11,1%	24,4%	7,0%	8,1%	12,6%	1,7%	7,4%	21,0%	28,8%	8,2%	13,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	1,2%	0,7%	1,1%	0,6%	0,6%	0,1%	0,8%	0,7%	0,6%	0,9%	1,0%
Carta e prodotti di carta	2,4%	2,9%	5,8%	1,3%	0,5%	1,0%	1,5%	1,7%	1,9%	5,9%	2,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2%	5,9%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
Sostanze e prodotti chimici	2,4%	4,7%	10,4%	8,5%	1,0%	2,4%	8,2%	6,8%	3,5%	1,0%	3,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	19,4%	1,7%	0,1%	2,7%	21,8%	3,2%	0,8%	0,2%	5,3%	7,1%	14,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,5%	3,7%	6,3%	9,6%	1,2%	4,1%	2,6%	3,9%	1,6%	5,1%	4,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7%	0,7%	0,7%	2,0%	0,7%	0,5%	1,9%	2,4%	0,6%	1,3%	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e imq	12,2%	11,6%	10,7%	4,5%	14,1%	9,7%	7,3%	4,2%	3,6%	3,8%	11,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,1%	1,4%	3,0%	3,2%	1,2%	2,9%	5,0%	4,4%	5,8%	3,4%	2,4%
Apparecchi elettrici	9,2%	10,5%	23,5%	25,3%	5,0%	8,0%	19,4%	10,8%	5,6%	9,9%	9,5%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	14,9%	12,2%	17,3%	22,3%	23,0%	21,9%	15,4%	33,7%	17,5%	33,6%	16,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,3%	0,7%	0,9%	1,9%	0,1%	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,8%	1,0%
Altri mezzi di trasporto	3,3%	0,8%	0,0%	0,2%	1,5%	38,1%	0,1%	0,0%	2,0%	12,1%	3,8%
Mobili	3,5%	4,2%	3,3%	5,8%	8,5%	3,0%	9,8%	5,3%	4,4%	2,5%	4,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,0%	1,7%	3,0%	0,3%	1,2%	1,0%	1,6%	1,0%	2,0%	0,8%	1,8%
Energia e servizi	1,7%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,8%	0,8%	0,9%	1,2%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2019 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	51,8%	3,7%	0,0%	0,2%	1,4%	0,1%	39,2%	0,1%	3,4%	0,0%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	73,4%	20,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,6%	2,5%	0,9%	1,9%	0,3%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	57,3%	15,5%	1,5%	0,6%	11,2%	0,9%	4,5%	0,1%	7,9%	0,6%	100%
Prodotti tessili	45,6%	20,4%	6,1%	0,6%	2,4%	2,2%	1,2%	0,9%	20,4%	0,1%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	51,0%	19,7%	0,4%	0,1%	7,7%	0,5%	1,1%	0,5%	18,7%	0,4%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	50,4%	20,1%	1,3%	0,5%	8,2%	0,4%	2,0%	1,7%	14,7%	0,7%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	74,0%	7,6%	2,6%	0,5%	5,6%	0,4%	3,1%	0,8%	4,3%	1,0%	100%
Carta e prodotti di carta	63,9%	13,9%	6,2%	0,4%	2,0%	1,6%	2,3%	0,8%	5,8%	3,0%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	82,8%	17,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	14,3%	66,7%	6,6%	0,0%	0,0%	0,0%	12,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	47,5%	16,6%	8,2%	2,1%	2,8%	2,6%	9,7%	2,4%	7,8%	0,4%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	81,3%	1,3%	0,0%	0,1%	13,2%	0,8%	0,2%	0,0%	2,5%	0,6%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	73,8%	9,0%	3,4%	1,6%	2,3%	3,1%	2,1%	0,9%	2,5%	1,3%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	57,4%	9,8%	2,3%	1,9%	8,0%	2,1%	8,6%	3,3%	4,8%	1,9%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	66,3%	11,6%	2,4%	0,3%	11,1%	3,0%	2,4%	0,4%	2,2%	0,4%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	52,6%	6,5%	3,1%	1,0%	4,3%	4,2%	7,6%	2,0%	16,9%	1,7%	100%
Apparecchi elettrici	58,4%	12,2%	6,0%	2,0%	4,6%	2,9%	7,4%	1,2%	4,0%	1,2%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55,6%	8,3%	2,6%	1,0%	12,4%	4,6%	3,5%	2,3%	7,4%	2,4%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	80,3%	8,5%	2,3%	1,5%	0,9%	1,4%	1,2%	0,4%	2,4%	1,0%	100%
Altri mezzi di trasporto	52,7%	2,4%	0,0%	0,0%	3,4%	34,1%	0,1%	0,0%	3,5%	3,7%	100%
Mobili	49,3%	10,9%	1,9%	1,0%	17,2%	2,4%	8,3%	1,4%	6,9%	0,7%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	65,6%	10,7%	4,1%	0,1%	5,6%	1,8%	3,2%	0,6%	7,6%	0,5%	100%
Energia e servizi	87,6%	2,6%	0,6%	0,2%	2,4%	0,4%	0,2%	0,7%	4,5%	0,8%	100%
Totale	60,7%	11,1%	2,4%	0,8%	8,8%	3,4%	3,6%	1,1%	6,9%	1,2%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2019

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2019/2018	Composizione
Germania	1.271	-0,4%	10,5%
Francia	1.180	4,1%	9,7%
Belgio	1.166	17,9%	9,6%
Stati Uniti	974	18,1%	8,0%
Spagna	596	-0,4%	4,9%
Regno Unito	508	-4,9%	4,2%
Polonia	454	-2,4%	3,7%
Russia	353	-8,6%	2,9%
Svizzera	318	-20,8%	2,6%
Cina	292	0,5%	2,4%
Romania	279	-13,0%	2,3%
Paesi Bassi	230	2,6%	1,9%
Turchia	201	-6,2%	1,7%
Cipro	195	-	1,6%
Austria	190	2,4%	1,6%
Albania	168	-5,5%	1,4%
Repubblica ceca	157	-1,5%	1,3%
Portogallo	144	3,4%	1,2%
Emirati Arabi Uniti	141	-1,5%	1,2%
Grecia	135	0,3%	1,1%
MONDO	12.129	3,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2018	2019	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	21.826.124	19.102.435	-12,48%
Prodotti delle miniere e delle cave	11.276.094	11.086.422	-1,68%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	98.225.197	107.363.476	9,30%
Prodotti tessili	7.139.499	6.349.921	-11,06%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	230.405.727	186.648.613	-18,99%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	74.222.194	60.732.373	-18,17%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	22.600.990	23.609.639	4,46%
Carta e prodotti di carta	242.732.480	231.638.044	-4,57%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	8.212	6.408	-21,97%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	171.932.370	115.764.273	-32,67%
Sostanze e prodotti chimici	67.535.904	61.452.407	-9,01%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	49.332.900	75.967.448	53,99%
Articoli in gomma e materie plastiche	169.476.317	178.238.306	5,17%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	38.370.064	31.192.382	-18,71%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	469.118.084	432.850.554	-7,73%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	185.396.238	167.564.870	-9,62%
Apparecchi elettrici	852.560.248	775.088.758	-9,09%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	890.922.507	933.792.485	4,81%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	91.910.071	77.231.050	-15,97%
Altri mezzi di trasporto	40.544.106	224.957.585	454,85%
Mobili	108.584.871	109.821.179	1,14%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	53.405.484	48.351.374	-9,46%
Energia e servizi	32.725.262	48.336.115	47,70%
Ind. Manifatturiera	3.864.423.463	3.848.621.145	-0,41%
TOTALE	3.930.250.943	3.927.146.117	-0,08%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2018	2019	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	12.785.102	13.590.986	6,30%
Prodotti delle miniere e delle cave	133.823	142.237	6,29%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	65.007.289	60.218.457	-7,37%
Prodotti tessili	16.262.800	14.601.608	-10,21%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	29.761.800	29.602.674	-0,53%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	302.809.181	280.356.889	-7,41%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	989.806	262.516	-73,48%
Carta e prodotti di carta	12.293.342	13.446.727	9,38%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	98.448	368.551	274,36%
Sostanze e prodotti chimici	133.806.361	117.100.985	-12,48%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.394.480.809	1.669.412.786	19,72%
Articoli in gomma e materie plastiche	54.400.456	51.788.477	-4,80%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.663.143	3.419.730	-6,64%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	59.828.972	57.995.504	-3,06%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	22.444.145	29.694.497	32,30%
Apparecchi elettrici	54.033.428	48.231.436	-10,74%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	60.318.041	63.972.985	6,06%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	12.627.032	13.072.916	3,53%
Altri mezzi di trasporto	5.371.814	6.901.117	28,47%
Mobili	28.556.492	23.756.074	-16,81%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	33.583.156	30.988.564	-7,73%
Energia e servizi	6.896.166	12.439.813	80,39%
Ind. Manifatturiera	2.290.336.515	2.515.192.493	9,82%
TOTALE	2.310.151.606	2.541.365.529	10,01%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2018	2019	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	15.565.609	12.301.322	-20,97%
Prodotti delle miniere e delle cave	111.895	322.960	188,63%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	59.684.888	66.294.680	11,07%
Prodotti tessili	22.953.531	24.108.289	5,03%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	97.557.556	94.306.777	-3,33%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	494.991.829	476.255.988	-3,79%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.462.296	1.716.875	-30,27%
Carta e prodotti di carta	13.359.367	16.197.374	21,24%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	21.055	15.620	-25,81%
Sostanze e prodotti chimici	113.626.482	118.307.862	4,12%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.923.231	789.249	-58,96%
Articoli in gomma e materie plastiche	120.320.684	113.945.242	-5,30%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9.660.188	10.020.118	3,73%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	88.040.141	88.211.540	0,19%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	50.051.827	61.162.604	22,20%
Apparecchi elettrici	192.863.615	176.421.000	-8,53%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	178.679.924	192.946.616	7,98%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.601.604	7.140.647	-16,98%
Altri mezzi di trasporto	4.288.030	4.973.813	15,99%
Mobili	77.105.940	81.159.428	5,26%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	119.559.629	126.193.846	5,55%
Energia e servizi	10.666.636	24.743.230	131,97%
Ind. Manifatturiera	1.655.751.817	1.660.167.568	0,27%
TOTALE	1.682.095.957	1.697.535.080	0,92%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2018	2019	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	51.117.788	68.558.334	34,12%
Prodotti delle miniere e delle cave	162.376	236.213	45,47%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	50.517.914	51.107.297	1,17%
Prodotti tessili	38.899.399	35.376.815	-9,06%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	138.825.967	102.644.010	-26,06%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	15.949.482	16.781.121	5,21%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	85.956.889	88.960.255	3,49%
Carta e prodotti di carta	6.906.021	5.933.268	-14,09%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	221.499	25.891	-88,31%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	124.360	3.000.844	2313,03%
Sostanze e prodotti chimici	52.890.584	59.339.208	12,19%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.288.753	2.330.097	-29,15%
Articoli in gomma e materie plastiche	140.575.910	147.363.623	4,83%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	49.200.490	49.637.721	0,89%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	715.685.812	743.954.611	3,95%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.866.124	11.701.596	31,98%
Apparecchi elettrici	129.066.682	135.985.941	5,36%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	756.174.487	739.469.938	-2,21%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	17.309.056	18.000.755	4,00%
Altri mezzi di trasporto	34.958.754	221.808.023	534,48%
Mobili	322.450.264	306.957.287	-4,80%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.572.340	6.709.391	-11,40%
Energia e servizi	22.465.913	41.829.950	86,19%
Ind. Manifatturiera	2.575.440.787	2.747.087.692	6,66%
TOTALE	2.649.186.864	2.857.712.189	7,87%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2018	2019	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.642.284	1.851.302	-29,94%
Prodotti delle miniere e delle cave	3.308	74.730	2159,07%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6.610.906	6.788.758	2,69%
Prodotti tessili	17.063.491	14.619.148	-14,32%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	51.119.924	42.267.061	-17,32%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	860.396.883	796.385.161	-7,44%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.430.356	3.313.979	36,36%
Carta e prodotti di carta	13.989.079	10.448.847	-25,31%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	21484	2.943	-86,30%
Sostanze e prodotti chimici	19.148.706	20.710.729	8,16%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	7.520.942	7.572.928	0,69%
Articoli in gomma e materie plastiche	63.264.496	59.944.398	-5,25%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.458.467	1.799.786	23,40%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	28.643.909	28.326.094	-1,11%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15.559.886	17.375.684	11,67%
Apparecchi elettrici	18.217.290	21.028.251	15,43%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	53.076.325	46.176.262	-13,00%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	590.940	391.475	-33,75%
Altri mezzi di trasporto	1.778.595	2.577.073	44,89%
Mobili	2.242.040	1.325.988	-40,86%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	6.978.300	7.044.100	0,94%
Energia e servizi	3.194.115	15.447.686	383,63%
Ind. Manifatturiera	1.170.112.019	1.088.098.665	-7,01%
TOTALE	1.175.951.726	1.105.472.383	-5,99%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona - gennaio-dicembre 2019

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2019/2018	Composizione
Francia	414	8,1%	10,5%
Germania	372	-5,5%	9,5%
Stati Uniti	244	3,4%	6,2%
Spagna	237	-0,3%	6,0%
Polonia	212	0,9%	5,4%
Regno Unito	202	-7,8%	5,1%
Turchia	105	1,2%	2,7%
Cina	105	-9,2%	2,7%
Russia	101	14,4%	2,6%
Austria	86	11,3%	2,2%
Romania	84	-21,4%	2,1%
Cayman, Isole	83	-	2,1%
Svizzera	79	-41,2%	2,0%
Paesi Bassi	71	8,3%	1,8%
Belgio	68	-24,6%	1,7%
Repubblica ceca	65	0,0%	1,7%
Panama	62	-	1,6%
Gibilterra	61	10,4%	1,5%
Grecia	56	5,5%	1,4%
Tunisia	52	-35,4%	1,3%
MONDO	3.927	-0,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno - gennaio-dicembre 2019

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2019/2018	Composizione
Belgio	953	25,8%	37,5%
Stati Uniti	268	54,0%	10,5%
Germania	262	-6,8%	10,3%
Francia	128	-11,1%	5,0%
Spagna	82	-3,3%	3,2%
Albania	64	-5,2%	2,5%
Regno Unito	62	-8,6%	2,4%
Polonia	58	13,1%	2,3%
Romania	54	8,2%	2,1%
Cina	47	14,2%	1,9%
Ungheria	39	-20,7%	1,5%
Turchia	33	-6,5%	1,3%
Svezia	29	26,6%	1,1%
Paesi Bassi	27	-5,7%	1,1%
Svizzera	26	7,5%	1,0%
Russia	24	-24,7%	1,0%
Grecia	23	-9,9%	0,9%
Austria	23	-12,3%	0,9%
Repubblica ceca	21	-24,4%	0,8%
Portogallo	20	-1,4%	0,8%
MONDO	2.541	10,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata - gennaio-dicembre 2019

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2019/2018	Composizione
Germania	197	5,2%	11,6%
Francia	141	-1,4%	8,3%
Stati Uniti	88	8,3%	5,2%
Regno Unito	83	-5,9%	4,9%
Svizzera	78	7,3%	4,6%
Spagna	77	5,0%	4,5%
Russia	76	-24,6%	4,5%
Polonia	71	-2,9%	4,2%
Romania	66	-10,0%	3,9%
Bulgaria	45	17,7%	2,7%
Cina	41	38,1%	2,4%
Belgio	40	2,4%	2,3%
Paesi Bassi	39	10,7%	2,3%
Albania	27	-19,9%	1,6%
Grecia	26	6,4%	1,6%
Repubblica ceca	26	52,9%	1,5%
Ucraina	25	21,8%	1,5%
Emirati Arabi Uniti	25	33,3%	1,5%
Portogallo	24	-1,9%	1,4%
Giappone	23	2,7%	1,4%
MONDO	1.698	0,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino - gennaio-dicembre 2019

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2019/2018	Composizione
Francia	385	11,8%	13,5%
Germania	329	9,4%	11,5%
Stati Uniti	295	21,3%	10,3%
Cipro	182	-	6,4%
Spagna	160	-2,0%	5,6%
Polonia	96	-15,2%	3,4%
Regno Unito	94	0,6%	3,3%
Svizzera	89	-24,0%	3,1%
Russia	67	-10,3%	2,3%
Emirati Arabi Uniti	62	30,2%	2,2%
Paesi Bassi	59	3,6%	2,1%
Belgio	57	16,5%	2,0%
Cina	49	-17,2%	1,7%
Austria	49	-1,3%	1,7%
Romania	40	-2,2%	1,4%
Repubblica ceca	39	-8,4%	1,4%
Turchia	37	-13,1%	1,3%
Danimarca	32	-7,3%	1,1%
Svezia	31	-2,6%	1,1%
Canada	31	-6,3%	1,1%
MONDO	2.858	7,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2019

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2019/2018	Composizione
Francia	112	-6,0%	10,1%
Germania	111	-2,2%	10,0%
Russia	85	-6,1%	7,7%
Stati Uniti	79	-12,7%	7,2%
Regno Unito	68	1,8%	6,1%
Cina	49	11,9%	4,5%
Belgio	48	-10,0%	4,3%
Svizzera	46	-14,0%	4,2%
Spagna	41	1,1%	3,8%
Romania	36	-29,3%	3,2%
Paesi Bassi	35	-9,6%	3,1%
Hong Kong	25	-15,8%	2,2%
Albania	24	35,4%	2,1%
Portogallo	23	-1,4%	2,1%
Corea del Sud	23	6,5%	2,1%
Polonia	18	-3,5%	1,6%
India	17	75,5%	1,5%
Austria	16	-4,1%	1,4%
Giappone	16	-1,2%	1,4%
Tunisia	15	-14,5%	1,3%
MONDO	1.105	-6,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	732,2	772,0	1504,2	381,6	281,8	663,4	350,6	490,2	840,8
Media 2006	736,7	776,4	1513,2	389,0	284,1	673,2	347,7	492,3	840,0
Media 2007	741,0	781,1	1522,1	388,0	288,8	676,8	353,0	492,3	845,3
Media 2008	748,7	790,0	1538,6	388,7	295,6	684,4	359,9	494,3	854,3
Media 2009	755,2	797,6	1552,7	391,8	301,7	693,5	363,4	495,8	859,2
Media 2010	747,4	792,8	1540,1	385,1	296,2	681,4	362,3	496,5	858,8
Media 2011	747,6	795,2	1542,8	377,3	300,4	677,8	370,3	494,7	865,1
Media 2012	748,3	796,7	1545,0	390,9	308,1	698,9	357,5	488,6	846,1
Media 2013	749,6	797,3	1546,9	383,9	307,5	691,4	365,7	489,8	855,5
Media 2014	749,1	796,3	1545,4	384,3	311,2	695,5	364,8	485,0	849,9
Media 2015	747,4	794,5	1541,9	388,8	305,1	693,8	358,6	489,4	848,0
Media 2016	744,7	791,1	1535,8	387,9	305,4	693,3	356,7	485,8	842,5
I trim 17	743,3	789,3	1532,6	377,7	304,5	682,2	365,6	484,7	850,4
II trim 17	742,8	788,3	1531,1	376,0	306,5	682,5	366,8	481,8	848,6
III trim 17	741,4	787,0	1528,4	392,7	299,5	692,2	348,7	487,5	836,2
IV trim 17	740,7	785,8	1526,5	388,7	310,6	699,3	352,0	475,2	827,2
Media 2017	742,0	787,6	1529,6	383,8	305,3	689,1	358,3	482,3	840,6
I trim 18	740,4	784,8	1525,2	387,9	302,6	690,5	352,5	482,1	834,6
II trim 18	740,1	784,0	1524,2	397,7	304,3	702,0	342,4	479,7	822,1
III trim 18	738,2	782,6	1520,8	378,1	301,0	679,1	360,0	481,6	841,6
IV trim 18	737,5	781,6	1519,1	384,1	321,5	705,6	353,4	460,1	813,5
Media 2018	739,1	783,2	1522,3	387,0	307,4	694,3	352,1	475,9	828,0
I trim 19	737,1	780,9	1518,0	385,2	315,1	700,3	351,9	465,8	817,7
II trim 19	736,7	780,4	1517,0	391,8	308,4	700,2	344,8	471,9	816,8
III trim 19	735,5	778,8	1514,4	377,5	311,8	689,3	358,0	467,0	825,0
IV trim 19	734,8	777,7	1512,4	374,2	321,4	695,6	360,6	456,2	816,8
Media 2019	736,0	779,4	1515,4	382,2	314,2	696,4	353,8	465,3	819,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	368,6	262,6	631,2	13,0	19,2	32,2
Media 2006	377,0	265,5	642,5	12,1	18,6	30,7
Media 2007	377,2	271,8	649,0	10,8	17,1	27,8
Media 2008	373,6	278,9	652,5	15,1	16,7	31,9
Media 2009	367,9	279,8	647,7	23,9	21,9	45,8
Media 2010	366,6	276,2	642,8	18,5	20,1	38,6
Media 2011	356,7	275,0	631,7	20,6	25,4	46,0
Media 2012	360,2	275,4	635,7	30,6	32,6	63,3
Media 2013	346,7	269,0	615,7	37,1	38,6	75,7
Media 2014	351,0	274,3	625,3	33,3	36,9	70,2
Media 2015	353,6	271,2	624,8	35,1	33,9	69,0
Media 2016	350,1	269,6	619,8	37,8	35,7	73,5
I trim 17	343,2	260,9	604,1	34,5	43,6	78,1
II trim 17	339,3	267,7	607,0	36,7	38,8	75,5
III trim 17	358,2	267,0	625,2	34,4	32,5	66,9
IV trim 17	355,1	273,8	628,9	33,6	36,8	70,3
Media 2017	349,0	267,4	616,3	34,8	37,9	72,7
I trim 18	359,8	267,7	627,4	28,1	35,0	63,1
II trim 18	373,2	275,0	648,2	24,5	29,3	53,8
III trim 18	354,3	276,2	630,5	23,8	24,8	48,6
IV trim 18	356,1	290,9	647,1	28,0	30,5	58,5
Media 2018	360,9	277,5	638,3	26,1	29,9	56,0
I trim 19	352,2	284,1	636,3	33,0	31,0	64,0
II trim 19	360,0	275,4	635,4	31,9	33,0	64,9
III trim 19	355,0	282,5	637,6	22,5	29,3	51,8
IV trim 19	355,5	280,0	635,5	18,7	41,4	60,1
Media 2019	355,7	280,5	636,2	26,5	33,7	60,2

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Media 2005	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
Media 2007	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
Media 2008	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
Media 2010	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
Media 2011	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
Media 2012	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
Media 2013	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
Media 2014	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1
Media 2015	77,5	61,0	69,3	70,3	54,1	62,1	9,0	11,1	10,0
Media 2016	77,9	61,7	69,8	70,1	54,4	62,3	9,8	11,7	10,6
I trim 17	76,5	62,1	69,3	69,3	53,1	61,2	9,1	14,3	11,5
II trim 17	76,2	61,9	69,0	68,6	54,3	61,4	9,8	12,7	11,1
III trim 17	78,8	60,8	69,8	71,6	54,3	62,9	8,8	10,9	9,7
IV trim 17	78,0	63,1	70,5	71,1	55,5	63,3	8,6	11,8	10,1
Media 2017	77,4	62,0	69,7	70,2	54,3	62,2	9,1	12,4	10,6
I trim 18	78,2	61,8	70,0	72,4	54,5	63,4	7,3	11,6	9,1
II trim 18	80,4	62,0	71,2	75,2	55,9	65,5	6,2	9,6	7,7
III trim 18	77,2	61,4	69,3	72,3	56,2	64,2	6,3	8,2	7,2
IV trim 18	77,8	65,3	71,5	72,0	59,0	65,4	7,3	9,5	8,3
Media 2018	78,4	62,6	70,5	73,0	56,4	64,6	6,8	9,7	8,1
I trim 19	77,9	64,4	71,2	71,0	57,9	64,5	8,6	9,8	9,1
II trim 19	79,8	63,7	71,7	73,1	56,8	64,9	8,1	10,7	9,3
III trim 19	77,2	64,1	70,7	72,5	58,0	65,2	6,0	9,4	7,5
IV trim 19	76,7	66,4	71,5	72,8	57,7	65,2	5,0	12,9	8,6
Media 2019	77,9	64,7	71,3	72,4	57,6	65,0	6,9	10,7	8,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Media 2008	5,0	7,3	12,4	212,6	50,2	262,8	267,9	109,4	377,3	485,6	166,9	652,5
Media 2009	4,4	12,1	16,5	213,7	45,6	259,3	262,6	109,3	371,9	480,7	166,9	647,7
Media 2010	4,0	13,9	17,8	204,0	47,5	251,5	261,8	111,7	373,5	469,7	173,1	642,8
Media 2011	6,5	10,7	17,2	187,4	44,4	231,8	272,2	110,5	382,7	466,2	165,6	631,7
Media 2012	6,8	8,7	15,5	181,9	43,5	225,4	288,3	106,5	394,8	477,0	158,6	635,7
Media 2013	3,3	10,0	13,2	180,4	39,4	219,9	279,5	103,1	382,6	463,2	152,5	615,7
Media 2014	4,0	10,4	14,5	185,6	39,8	225,4	276,4	109,1	385,5	466,0	159,3	625,3
Media 2015	4,3	11,3	15,5	175,7	42,2	217,9	274,8	116,5	391,4	454,8	170,0	624,8
Media 2016	5,1	9,9	15,0	173,2	43,3	216,5	279,3	109,0	388,3	457,6	162,2	619,8
I trim 17	5,4	8,8	14,3	176,4	41,8	218,2	258,3	113,3	371,6	440,1	164,0	604,1
II trim 17	6,9	9,7	16,7	170,4	38,6	209,0	280,0	101,3	381,4	457,4	149,6	607,0
III trim 17	6,5	9,1	15,6	176,5	46,3	222,9	286,4	100,4	386,8	469,4	155,8	625,2
IV trim 17	5,0	6,6	11,7	198,6	44,3	243,0	271,9	102,4	374,3	475,5	153,4	628,9
Media 2017	6,0	8,6	14,5	180,5	42,8	223,3	274,2	104,4	378,5	460,6	155,7	616,3
I trim 18	4,3	8,7	13,0	203,7	39,6	243,3	281,4	89,7	371,1	489,4	138,0	627,4
II trim 18	6,8	11,2	17,9	191,4	43,3	234,6	291,1	104,6	395,7	489,2	159,1	648,2
III trim 18	7,6	6,8	14,4	178,0	37,2	215,2	289,1	111,9	400,9	474,7	155,9	630,5
IV trim 18	9,3	8,9	18,2	200,1	31,3	231,3	285,0	112,6	397,6	494,4	152,7	647,1
Media 2018	7,0	8,9	15,9	193,3	37,8	231,1	286,6	104,7	391,3	486,9	151,4	638,3
I trim 19	8,9	13,1	22,0	194,3	32,7	227,0	278,2	109,1	387,3	481,4	154,9	636,3
II trim 19	5,1	12,2	17,4	184,2	39,8	224,0	283,3	110,7	394,0	472,7	162,7	635,4
III trim 19	7,4	6,2	13,6	174,8	33,5	208,3	297,1	118,6	415,7	479,3	158,3	637,6
IV trim 19	7,7	10,4	18,1	184,7	33,3	218,0	282,7	116,7	399,4	475,1	160,4	635,5
Media 2019	7,3	10,5	17,8	184,5	34,8	219,3	285,4	113,8	399,1	477,1	159,1	636,2

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2009	647,7	259,3	213,2	46,2	16,5	371,9
2010	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
2011	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
2012	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
2013	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
2014	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5
2015	624,8	217,9	182,5	35,4	15,5	391,4
2016	619,8	216,5	182,8	33,7	15,0	388,3
2017	616,3	223,3	189,1	34,2	14,5	378,5
2018	638,3	231,1	195,3	35,8	15,9	391,3
2019	636,2	219,3	189,2	30,2	17,8	399,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2010/09	-0,8%	-3,0%	-4,7%	4,6%	8,2%	0,4%
2011/10	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
2012/11	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
2013/12	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
2014/13	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%
2015/14	-0,1%	-3,3%	-2,6%	-7,1%	7,2%	1,5%
2016/15	-0,8%	-0,7%	0,2%	-4,9%	-3,4%	-0,8%
2017/16	-0,6%	3,1%	3,4%	1,5%	-3,0%	-2,5%
2018/17	3,6%	3,5%	3,3%	4,8%	9,1%	3,4%
2019/18	-0,3%	-5,1%	-3,2%	-15,8%	11,9%	2,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C7 – Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2009	100%	40,0%	32,9%	7,1%	2,5%	57,4%
2010	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
2011	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
2012	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
2013	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
2014	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%
2015	100%	34,9%	29,2%	5,7%	2,5%	62,6%
2016	100%	34,9%	29,5%	5,4%	2,4%	62,6%
2017	100%	36,2%	30,7%	5,5%	2,4%	61,4%
2018	100%	36,2%	30,6%	5,6%	2,5%	61,3%
2019	100%	34,5%	29,7%	4,7%	2,8%	62,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2018			2019			Var %
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	923	1.540	26.751	734	1.543	25.968	-2,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	6	71	1	2	78	9,9%
Attività manifatturiere	746	1.597	18.921	726	1.286	18.619	-1,6%
Industrie alimentari	33	100	1.683	40	79	1.675	-0,5%
Industria delle bevande	3	5	107	1	4	108	0,9%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	28	43	419	17	32	409	-2,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	139	256	1.850	126	196	1.802	-2,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	183	344	3.652	170	341	3.504	-4,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	27	73	1.012	26	53	968	-4,3%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	16	196	5	10	196	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	26	486	15	28	482	-0,8%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	2	5	-	-	5	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	5	9	151	1	5	155	2,6%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	1	10	-	-	11	10,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	20	42	588	19	27	608	3,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	10	48	512	13	31	508	-0,8%
Metallurgia	3	6	97	1	7	93	-4,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	78	138	2.562	76	123	2.559	-0,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	15	21	323	8	21	329	1,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	14	26	466	13	20	459	-1,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	16	44	733	17	35	720	-1,8%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	9	73	2	9	68	-6,8%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13	29	322	21	26	327	1,6%
Fabbricazione di mobili	43	224	1.309	36	89	1.270	-3,0%
Altre industrie manifatturiere	43	80	1.368	34	80	1.326	-3,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	60	55	997	85	70	1.037	4,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	8	20	462	8	16	470	1,7%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	5	10	296	3	18	293	-1,0%
Costruzioni	850	1.337	20.191	867	1.371	19.782	-2,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.474	2.844	35.747	1.481	3.060	34.826	-2,6%
Trasporto e magazzinaggio	55	231	3.838	35	219	3.745	-2,4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	378	778	9.774	373	764	9.794	0,2%
Servizi di informazione e comunicazione	180	212	2.842	201	206	2.873	1,1%
Attività finanziarie e assicurative	190	227	3.146	198	227	3.150	0,1%
Attività immobiliari	117	275	7.027	135	262	7.152	1,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	331	350	5.231	383	373	5.357	2,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	299	297	3.966	392	333	4.127	4,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	3	-	-	3	-
Istruzione	31	36	555	24	27	566	2,0%
Sanità e assistenza sociale	21	35	849	28	30	879	3,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	98	148	2.245	102	137	2.290	2,0%
Altre attività di servizi	261	332	6.914	269	394	6.921	0,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	1	-	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	2.765	503	28	2.909	423	29	3,6%
Totale	8.732	10.778	148.858	8.869	10.691	146.923	-1,30%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2018			2019		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10,6%	14,3%	18,0%	8,3%	14,4%	17,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,5%	14,8%	12,7%	8,2%	12,0%	12,7%
Industrie alimentari	0,4%	0,9%	1,1%	0,5%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,6%	2,4%	1,2%	1,4%	1,8%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,1%	3,2%	2,5%	1,9%	3,2%	2,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,7%	0,7%	0,3%	0,5%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,4%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,9%	1,3%	1,7%	0,9%	1,2%	1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,4%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,5%	2,1%	0,9%	0,4%	0,8%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,7%	0,5%	0,7%	1,0%	0,7%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Costruzioni	9,7%	12,4%	13,6%	9,8%	12,8%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	16,9%	26,4%	24,0%	16,7%	28,6%	23,7%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,1%	2,6%	0,4%	2,0%	2,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,3%	7,2%	6,6%	4,2%	7,1%	6,7%
Servizi di informazione e comunicazione	2,1%	2,0%	1,9%	2,3%	1,9%	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,1%	2,1%	2,2%	2,1%	2,1%
Attività immobiliari	1,3%	2,6%	4,7%	1,5%	2,5%	4,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,8%	3,2%	3,5%	4,3%	3,5%	3,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,4%	2,8%	2,7%	4,4%	3,1%	2,8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,3%	0,6%	0,3%	0,3%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,1%	1,4%	1,5%	1,2%	1,3%	1,6%
Altre attività di servizi	3,0%	3,1%	4,6%	3,0%	3,7%	4,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	31,7%	4,7%	0,0%	32,8%	4,0%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2018			2019			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	218	428	6.316	185	468	6.046	-4,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	18	-	2	17	-5,6%
Attività manifatturiere	174	288	4.358	149	288	4.274	-1,9%
Industrie alimentari	10	20	424	9	24	415	-2,1%
Industria delle bevande	1	2	39	-	1	38	-2,6%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	8	7	100	4	5	100	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	43	67	575	47	66	557	-3,1%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	9	11	99	2	8	94	-5,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	5	11	228	4	12	219	-3,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	5	56	1	4	51	-8,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	9	152	3	10	150	-1,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	2	41	-	1	42	2,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	10	161	5	7	161	0,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	1	3	106	1	6	103	-2,8%
Metallurgia	1	2	34	-	4	31	-8,8%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	22	40	741	21	34	743	0,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	5	7	110	3	5	113	2,7%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	5	12	176	4	3	177	0,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	6	12	192	2	5	188	-2,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	4	34	-	3	30	-11,8%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	7	83	6	4	84	1,2%
Fabbricazione di mobili	6	17	211	7	27	199	-5,7%
Altre industrie manifatturiere	15	25	464	10	30	448	-3,4%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	18	15	327	20	29	326	-0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	1	10	133	4	8	133	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	1	2	69	-	4	66	-4,3%
Costruzioni	205	340	5.406	235	371	5.301	-1,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	416	819	10.367	404	881	10.106	-2,5%
Trasporto e magazzinaggio	17	74	1.129	13	87	1.087	-3,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	88	197	2.652	89	230	2.649	-0,1%
Servizi di informazione e comunicazione	48	57	852	57	65	853	0,1%
Attività finanziarie e assicurative	54	69	993	61	66	1.003	1,0%
Attività immobiliari	38	64	1.991	36	85	2.017	1,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	72	89	1.500	82	122	1.489	-0,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	95	90	1.176	107	106	1.199	2,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	2	-	-	2	0,0%
Istruzione	4	11	169	7	6	176	4,1%
Sanità e assistenza sociale	8	15	270	10	13	277	2,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	32	45	592	27	38	612	3,4%
Altre attività di servizi	72	103	1.932	69	108	1.936	0,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	817	117	6	785	97	5	-16,7%
Totale	2.360	2.818	39.931	2.320	3.045	39.248	-1,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2018			2019		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,2%	15,2%	15,8%	8,0%	15,4%	15,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Attività manifatturiere	7,4%	10,2%	10,9%	6,4%	9,5%	10,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,7%	1,1%	0,4%	0,8%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,8%	2,4%	1,4%	2,0%	2,2%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,4%	0,4%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,4%	0,6%	0,2%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,9%	1,4%	1,9%	0,9%	1,1%	1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%	0,1%	0,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,4%	0,5%	0,1%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,6%	0,5%	0,3%	0,9%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,6%	0,9%	1,2%	0,4%	1,0%	1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,8%	0,5%	0,8%	0,9%	1,0%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,0%	0,4%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	8,7%	12,1%	13,5%	10,1%	12,2%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	17,6%	29,1%	26,0%	17,4%	28,9%	25,7%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,6%	2,8%	0,6%	2,9%	2,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,7%	7,0%	6,6%	3,8%	7,6%	6,7%
Servizi di informazione e comunicazione	2,0%	2,0%	2,1%	2,5%	2,1%	2,2%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	2,4%	2,5%	2,6%	2,2%	2,6%
Attività immobiliari	1,6%	2,3%	5,0%	1,6%	2,8%	5,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1%	3,2%	3,8%	3,5%	4,0%	3,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	4,0%	3,2%	2,9%	4,6%	3,5%	3,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,4%	0,4%	0,3%	0,2%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,5%	0,7%	0,4%	0,4%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,4%	1,6%	1,5%	1,2%	1,2%	1,6%
Altre attività di servizi	3,1%	3,7%	4,8%	3,0%	3,5%	4,9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	34,6%	4,2%	0,0%	33,8%	3,2%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2018			2019			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	158	211	3.861	103	183	3.781	-2,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	2	16	-	-	19	18,8%
Attività manifatturiere	85	115	2.184	67	154	2.123	-2,8%
Industrie alimentari	4	10	289	7	14	287	-0,7%
Industria delle bevande	-	-	28	1	-	30	7,1%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	7	9	80	3	8	76	-5,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	27	26	294	11	37	270	-8,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	6	140	3	17	126	-10,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	6	9	129	1	9	119	-7,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	12	-	2	12	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	3	71	1	4	71	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	3	-	27	-	-	30	11,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	4	-	-	5	25,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	2	30	-	1	33	10,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	-	8	85	2	7	82	-3,5%
Metallurgia	-	-	10	-	-	11	10,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	7	16	316	9	13	311	-1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	2	47	3	4	48	2,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	2	-	57	-	5	51	-10,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	7	109	1	7	106	-2,8%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	15	-	2	15	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	18	-	-	19	5,6%
Fabbricazione di mobili	4	4	80	1	3	76	-5,0%
Altre industrie manifatturiere	4	5	193	5	11	186	-3,6%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	8	6	149	19	10	158	6,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	3	3	115	2	5	112	-2,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	2	3	63	1	4	60	-4,8%
Costruzioni	104	144	2.864	109	195	2.778	-3,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	191	339	4.907	210	436	4.784	-2,5%
Trasporto e magazzinaggio	6	32	551	8	39	533	-3,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	112	1.645	57	122	1.641	-0,2%
Servizi di informazione e comunicazione	40	33	552	34	33	545	-1,3%
Attività finanziarie e assicurative	37	25	437	30	49	428	-2,1%
Attività immobiliari	12	29	761	18	24	786	3,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	53	769	67	48	796	3,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	40	30	660	57	53	678	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	1	-	-	1	0,0%
Istruzione	7	2	96	4	5	96	0,0%
Sanità e assistenza sociale	1	4	125	4	5	128	2,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	15	18	443	15	30	438	-1,1%
Altre attività di servizi	43	51	1.029	49	71	1.038	0,9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	494	70	9	458	62	10	11,1%
Totale	1.342	1.276	21.088	1.293	1.518	20.775	-1,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2018			2019		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11,8%	16,5%	18,3%	8,0%	12,1%	18,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	6,3%	9,0%	10,4%	5,2%	10,1%	10,2%
Industrie alimentari	0,3%	0,8%	1,4%	0,5%	0,9%	1,4%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,5%	0,7%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	2,0%	2,0%	1,4%	0,9%	2,4%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,4%	0,5%	0,7%	0,2%	1,1%	0,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,4%	0,7%	0,6%	0,1%	0,6%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,6%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,5%	1,3%	1,5%	0,7%	0,9%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,0%	0,3%	0,0%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,5%	0,5%	0,1%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,3%	0,4%	0,1%	0,2%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,4%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,6%	0,5%	0,7%	1,5%	0,7%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,2%	0,2%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Costruzioni	7,7%	11,3%	13,6%	8,4%	12,8%	13,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	14,2%	26,6%	23,3%	16,2%	28,7%	23,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	2,5%	2,6%	0,6%	2,6%	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,0%	8,8%	7,8%	4,4%	8,0%	7,9%
Servizi di informazione e comunicazione	3,0%	2,6%	2,6%	2,6%	2,2%	2,6%
Attività finanziarie e assicurative	2,8%	2,0%	2,1%	2,3%	3,2%	2,1%
Attività immobiliari	0,9%	2,3%	3,6%	1,4%	1,6%	3,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,7%	4,2%	3,6%	5,2%	3,2%	3,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,0%	2,4%	3,1%	4,4%	3,5%	3,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,2%	0,5%	0,3%	0,3%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,3%	0,6%	0,3%	0,3%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,1%	1,4%	2,1%	1,2%	2,0%	2,1%
Altre attività di servizi	3,2%	4,0%	4,9%	3,8%	4,7%	5,0%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	36,8%	5,5%	0,0%	35,4%	4,1%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2018			2019			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	133	259	3.449	105	208	3.346	-3,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	5	-	-	5	0,0%
Attività manifatturiere	161	329	3.668	158	263	3.600	-1,9%
Industrie alimentari	7	18	231	3	6	233	0,9%
Industria delle bevande	-	1	5	-	-	6	20,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	-	-	37	-	3	34	-8,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	12	16	177	12	8	185	4,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	116	229	2.202	111	203	2.116	-3,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	1	5	96	2	3	92	-4,2%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	3	43	-	1	45	4,7%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	-	4	71	2	2	71	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-	2	14	1	-	17	21,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	8	105	3	4	113	7,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	3	4	52	1	2	51	-1,9%
Metallurgia	-	2	8	1	1	8	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	6	13	244	10	16	246	0,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	3	29	1	2	28	-3,4%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	-	-	41	-	1	41	0,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	-	81	1	4	77	-4,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	4	1	-	5	25,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	6	1	-	7	16,7%
Fabbricazione di mobili	-	1	33	1	1	33	0,0%
Altre industrie manifatturiere	5	11	124	3	4	124	0,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	4	8	65	4	2	68	4,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	2	1	43	-	-	44	2,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	-	1	28	2	1	31	10,7%
Costruzioni	109	172	2.130	119	159	2.116	-0,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	176	335	4.216	173	350	4.105	-2,6%
Trasporto e magazzinaggio	3	21	313	3	10	314	0,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57	107	1.026	54	88	1.023	-0,3%
Servizi di informazione e comunicazione	11	27	280	25	20	290	3,6%
Attività finanziarie e assicurative	20	26	333	24	16	342	2,7%
Attività immobiliari	6	22	598	18	24	619	3,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	42	44	629	69	58	654	4,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	36	42	426	53	30	459	7,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	2	8	44	3	-	48	9,1%
Sanità e assistenza sociale	3	1	98	3	2	103	5,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	14	30	256	10	12	268	4,7%
Altre attività di servizi	33	31	830	20	31	823	-0,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	-	-	1	-	-	1	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	298	56	5	378	46	8	60,0%
Totale	1.106	1.513	18.378	1.217	1.318	18.199	-1,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2018			2019		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12,0%	17,1%	18,8%	8,6%	15,8%	18,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	14,6%	21,7%	20,0%	13,0%	20,0%	19,8%
Industrie alimentari	0,6%	1,2%	1,3%	0,2%	0,5%	1,3%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%	0,6%	1,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	10,5%	15,1%	12,0%	9,1%	15,4%	11,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,1%	0,3%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,3%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,5%	0,6%	0,2%	0,3%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,5%	0,9%	1,3%	0,8%	1,2%	1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,0%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	0,7%	0,2%	0,3%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,4%	0,5%	0,4%	0,3%	0,2%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,9%	11,4%	11,6%	9,8%	12,1%	11,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	15,9%	22,1%	22,9%	14,2%	26,6%	22,6%
Trasporto e magazzinaggio	0,3%	1,4%	1,7%	0,2%	0,8%	1,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,2%	7,1%	5,6%	4,4%	6,7%	5,6%
Servizi di informazione e comunicazione	1,0%	1,8%	1,5%	2,1%	1,5%	1,6%
Attività finanziarie e assicurative	1,8%	1,7%	1,8%	2,0%	1,2%	1,9%
Attività immobiliari	0,5%	1,5%	3,3%	1,5%	1,8%	3,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,8%	2,9%	3,4%	5,7%	4,4%	3,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,3%	2,8%	2,3%	4,4%	2,3%	2,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,5%	0,2%	0,2%	0,0%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,1%	0,5%	0,2%	0,2%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,3%	2,0%	1,4%	0,8%	0,9%	1,5%
Altre attività di servizi	3,0%	2,0%	4,5%	1,6%	2,4%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	26,9%	3,7%	0,0%	31,1%	3,5%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2018			2019			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	239	397	7.687	191	374	7.509	-2,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	16	-	-	18	12,5%
Attività manifatturiere	161	291	4.228	177	291	4.191	-0,9%
Industrie alimentari	6	20	388	11	20	384	-1,0%
Industria delle bevande	-	-	21	-	1	22	4,8%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	10	82	4	7	83	1,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	23	41	299	25	27	300	0,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	50	89	1.160	51	110	1.119	-3,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	6	15	243	11	15	232	-4,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	5	53	3	3	55	3,8%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	5	92	6	7	93	1,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	25	-	3	23	-8,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	14	172	6	11	178	3,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	1	6	107	3	4	110	2,8%
Metallurgia	2	-	25	-	1	24	-4,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	17	21	525	19	23	529	0,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	2	53	1	4	54	1,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	1	5	86	3	8	83	-3,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4	7	143	6	10	141	-1,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	7	1	3	6	-14,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	2	26	3	2	27	3,8%
Fabbricazione di mobili	7	19	220	4	8	224	1,8%
Altre industrie manifatturiere	12	19	306	6	17	295	-3,6%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	11	10	190	14	7	204	7,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	-	2	101	1	2	107	5,9%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	2	-	65	-	6	63	-3,1%
Costruzioni	227	309	4.837	189	295	4.749	-1,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	366	642	8.021	351	667	7.865	-1,9%
Trasporto e magazzinaggio	9	33	731	4	42	713	-2,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	66	156	1.903	74	127	1.941	2,0%
Servizi di informazione e comunicazione	46	33	614	50	43	635	3,4%
Attività finanziarie e assicurative	43	52	729	39	60	713	-2,2%
Attività immobiliari	23	59	1.393	32	43	1.435	3,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	80	73	1.088	83	65	1.141	4,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	65	66	871	93	80	910	4,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	9	9	133	4	6	134	0,8%
Sanità e assistenza sociale	7	5	164	7	4	174	6,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	16	25	449	25	25	461	2,7%
Altre attività di servizi	59	76	1.584	69	100	1.578	-0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	570	113	3	711	117	2	-33,3%
Totale	1.988	2.341	34.617	2.100	2.347	34.339	-0,8%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2018			2019		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12,0%	17,0%	22,2%	9,1%	15,9%	21,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,1%	12,4%	12,2%	8,4%	12,4%	12,2%
Industrie alimentari	0,3%	0,9%	1,1%	0,5%	0,9%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,2%	1,8%	0,9%	1,2%	1,2%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,5%	3,8%	3,4%	2,4%	4,7%	3,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,6%	0,7%	0,5%	0,6%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,6%	0,6%	0,5%	0,3%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,9%	0,9%	1,5%	0,9%	1,0%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,4%	0,8%	0,6%	0,2%	0,3%	0,7%
Altre industrie manifatturiere	0,6%	0,8%	0,9%	0,3%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,6%	0,4%	0,5%	0,7%	0,3%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,3%	0,2%
Costruzioni	11,4%	13,2%	14,0%	9,0%	12,6%	13,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	18,4%	27,4%	23,2%	16,7%	28,4%	22,9%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	1,4%	2,1%	0,2%	1,8%	2,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,3%	6,7%	5,5%	3,5%	5,4%	5,7%
Servizi di informazione e comunicazione	2,3%	1,4%	1,8%	2,4%	1,8%	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,2%	2,1%	1,9%	2,6%	2,1%
Attività immobiliari	1,2%	2,5%	4,0%	1,5%	1,8%	4,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,0%	3,1%	3,1%	4,0%	2,8%	3,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,3%	2,8%	2,5%	4,4%	3,4%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,2%	0,5%	0,3%	0,2%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	0,8%	1,1%	1,3%	1,2%	1,1%	1,3%
Altre attività di servizi	3,0%	3,2%	4,6%	3,3%	4,3%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	28,7%	4,8%	0,0%	33,9%	5,0%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2018			2019			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	175	245	5.438	150	310	5.286	-2,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	3	16	1	-	19	18,8%
Attività manifatturiere	165	574	4.483	175	290	4.431	-1,2%
Industrie alimentari	6	32	351	10	15	356	1,4%
Industria delle bevande	2	2	14	-	2	12	-14,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	8	17	120	6	9	116	-3,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	34	106	505	31	58	490	-3,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	9	51	3	3	49	-3,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	9	33	316	8	14	306	-3,2%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	2	32	1	-	33	3,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	5	100	3	5	97	-3,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	2	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	1	4	44	-	1	43	-2,3%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	1	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	8	120	5	4	123	2,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	5	27	162	6	12	162	0,0%
Metallurgia	-	2	20	-	1	19	-5,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	26	48	736	17	37	730	-0,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	4	7	84	-	6	86	2,4%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	6	9	106	6	3	107	0,9%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	18	208	7	9	208	0,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	3	13	-	1	12	-7,7%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	20	189	11	20	190	0,5%
Fabbricazione di mobili	26	183	765	23	50	738	-3,5%
Altre industrie manifatturiere	7	20	281	10	18	273	-2,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	19	16	266	28	22	281	5,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	2	4	70	1	1	74	5,7%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	-	4	71	-	3	73	2,8%
Costruzioni	205	372	4.954	215	351	4.838	-2,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	325	709	8.236	343	726	7.966	-3,3%
Trasporto e magazzinaggio	20	71	1.114	7	41	1.098	-1,4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	113	206	2.548	99	197	2.540	-0,3%
Servizi di informazione e comunicazione	35	62	544	35	45	550	1,1%
Attività finanziarie e assicurative	36	55	654	44	36	664	1,5%
Attività immobiliari	38	101	2.284	31	86	2.295	0,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	87	91	1.245	82	80	1.277	2,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	63	69	833	82	64	881	5,8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	9	6	113	6	10	112	-0,9%
Sanità e assistenza sociale	2	10	192	4	6	197	2,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	21	30	505	25	32	511	1,2%
Altre attività di servizi	54	71	1.539	62	84	1.546	0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	586	147	5	577	101	4	-20,0%
Totale	1.936	2.830	34.844	1.939	2.463	34.362	-1,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2018			2019		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,0%	8,7%	15,6%	7,7%	12,6%	15,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,5%	20,3%	12,9%	9,0%	11,8%	12,9%
Industrie alimentari	0,3%	1,1%	1,0%	0,5%	0,6%	1,0%
Industria delle bevande	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,4%	0,6%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,8%	3,7%	1,4%	1,6%	2,4%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,3%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,5%	1,2%	0,9%	0,4%	0,6%	0,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,3%	1,0%	0,5%	0,3%	0,5%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,3%	1,7%	2,1%	0,9%	1,5%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,6%	0,6%	0,4%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,7%	0,5%	0,6%	0,8%	0,6%
Fabbricazione di mobili	1,3%	6,5%	2,2%	1,2%	2,0%	2,1%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,8%	0,5%	0,7%	0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,0%	0,6%	0,8%	1,4%	0,9%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,6%	13,1%	14,2%	11,1%	14,3%	14,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	16,8%	25,1%	23,6%	17,7%	29,5%	23,2%
Trasporto e magazzinaggio	1,0%	2,5%	3,2%	0,4%	1,7%	3,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,8%	7,3%	7,3%	5,1%	8,0%	7,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1,8%	2,2%	1,6%	1,8%	1,8%	1,6%
Attività finanziarie e assicurative	1,9%	1,9%	1,9%	2,3%	1,5%	1,9%
Attività immobiliari	2,0%	3,6%	6,6%	1,6%	3,5%	6,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,5%	3,2%	3,6%	4,2%	3,2%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,3%	2,4%	2,4%	4,2%	2,6%	2,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,4%	0,6%	0,2%	0,2%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,1%	1,1%	1,4%	1,3%	1,3%	1,5%
Altre attività di servizi	2,8%	2,5%	4,4%	3,2%	3,4%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,3%	5,2%	0,0%	29,8%	4,1%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 31 marzo 2020*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:
LARA DIAMANTE

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI

SCEGLI BLUIMPRESA PER PROTEGGERE IL TUO LAVORO DAGLI IMPREVISTI

Da oggi puoi tutelare la tua azienda con Bluimpresa, una gamma completa di coperture assicurative con garanzie personalizzabili e specifiche per la tua attività.

**RICHIEDI BLUIMPRESA IN FILIALE E SCOPRI
LE SOLUZIONI SU MISURA PER PROTEGGERE
LA TUA IMPRESA.**

CARGEAS
ASSICURAZIONI



in filiale



imprese.ubibanca.com



800.500.200

Bluimpresa Infortuni, Bluimpresa Tutela Legale e Bluimpresa Multirischi sono polizze danni di Cargeas Assicurazioni SpA, partner assicurativo di UBI Banca. Per i contenuti (con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi, alle franchigie, agli scoperti e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Set Informativo disponibile presso le filiali UBI Banca e sul sito www.cargeas.it ed a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UBI Banca

Fare banca per bene.

